



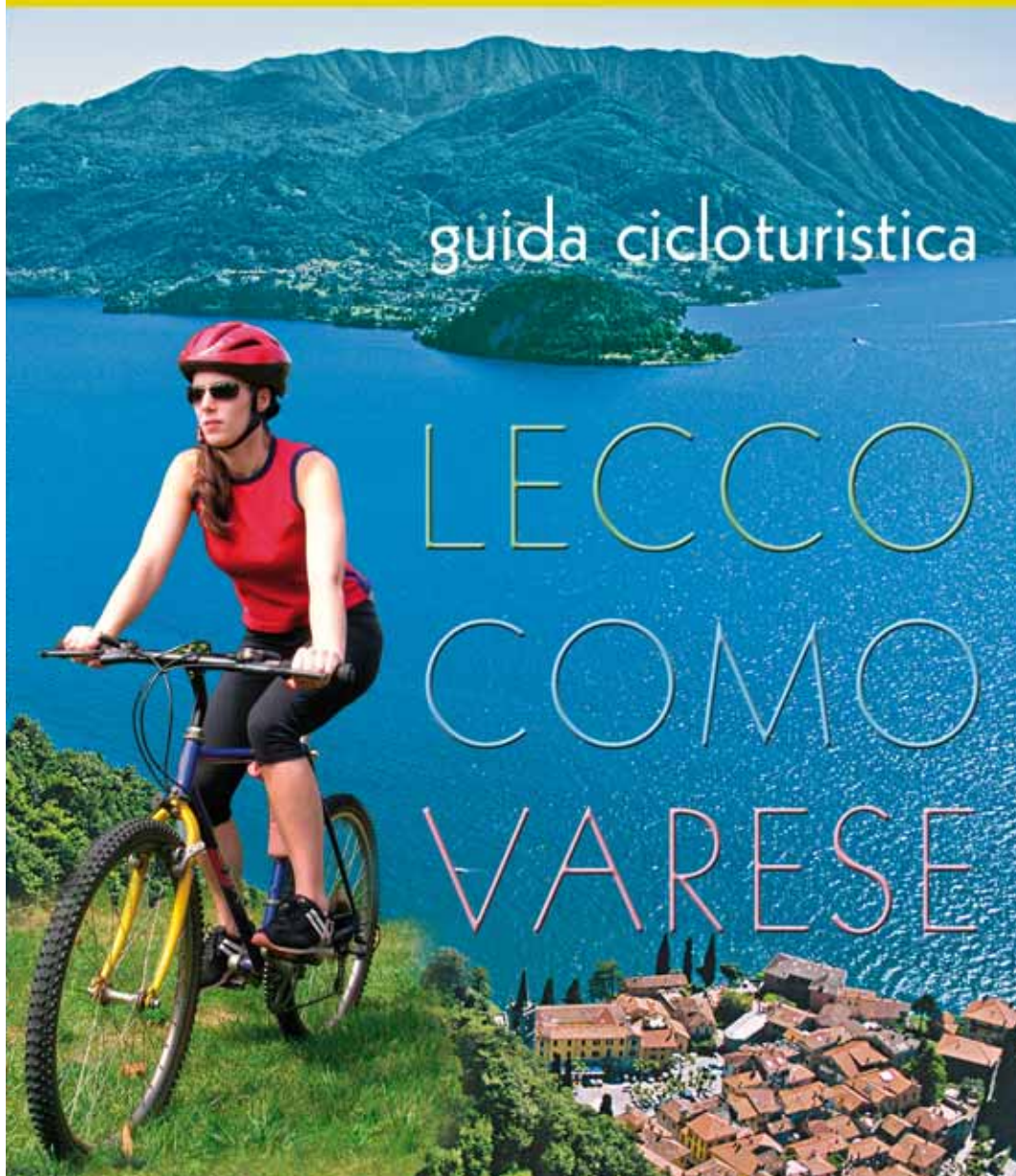
CicloVia dei Laghi

LECCO, COMO e VARESE



guida cicloturistica

LECCO
COMO
VARESE





INDICE

- 5 Presentazione
- 6 La CicloVia dei Laghi
- 8 La Regione dei Laghi
- 10 Gli itinerari cicloturistici
- 12 Tipologia degli itinerari

Provincia di Lecco

- 96 **Itinerario 7:** Arte e letteratura fra i
Laghi Briantei
- 110 **Itinerario 8:** Alla scoperta della
sponda orientale del Lario
- 128 **Itinerario 9:** L'anello dei Laghi di
Garlate e Olginate

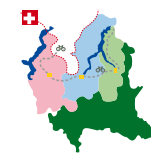
Provincia di Varese

- 14 **Itinerario 1:** Dal lago Ceresio al
lago Maggiore attraverso la Valcuvia
- 28 **Itinerario 2:** In bicicletta lungo le
sponde del Lago di Varese
- 46 **Itinerario 3:** Arte e natura nella
Valle dell'Olna

Provincia di Como

- 56 **Itinerario 4:** Dal Parco Pineta alla
Città di Como
- 72 **Itinerario 5:** I laghi morenici
comaschi
- 86 **Itinerario 6:** Il Ghisallo

- 138 Consigli utili per il cicloturista
- 141 Informazioni turistiche



PRESENTAZIONE

Il progetto Interreg IIIA per la creazione di una dorsale ciclabile che collega le province di Lecco, Como, Varese e il Canton Ticino nasce nel 2002, riflettendo il desiderio delle Province di Lecco, Como e Varese di sostenere ed incentivare lo sviluppo del cicloturismo, già largamente praticato e sostenuto a livello nazionale dai governi di molti paesi europei.

Attualmente anche l'Italia sembra ormai ben avviata verso questa direzione; quasi in ciascuna regione e provincia italiana, oggi, si rilevano iniziative e progetti volti alla realizzazione di percorsi ciclabili e ciclopedonali nelle vie cittadine, lungo le greenways, recuperando alzaie e canali o realizzando ex novo piste dedicate alla mobilità lenta. Inoltre in questi ultimi anni si è assistito alla nascita di nuove discipline legate all'utilizzo della bicicletta, che hanno indotto la creazione di un'offerta cicloturistica complementare altamente specializzata e fortemente integrata con le infrastrutture ciclabili presenti sul territorio.

Il progetto Interreg IIIA Italia-Svizzera per la realizzazione di una dorsale ciclabile che attraversa il territorio delle tre Province e si connette alle piste ciclabili realizzate nel Canton Ticino, si affianca ad un processo di valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e turistiche nell'ottica di una loro maggiore fruibilità. Attraverso l'individuazione degli itinerari e dei percorsi tematici, che permettono di conoscere il territorio e le sue caratteristiche, si vuole dare sempre più valore allo sviluppo del turismo sostenibile, ma anche alla scoperta e alla riqualificazione di un grande patrimonio ambientale e culturale.

Emanuele Panzeri
Assessore al Territorio
Provincia di Lecco

Giorgio Bin
Assessore al Turismo,
Sport e tempo libero
Provincia di Como

Luca Marsico
Assessore Patrimonio
e Beni Architettonici
Provincia di Varese



LA CICLOVIA DEI LAGHI

Il territorio delle Province di Lecco, Como e Varese ha riscoperto solo negli ultimi anni la propria vocazione turistica, attraverso politiche di potenziamento e promozione delle risorse territoriali.

Da questo nasce l'idea di "reinterpretarsi" e creare una possibile connessione fra cicloturismo e turismo culturale attraverso l'individuazione di alcuni itinerari che permettano di "vivere" il territorio sulle due ruote. Gli itinerari cicloturistici contenuti in questa guida, chiamata appunto "CicloVia dei Laghi", si sviluppano seguendo la nuova infrastruttura ciclabile, che rappresenta la "spina dorsale" per lo sviluppo della mobilità lenta e per la visita alle bellezze naturalistiche, culturali e paesaggistiche delle tre province. Ma non bisogna dimenticare che la Regione dei Laghi offre molto altro ancora, dagli impianti sportivi agli itinerari enogastronomici, dalla sentieristica attrezzata fino alle tradizionali manifestazioni.

Questa pubblicazione si propone come una vera e propria "guida turistica" nella quale vengono identificati 9 itinerari cicloturistici lungo tutta la dorsale e un solo itinerario "di lunga percorrenza" per

coloro che amano soprattutto pedalare, offrendo interessanti spunti per scoprire il territorio a 360° e vivere una vacanza davvero attiva.

La dorsale ciclabile dei 14 laghi percorre il territorio delle Province di Lecco, Como e Varese, da Colico a Ponte Tresa, attraversando ambiti paesaggistici diversi, ciascuno dei quali rappresenta il fulcro attorno a cui sono stati sviluppati i percorsi tematici contenuti nei 9 itinerari. La dorsale, della lunghezza di 270 Km, e di circa 310 Km se si considerano anche alcune alternative e connessioni ad anello, assume molteplici valenze, rappresentando sia un collegamento di tipo interprovinciale, sia interregionale e transfrontaliero.

Può infatti essere considerata come un itinerario locale che si sviluppa attraverso i vari ambiti paesaggistici, e dove i percorsi hanno una lunghezza limitata e permettono la visita dei beni culturali e ambientali più rilevanti sul territorio, ma anche come unico itinerario che attraversa i 14 laghi e si collega a circuiti di tipo internazionale e interregionale, connettendosi con le ciclabili realizzate in Canton Ticino e con itinerari

cicloturistici delle province e regioni limitrofe. Un'opportunità, questa, da non sottovalutare per la creazione futura di una rete ciclabile Italia-Svizzera. La dorsale ha scontato finora solo una fase progettuale, ma è destinata a concretizzarsi con una proposta di segnalazione turistica e l'adeguamento della segnaletica al codice della strada.

Questo progetto integrato, infatti, ha in sé una duplice valenza, in quanto stimola una nuova cultura del cicloturista e al tempo stesso mira alla valorizzazione

del territorio. Nel corso dei prossimi anni l'impegno e l'obiettivo finale degli Enti sarà quello di migliorare e completare, quando sarà possibile, gli aspetti infrastrutturali della dorsale, permettendo un'accessibilità e una percorribilità più sicura.

Questo non toglie che già oggi, con le indicazioni di orientamento presentate in questa guida e con le carte tecniche dedicate alla Ciclovia, si possa percorrere tutta la dorsale.



Sosta al Lago di Pusiano



LA REGIONE DEI LAGHI

La Regione dei Laghi, che si estende dalla provincia di Lecco fino a quella di Varese, prende il nome dall'esistenza, sul territorio, di 14 bacini lacuali; ai laghi principali, Maggiore, di Como e Ceresio si affiancano altri più piccoli di origine morenica (Varese, Biandronno, Comabbio, Monate per la Provincia di Varese; Montorfano, Alserio, Pusiano e Segrino per la Provincia di Como; Pusiano, Annone, Garlate e Olginate per la Provincia di Lecco).

L'identità paesistico-culturale della Ciclovia è rappresentata dal "paesaggio e civiltà delle acque", infatti il susseguirsi di piccoli laghi glaciali, circondati da terreni ondulati in parte boscati, con una buona conservazione della leggibilità della fisionomia originaria, nonostante l'avvenuta conurbazione di vasti tratti, costituisce la peculiarità costante dell'intero percorso. In quest'area sono stati identificati 9 ambiti paesaggistici diversi per "qualità, tipicità, identità", in cui sono localizzati alcuni beni culturali e ambientali, ossia testimonianze di civiltà che "contrassegnano" il territorio, costituendo le chiavi di lettura attraverso le quali si possono comprendere il

significato, l'evoluzione, l'antropizzazione e le caratteristiche ambientali, culturali e socio-economiche dell'area. All'interno dei 9 itinerari sono stati individuati dei tematismi che caratterizzano gli itinerari stessi e danno vita ad alcuni percorsi appunto "a tema" che seguono vari fili di attrazione. In particolare si evidenziano alcuni monumenti romanici facenti parte dell'itinerario culturale internazionale della "Cloister Route", che relaziona e valorizza il patrimonio storico-architettonico locale con quello di altre due aree geografiche nord-europee, Leisnig (Germania) e Güssing (Austria); questi monumenti caratterizzano soprattutto il tratto Lecchese Alserio/Calolziocorte con Civate e Valmadrera. Numerosi sono gli edifici civili e religiosi di età medievale, rinascimentale e barocca accanto a molteplici fortificazioni militari, ad esempio a Colico ed a Cassano Valcuvia, che testimoniano la recente storia del territorio. Percorrendo gli itinerari spicca la presenza di episodi notevoli di Art Nouveau principalmente negli alberghi, nelle fabbriche, nelle residenze borghesi e nelle stazioni ferroviarie: gli edifici liberty si trovano più frequentemente a Varese,

con presenze significative verso Campo dei Fiori, Ponte-Tresa, il Lago Maggiore. La presenza di architettura moderna in particolari ambiti urbani e territoriali è rilevata in particolar modo nella Provincia di Como, tra i casi più interessanti citiamo il Razionalismo, esperienza affrontata a Como a partire dal ventennio tra le due guerre (e consolidata anche in ambito teorico, come dimostrano gli studi di Antonio Sant'Elia) e l'eclittismo tardo ottocentesco, con significativi rimandi novecenteschi.

Di grande interesse le testimonianze archeologiche in tutto il territorio interessato dalla dorsale: da un lato, la grande maggioranza dei paesi ha restituito tracce, anche solo esigue e sporadiche, del passato proto-storico, se non preistorico; da un altro lato, le diverse fasi del bronzo hanno lasciato testimonianze che attestano vere e proprie forme di antropizzazione e riorganizzazione del territorio (quali sono, ad esempio, le palafitte che hanno generato la piattaforma dell'Isolino Virginia nel Lago di Varese).

L'area di Varese, in particolare, può vantare la diffusa esistenza di una civiltà, quella di Golasecca, che ha segnato in modo inequivocabile il percorso antropologico di un vasto territorio fino al consolidamento dell'età storica.

Gli edifici produttivi e industriali dei secoli XIX e XX rappresentano attestazioni della "civiltà del lavoro", diretta emanazione della rivoluzione industriale. La presenza di tali edifici è ancor oggi piuttosto

diffusa. Ville patrizie e grandi giardini hanno caratterizzato in modo esemplare il territorio sotto il profilo artistico quanto paesaggistico (esemplare è il caso di Azzate). Percorrendo la dorsale si incontrano anche centri storici con caratteri insediativi di omogeneità e nuclei che hanno mantenuto buona parte degli edifici originari.

Infine i grandi insediamenti urbani: le città di Varese, Como, Lecco, Erba si propongono come poli di organizzazione territoriale ad ampia scala ma soprattutto come punti chiave del percorso culturale attraverso molteplici testimonianze di elevatissimo significato.



Alto Lario - Pian di Spagna



GLI ITINERARI CICLOTURISTICI

Gli itinerari identificati lungo la dorsale offrono la possibilità di scoprire il territorio in uno o più giorni, scegliendo un singolo percorso oppure optando per un itinerario di lunga percorrenza, visitando i beni paesaggistici e ambientali in maniera “puntuale” in base alle emergenze di un’area locale oppure “sistemica”, preferendo i beni simili per peculiarità, funzioni ed epoca.

I 3 percorsi individuati per la **provincia di Varese** toccano alcuni fra gli ambiti più rilevanti del territorio provinciale. Attraverso il primo itinerario, che si snoda in Valcuvia, è possibile raggiungere due importanti bacini lacustri: verso est il Ceresio, connettendosi da Ponte Tresa con le piste realizzate in Canton Ticino, verso ovest il Lago Maggiore, a pochi chilometri da Cittiglio. Spingendosi verso sud si giunge invece fino al Lago di Varese, dove esiste già una pista ciclabile che permette di godere delle sue sponde e trascorrere del tempo immersi nella natura a due passi dalla città. Da qui si può poi continuare verso la Valle dell’Olonza e il Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate. Tutto il territorio attraversato è caratterizzato dalla presenza di bellezze ambientali e naturalistiche, e da beni di interesse culturale notevole: dalle testimonianze archeologiche diffuse nell’area, ai sistemi di ville e giardini, fino all’art nouveau e ai numerosissimi borghi storici sparsi nell’intero territorio.

Gli itinerari proposti vogliono in qualche modo “reinterpretare” la **provincia di Como**, da sempre nota per le bellezze paesaggistiche e culturali connesse al lago e alle sue sponde. Il territorio dell’area provinciale meridionale, ancora turisticamente poco conosciuto, vanta invece la presenza di numerose risorse storico-artistiche non adeguatamente valorizzate e da scoprire attraverso i percorsi segnalati. Partendo dal Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate è possibile raggiungere la città di Como, da cui l’itinerario prosegue in una duplice direzione: verso nord fino a raggiungere il confine di Stato a Maslianico e verso est, attraversando l’area dei laghi morenici comaschi.

Per i più sportivi il percorso del Ghisallo rappresenta una tappa forzata, mentre per coloro che non desiderano faticare troppo ma raggiungere comunque la località Bellagio, vi è la possibilità di usufruire del servizio di trasporto pubblico in autobus da Erba o via lago da Como.

Sono 3 gli itinerari proposti per la **provincia di Lecco**. Il primo interessa l’area occidentale denominata dei laghi briantei per la presenza dei laghi morenici di Annone e Pusiano: qui l’elemento ambientale costituisce l’attrattiva fondamentale, accanto alla presenza di numerose emergenze storico-artistiche appartenenti all’itinerario internazionale della Cloister Route, che trova un altro esempio di pregio e interesse nel Monastero del Lavello, a Calolziocorte (terzo itinerario intorno ai laghi di Garlate ed Olginata, a sud est della città di Lecco).

Per coloro che amano invece i paesaggi lacuali, si consiglia il secondo itinerario lungo la riviera orientale da Lecco a Colico, in cui si può associare al desiderio di pedalare anche la visita a beni culturali, ambientali e degustazioni gastronomiche. Per la presenza di due punti critici di difficile superamento e scarsa sicurezza nei tratti Civate-Valmadrera e Lecco-Abbadia Lariana, si consiglia l’utilizzo del servizio di trasporto pubblico ferroviario.



TIPOLOGIA DEGLI ITINERARI

Per questi itinerari è stata individuata una tipologia di riferimento che identifica la modalità di vivere l'offerta territoriale: si tratta di tre simboli – didattica e verde, percorsi culturali ed enogastronomici, turismo attivo – che vengono affiancati a ciascun itinerario e che, tenuto conto delle caratteristiche di base del prodotto cicloturistico e dei tempi necessari alle diverse forme di fruizione della ciclovie, li contraddistinguono.



Didattica e verde:

Itinerario destinato a soggetti che, come scuole e associazioni, sono interessati a vivere a scopo didattico la natura. I soggetti promotori sono necessariamente enti-parco e responsabili di aree protette con annesso centro di educazione ambientale.



Turismo culturale ed enogastronomico:

Questo tipo di turismo rappresenta uno dei segmenti del mercato turistico mondiale di maggior crescita: i viaggi europei comprendono elementi culturali "integrati" con altre offerte: enogastronomia e naturalismo in primo luogo. Questa tipologia ha come elementi centrali di appeal i beni culturali ed i prodotti tipici dell'enogastronomia locale, la cui fruizione potrà avvenire attraverso l'uso della pista come infrastruttura di collegamento.



Turismo attivo o sportivo:

Costituisce un prodotto originale che non solo tiene conto dei rapporti tra turismo e sport, ma anche di una vera e propria osmosi delle attività sportive con quelle turistiche.

Il Turismo attivo è contraddistinto dalla possibilità di praticare numerose attività sportive vivendo delle esperienze singolari, in ambienti sani ed incontaminati, pedalando in mountain bike o in bici da corsa, attraversando la pista, le strade ed i sentieri limitrofi alla pista stessa.

Alle attività sportive legate alla bicicletta, si aggiungono quelle connesse ai laghi quali lo sci nautico, il canottaggio ed altri sport acquatici.

Pure l'equitazione, il trekking e il volo a vela rappresentano una componente importante di tale tipologia.



Il Lago di Como



ITINERARIO

1



DAL LAGO CERESIO AL LAGO MAGGIORE ATTRAVERSO LA VALCUVIA


LUNGHEZZA PERCORSO:

29,7 Km

PARTENZA - ARRIVO:
Lavena Ponte Tresa
ARRIVO - PARTENZA:
Cittiglio
CONDIZIONI TRACCIATO:

Strada parzialmente in sede propria, con presenza di tratti che richiedono il trasporto della bicicletta a mano e, talvolta, pendenze non trascurabili.

Si consiglia l'utilizzo di mountain bike per la presenza di strade sterrate e si rammenta di prestare particolare attenzione nei tratti promiscui tra ciclisti, pedoni e autoveicoli. Alcuni tratti in progetto richiedono l'utilizzo di strade come alternativa al tracciato.

TEMPO DI PERCORRENZA LINEARE:

2,30 - 3,30 h

DIFFICOLTÀ DEL PERCORSO:

Il percorso presenta una difficoltà moderata, con tratti:

Impegnativa:

Loc. Camartino-Laghetto e Loc. ex Filatoio in Comune di Ferrera;

Sportiva:

Loc. Valcanasca nel Comune di Rancio Valcuvia.

PUNTI DI SOSTA:

Comune di Lavena Ponte Tresa, Comune di Cadegliano Viconago in Loc. Argentera, Comune di Valganna in Loc. Maglio di Ghirla, Comune di Cassano Valcuvia presso il torrente Rancina, Comune di Cunardo in Loc. Ponte Nativo (nei pressi dell'Orrido), Comune di Cuveglio in Loc. Cavona e Comune di Azzio.

**PUNTI PANORAMICI E DI
OSSERVAZIONE:**

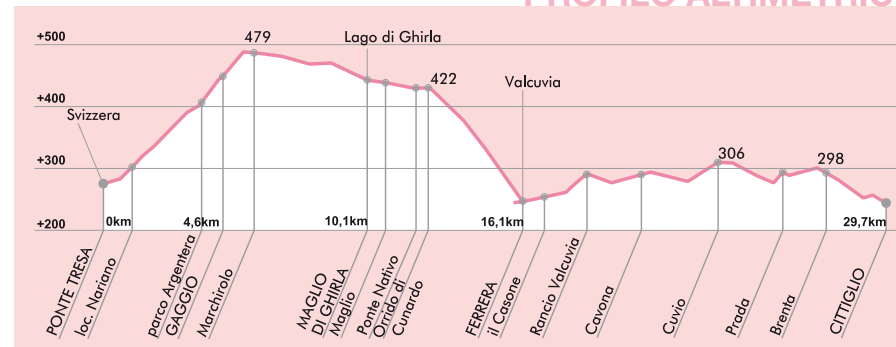
Comune di Cadegliano Viconago in Loc. Argentera, Comune di Cunardo in Loc. Ponte Nativo (nei pressi dell'Orrido), Comune di Cuveglio nei pressi del Santuario di Cavona.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ITINERARI:

In bicicletta: collegamento con l'itinerario 2 "In bicicletta lungo le sponde del Lago di Varese".

In treno: collegamento con gli itinerari 2 "In bicicletta lungo le sponde del Lago di Varese" e 3 "Arte e natura nella valle dell'Olna" (linee Varese-Cittiglio FNM)

PROFILO ALTIMETRICO





ACCESSIBILITÀ ALLA CICLOVIA

PARTENZA/ARRIVO: LAVENA PONTE TRESA

Auto: autostrada A8, uscita per Varese, si prosegue per la S.S. 233 in direzione Ponte Tresa (21 Km circa).

Treno: linea diretta Ponte Tresa-Lugano (FLP), stazione di Porto Ceresio (FFS 10 Km circa).

Autobus: linee Ghirla-Ponte Tresa-Lavena, Luino-Ponte Tresa.

Battello: servizio di Navigazione Lago di Lugano (collegamenti con e per Lugano).

Coordinate di inizio pista: centro abitato di Ponte Tresa.

ARRIVO/PARTENZA: CITTIGLIO

Auto: autostrada A8, uscita per Varese, si prosegue per la S.S. 394 in direzione Cittiglio.

Treno: stazione FNM di Cittiglio.

Autobus: linee Cittiglio-Travedona, Cittiglio-Brebbia, Luino-Cittiglio.

Coordinate di inizio pista: retro della stazione Ferrovie Nord Milano di Cittiglio.

Il percorso, che attraversa tutta la Valcuvia, inizia dal centro abitato di Ponte Tresa, percorrendo il lungolago verso l'innesto del sedime dell'ex ferrovia, in direzione di Cadegliano Viconago, il cui borgo ospita la **Parrocchiale di Sant'Antonio Abate**, di origine altoromanica.

L'itinerario prosegue sull'ex sedime ferroviario verso il Comune di Marchirolo e, seguendo la S.S.233, fino a quello di Cugliate Fabiasco. Da qui si continua in direzione di Valganna, raggiungendo la Loc. Maglio di Ghirla.

A questo punto si consiglia una prima deviazione per ammirare il **Lago di Ghirla**, piccolo specchio d'acqua incastonato tra le montagne della Valganna, dov'è possibile sostare presso un'area attrezzata. Nei dintorni, per coloro che fossero interessati, vi è anche la possibilità di visitare le riserve naturali della **Torbiera di Pralugano** e della **Marica Chiusarella**.

Dal **Lago di Ghirla** si può poi proseguire verso il Comune di Valganna, il cui Lago, della profondità di soli 3 metri e circondato da canne e ninfee, è stato dichiarato nel 1984 riserva naturale.

A Ganna merita senz'altro una visita la **Badia di San Gemolo**, complesso monastico posto all'inizio della vallata che unisce la Valganna e la Valcuvia, che divenne presto un importante punto di riferimento per la cristianità nel territorio a nord di Varese. Il primo nucleo romanico sorse probabilmente sul finire dell'XI secolo, con il suggello dell'arcivescovo di Milano, Arnolfo II, al fine sia di contrastare il contado del Seprio, sia di limitare il potere di Como (il cui territorio si estendeva fino al Lago di Lugano), sia per esercitare un controllo sulla Valganna e sui passi alpini. Il complesso si affiliò nel secolo seguente alla potente abbazia benedettina di San Benigno di Fruttuaria e divenne uno dei più importanti insediamenti monastici prealpini.

La sua prosperità perdurò fino alla metà del XV secolo, quando l'abbazia venne affidata in commenda, per essere poi ceduta, nel 1556, all'Ospedale Maggiore di Milano.

A metà Ottocento, infine, fu venduta, con tutti i suoi beni, a privati. L'attuale complesso è il risultato di numerosi interventi, a seguito dei

quali solo la chiesa, il campanile e l'inedito chiostro pentagonale hanno mantenuto l'aspetto originario. La foresteria, il refettorio e le celle sono stati invece trasformati in edifici per uso agricolo. All'interno della chiesa sono conservati affreschi dei secoli XIV-XVI. Ricordiamo la figura di Cristo Re, che risale agli anni tra il 1325 e il 1350, una Madonna della Misericordia (fine del XV secolo), figure di Profeti (prima metà del XV secolo), una tela con

San Gemolo martire (1590-1597).

L'abbazia ospita nel corridoio superiore del chiostro il piccolo Museo della **Badia di San Gemolo**, fondato nel 1962, il quale conserva reperti del Mesolitico (Le Tène del Canton Ticino e di Velate), arredi sacri, tra cui sculture e dipinti, laudari, ceramiche, dall'età carolingia al XX secolo e una collezione di pizzi e ricami dell'800. Dalla Località Maglio di Ghirla il percorso continua in direzione di Cunardo, raggiungendo





la Località Ponte Nativo, presso la quale è possibile ammirare **l'Orrido**.

Si può inoltre compiere una visita alle **Fornaci Ibis** in Località Camartino, che rappresentano un caso importante di recupero e ripristino delle antiche strutture settecentesche caratterizzate dalla torre dei forni, con il corredo di edifici produttivi. La Valganna vanta infatti antiche tradizioni nella lavorazione della ceramica, grazie alla copiosa presenza di argilla nel suo territorio. Pare che l'inizio della sua produzione risalgia al tempo dell'Imperatore Tiberio, che nel 34 d.C. avrebbe mandato nella zona degli artigiani esperti. Attorno al 1200 iniziarono a diffondersi le fornaci, come quella di Ghirla, su iniziativa della famiglia mantovana dei De Laurentis; nacque, così, una tradizione produttiva che si diffonderà nell'alto territorio varesino. Nel 1796 si diffuse infatti la ceramica di Camillo Adreani, cui si lega la tradizione del celebre blu di Cunardo o blu



Il Lago di Varese da Cazzago con sullo sfondo il Parco Campo dei Fiori

di Ghirla. Nel 1896 le fabbriche di ceramica a Cunardo erano quattro e oggi di queste è possibile visitare solo le **Fornaci Ibis**.

Proseguendo poi il percorso in direzione del comune di Ferrera di Varese e superatolo, si giunge a Cassano Valcuvia, dove è possibile imboccare il sentiero che porta alla chiesa di San Giuseppe, accanto alla quale è visibile una porzione della **Linea Cadorna**, linea fortificata realizzata nel 1916 per volontà dell'omonimo generale, consistente in una fitta rete di trincee, con gli alloggiamenti per le munizioni, e in una rete sotterranea di gallerie, organizzate attorno a un percorso principale. Il tratto delle Fortificazioni di San Giuseppe in Cassano presenta anche postazioni ben conservate per mitragliatrici.

L'itinerario continua poi fino al comune di Rancio Valcuvia da cui si può compiere una deviazione in direzione di Brinzio per la visita al **Laghetto di Brinzio** e al **Parco Regionale del Campo dei Fiori**. Continuando da Rancio in direzione di Cittiglio si incontrano dapprima il comune di Cuveglio e successivamente quelli di Cuvio e Azzio, da cui si prosegue fino a raggiungere Casalzuigno, dove merita una sosta la **Villa della Porta Bozzolo**, tappa obbligata per coloro che giungono in Valcuvia. L'edificio, sorto al limite del paese, di cui ha determinato la direttrice di espansione in età moderna, rappresenta un importante esempio di dimora nobiliare di origine cinquecentesca. Pur mantenendo il carattere tipologico di una villa-fattoria, la struttura e il vasto parco furono sottoposti a numerosi interventi di ampliamento e di ristrutturazione, in particolare nella prima metà del Settecento, quando Gian Angelo III della Porta la dotò di uno dei giardini all'italiana meglio conservati fino ad oggi e di un ricco apparato decorativo. Il complesso è ora

proprietà del FAI. Da Casalzuigno il percorso continua raggiungendo Brenta e terminando poi sul retro della stazione Ferrovie Nord Milano del comune di Cittiglio, da cui parte un sentiero che conduce a suggestive **cascate**. Sotto il profilo storico-artistico il territorio della Valcuvia presenta

anche numerose emergenze architettoniche quali torri civiche e campanarie, chiese o complessi sacri, rocche, forti e testimonianze di archeologia industriale. La ricchezza culturale è inoltre testimoniata dal ritrovamento di reperti archeologici.

PERCORSI TEMATICI

ALLA SCOPERTA DELLE AREE PROTETTE IN VALCUVIA E VALGANNA

L'itinerario, che segue il tracciato della ciclovia, è dedicato a coloro che desiderano visitare le aree protette a piedi e in bicicletta, associando il desiderio di conoscenza a quello di relax, in un ambiente ancora intatto come quello della Valcuvia e della Valganna. Il percorso si snoda alla scoperta delle bellezze paesaggistiche localizzate nei pressi del comune di Valganna, il cui territorio è interessato dal **Lago di Ghirla**

e dalle **riserve naturali del Lago di Ganna**, della **Torbiera di Pralugano** e della **Martica Chiusarella**. Proseguendo l'itinerario in direzione di Cittiglio, è invece possibile sostare e visitare **l'Orrido** di Cunardo e le **Cascate di Cittiglio**. Sosta obbligata è la visita al **Parco del Campo dei Fiori** e al **Laghetto di Brinzio**, raggiungibile con una deviazione dalla ciclovia all'altezza del comune di Rancio Valcuvia.



Lago di Ganna



SI CONSIGLIA LA VISITA A:

Lago di Ghirla, e riserve del Lago di Ganna e Torbiera di Pralugano e della Martica Chiusarella, presso il Comune di Valganna.

ACCESSIBILITÀ:

raggiungibili facilmente dal comune di Valganna (2-3 km)

INFORMAZIONI:

Comune di Valganna

tel. [0332719755](tel:0332719755)

Cascate di Cittiglio

ACCESSIBILITÀ:

agevolmente raggiungibili con un sentiero che parte dal borgo (area picnic, 10 minuti alla prima cascata, trenta minuti alla seconda e alla terza)

INFORMAZIONI:

Comune di Cittiglio

tel. [0332601467-17](tel:0332601467-17)

Orrido di Cunardo (Loc. Ponte Nativo)

ACCESSIBILITÀ:

la Località Ponte Nativo è raggiunta direttamente dalla ciclovie

INFORMAZIONI:

Comune di Cunardo

tel. [0332999211](tel:0332999211)

Parco del Campo dei Fiori, riserva naturale del Laghetto di Brinzio

ACCESSIBILITÀ:

il Laghetto di Brinzio è raggiungibile con una deviazione dalla ciclovie all'altezza del Comune di Rancio Valcuvia.

INFORMAZIONI: per informazioni e visite guidate contattare i seguenti numeri telefonici:

Comune di Brinzio

tel. [0332435714](tel:0332435714)

Parco Regionale Campo dei Fiori

tel. [0332435386](tel:0332435386)

www.parcocampodeifiori.it

Coop. Esplorando

tel. [0332975333](tel:0332975333); esplorando@libero.it

PERCORSI TEMATICI

ARTE E CUCINA IN VALCUVIA

Il percorso, da Lavena Ponte Tresa a Cittiglio, è dedicato a coloro che amano la buona tavola e i prodotti locali, ma non rinunciano al gusto di associare una sana pedalata e un'ottima ristorazione tipica al desiderio di scoperta dei luoghi e della cultura locali. La Valcuvia, oltre a presentare un notevole interesse dal punto di vista ambientale, si caratterizza per l'ottima

cucina e le diverse produzioni gastronomiche, degustabili presso le numerose aziende agricole presenti sul territorio, e per alcune fra le più importanti testimonianze storico-artistiche dell'area varesina.

Tra i beni culturali più significativi di cui è consigliata la visita vi sono:

BADIA DI GANNA

Secondo la tradizione, l'abbazia venne fondata sul luogo del martirio di San Gemolo, alla fine dell'XI secolo. Grazie alla posizione strategica, che ne fece un punto di passaggio obbligato per mercanti e pellegrini diretti verso le Alpi, la comunità di Ganna acquistò notevole potere e ampia giurisdizione sul territorio circostante.

A metà 1100, al suo apice di espansione, il priorato contava la ragguardevole cifra di circa trenta monaci. Il potere feudale della Badia era espresso dalla sua architettura, fortificata attraverso spesse mura e alcune torri, andate distrutte. All'epoca romanica risalgono le parti più interessanti: l'impianto della chiesa, il campanile e l'inedito chiostro pentagonale.

Accessibilità dalla ciclovie:

deviazione dalla località Maglio di Ghirla, 3 km, in piano.

Informazioni:

www.badiadiganina.it - tel. [0332994532](tel:0332994532)



Badia di Ganna



LINEA CADORNA

La linea fortificata Cadorna è un complesso sistema di strutture militari, messo in opera soprattutto negli anni del primo conflitto mondiale; essa si estende dalle alture della riva piemontese del Lago Maggiore fino alla Valceresio. L'opera prevedeva in totale ottantotto appostamenti per batterie di cannoni, di cui undici in caverna, e 296 Km di strade militari, ma le postazioni non vennero mai utilizzate e neppure armate: presto furono abbandonate (come d'altra parte tutto il sistema di protezione lombardo nel gennaio 1919) per rafforzare la linea veneta. Furono realizzati quattro tratti: Montorfano - Ossola - Zeda; Verbano - Ceresio; Ceresio - Lario; Colico - Adda - Mera. Nell'area di interesse della Valcuvia si segnalano i tratti delle fortificazioni di San Giuseppe in Cassano Valcuvia, le costruzioni

presso Masciago, quelle da Masciago a Cunardo e quelle in Campo dei Fiori. Particolare interesse offrono le fortificazioni di San Giuseppe in Cassano Valcuvia, poste attorno alla chiesetta omonima. Consistono in una fitta rete di trincee, con gli alloggiamenti per le munizioni, e in una rete sotterranea di gallerie, organizzate attorno ad una galleria principale. Il tratto presenta anche postazioni ben conservate per mitragliatrici.

Accessibilità dalla ciclovie:
5 Km

Informazioni:
Comune di Cassano Valcuvia
tel. 0332995519
www.provincia.va.it/lineacadornavarese



Linea Cadorna

VILLA DELLA PORTA BOZZOLO A CASALZUIGNO

L'edificio rappresenta un importante esempio di dimora nobiliare di origine cinquecentesca, il cui impianto rinascimentale è stato ampiamente ridisegnato nei due secoli successivi. Il complesso mantiene il carattere tipologico di una villa-fattoria, giacché sono ben distinti i corpi adibiti alla produzione (ad esempio per l'allevamento del baco da seta e per la produzione di vino) dalla parte residenziale. Tra i numerosi interventi di ampliamento e di ristrutturazione, il più importante risale ai decenni tra la fine del Seicento e l'inizio del secolo successivo. Il committente, Gian Angelo III Della Porta, la dotò di uno dei giardini all'italiana meglio conservati fino ad oggi e di un ricco apparato decorativo, con sofisticati affreschi del varesino Magatti. La villa mantenne, come da tradizione lombarda, tipologia a corte aperta, con semplici partizioni decorative.

Il salone d'onore al piano terreno è posto in asse con il cosiddetto "giardino segreto" e con il cortile anteriore; quest'ultimo collega l'impianto con il giardino scenografico, perpendicolare a quello del palazzo. Il giardino è organizzato sulla sequenza cortile - terrazze digradanti - scalinata monumentale - teatro di verzura - belvedere ed ubbidisce alla più squisita tipologia di giardino all'italiana di sapore scenografico barocco.

Accessibilità dalla ciclovie: circa 2 km

Informazioni:

Villa della Porta Bozzolo

Casalzuigno (Varese)
tel 0332624136 - fax 0332624748

www.fondoambiente.it/luoghi

e-mail: faibozzolo@fondoambiente.it

Si organizzano visite guidate per gruppi fino a un massimo di 25 persone su prenotazione.



Villa della Porta Bozzolo



PUNTI VENDITA E NOLEGGIO BICI

Ballardin Luciano riparazione Cicli

via Luino, 53 - 21037 Lavena Ponte Tresa (VA)
tel. [0332551875](tel:0332551875)

(eventuale noleggio bici su richiesta, ma numero molto limitato e da concordare)

Botteon Luigi biciclette Vendita Riparazioni

via Appennini, 34 - 21034 Cocquio Trevisago (VA)
tel. [0332771709](tel:0332771709)

Casa del Ciclo e del pneumatico di Corigliano Giuseppe

vendita, Riparazione, Montaggio
viale Marconi, 25 - 21037 Lavena Ponte Tresa (VA)
tel. [0332550422](tel:0332550422)

ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE

Per chi vuole trascorrere una giornata in mezzo alla natura, praticando sport:

Comune di Cadegliano Viconago **EQUITAZIONE:** **Az. Agricola Salice Andrea**
tel. [3493213907](tel:3493213907)

Comune di Cassano Valcuvia **PESCA:** **Az. Agricola La Sorgente di Bardelli Giorgio**
tel. [0332995720](tel:0332995720)

Comune di Cuveglio **PESCA:** **Az. Agricola Lago d'Oro di Papandrea Cosimo**
tel. [0332650572](tel:0332650572)

Comune di Laveno Mombello **SPORT ACQUATICI:** **Canottieri Laveno**
tel. [0332667825](tel:0332667825)
Cerro Sportiva (canottieri)
tel. [0332629229](tel:0332629229)

Club Velico Est Verbano
tel. [0332667588](tel:0332667588)

Circolo Velico Medio Verbano
tel. [0332629010](tel:0332629010)

PROPOSTE DI TREKKING

Comune di Cadegliano Viconago: Linea Cadorna tappa sentiero 2: Viconago-Monte Mezzano-Pian della Nave-Monte Sette Termini 3 ore, 7 Km

Comune di Marchirolo: Linea Cadorna tappa sentiero 1: Marchirolo-Monte La Nave, 2,30 ore, 6 Km.

Comune di Valganna: Ci si innesta sul percorso ciclistico promosso dalla Provincia di Varese in collaborazione con il CTS e che attraversa i comuni di Ganna, Ghirla, Cunardo, Ferrera, Masciago Primo, Bedero Valcuvia, per poi ritornare a Ganna (Itinerari cicloturistici nella Provincia di Varese, CTS e Provincia di Varese).

Comune di Cuveglio: Itinerario da Cuveglio per Duno - San Martino - Monte della Colonna - Sant'Antonio - Arcumeggia - Cuveglio (Itinerari cicloturistici nella Provincia di Varese, CTS e Provincia di Varese).

Comune di Cugliate Fabiasco: Partendo dal comune si sale per una strada asfaltata al Rifugio Monte Sette Termini, Pian della Nave, Alpe Cognolo, Alpe del Campogino, Rifugio Monte Sette Termini (Itinerari cicloturistici nella Provincia di Varese, CTS e Provincia di Varese).

Comune di Cittiglio: Ci si innesta sul percorso che prosegue per Vararo-Sant'Antonio-Casalzuigno e ritorna a Cittiglio.

Inoltre per chi ama la natura, la mountain bike e il trekking, si ricorda che i comuni della Valcuvia sono caratterizzati dalla presenza di un'ottima sentieristica e da anelli e circuiti di valenza internazionale: il Sentiero del Giubileo (connessione nei comuni di Lavena Ponte Tresa, Cugliate Fabiasco, Cunardo e Valganna) il Sentiero confinale (connessione nel comune di Marchirolo), l'itinerario naturalistico E1 (connessione nei comuni di Valganna, Bedero Valcuvia, Castello Cabiaglio e Brinzio), l'Anulare valcuviano (connessione nei comuni di Cassano Valcuvia, Rancio Valcuvia, Casalzuigno, Brenta, Cittiglio, Duno, Castello Cabiaglio, Orino, Laveno), la Via Verde Varesina (connessione nei comuni di Cassano Valcuvia, Casalzuigno, Cittiglio, Duno, Orino, Laveno) e la sentieristica del **Campo dei Fiori** (connessioni nei comuni di Valganna, Brinzio, Castello Cabiaglio, e Orino).

Per ulteriori informazioni è reperibile, presso la Provincia, la Mappa del Percorso 3V (www.provincia.va.it/3V/home.htm), mentre sono consultabili i siti internet delle Comunità montane di Valganna e Valmarchirolo e della Valcuvia per ulteriori informazioni sulla sentieristica.

RISTORAZIONE TIPICA

Per informazioni sull'elenco completo dei ristoranti lungo l'itinerario consultare il sito www.vareselandoftourism.it oppure richiedere presso gli Uffici Informazioni Turistiche (elencati sotto la voce Ricettività) la guida:

"A tavola in Provincia di Varese, guida ai ristoranti, pizzerie e trattorie..."



STRUTTURE RICETTIVE

LOCALITÀ	TIPOLOGIA	STRUTTURA	INDIRIZZO	TELEFONO
Lavena Ponte Tresa	albergo	Du Lac ★★★	v.le Ungheria, 19	0332550308
	albergo	Carillon ★	via Grumello, 4	0332550311
	albergo	Dei Pini ★	via Libertà, 9	0332550627
	campeggio	International ★★★	via Marconi, 16	0332550117
Cadegliano Viconago	albergo	Stampa ★★	via Stampa, 3	0332591152
Marchirolo	albergo	Drive Hotel Pegaso ★★★	via Statale, 27	0332997139
	B&B	Basilicon	via P. Bozzolo, 14	0332723868
Valganna	affittacamere	Villa Cesarina	via Cattaneo, 33	0332719721
Cunardo	albergo	Delle Arti ★★★★★	via Luinese, 18	0332715002
	albergo	La Vignazza ★★★	via Baraggia, 17	0332716192
	agriturismo	Tenuta del Maglio	via del Maglio, 15	0332716439
Cassano Valcuvia	agriturismo	Al Cavallino Bianco	via per Ferrera, 50	0332995508
Cuveglia	albergo	Bussoladue ★★★	via Provinciale, 3	0332651661
Cuvio	albergo	Corona ★★	via Largo Coppia, 6	0332624150
Azzio	B&B	Il Mulino	loc. Mulino Dolza	0332631006
Casalzuigno	B&B	Antico Borgo Sanda	via Sanda, 16	0332651992
	B&B	Il Cortile	via Libertà, 87	0332618029
Brenta	affittacamere	Capriccio di Pizza	via Valcuvia, 10	0332601486
Cittiglio	albergo	La Bussola ★★★	via Marconi, 26/28	0332602291
	albergo	Cristallo ★★	via Provinciale, 75	0332601336

INFORMAZIONI TURISTICHE

Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://www.vareselandoftourism.it/> o richiedere la Guida all'ospitalità in Provincia di Varese, reperibile presso:

Ufficio informazioni turistiche Cuveglia (aperto da giugno a settembre)
via Battaglia di San Martino, 114 - Cuveglia
tel. [0332651343](tel:0332651343)

Ufficio informazioni turistiche Varese
via C. Carobbio, 2 - Varese
tel. [0332283604](tel:0332283604) - e-mail: iatvarese@provincia.va.it

Ufficio informazioni turistiche Gavirate
Piazza Dante, 1 - Gavirate
tel. [0332744707](tel:0332744707) - e-mail: ufficio@progavirate.com



L'area protetta in Valganna



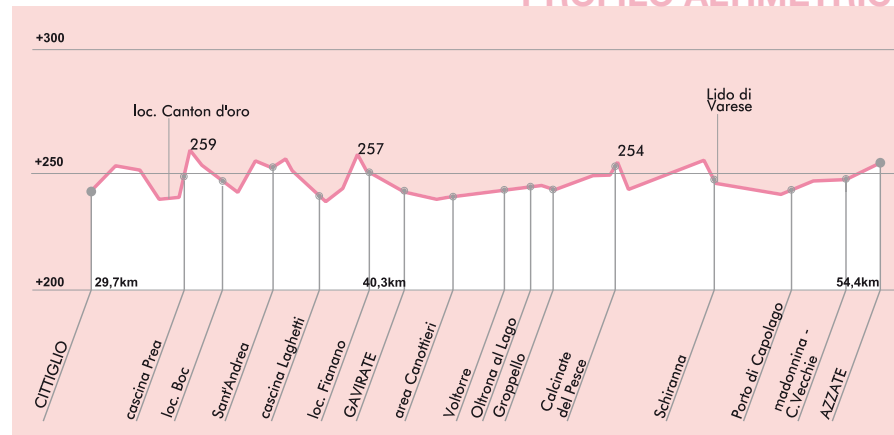
ITINERARIO

2

IN BICICLETTA LUNGO LE SPONDE
DEL LAGO DI VARESE

LUNGHEZZA PERCORSO:	24,7 Km
PARTENZA - ARRIVO:	Cittiglio
ARRIVO - PARTENZA:	Azzate
CONDIZIONI TRACCIATO:	Il tracciato è per la maggior parte in sede propria, eccetto il tratto fra Cittiglio e Gavirate, e presenta pendenze a volte non trascurabili e una buona accessibilità alla pista esistente. Si consiglia comunque l'utilizzo di mountain bike, a causa della presenza di tratti non asfaltati.
TEMPO DI PERCORRENZA LINEARE:	2,30 h
DIFFICOLTÀ DEL PERCORSO:	Moderata: Per lo più facile, con tratti: Loc. Monvallina in Comune di Caravate Via Isonzo e Loc. San Pietro in Comune di Gemonio zona del Lido in Comune di Gemonio Impegnativa: Loc. Canton d'Oro in Comune di Caravate
PARTICOLARMENTE CONSIGLIATO A:	Famiglie con bambini e utenza debole
PUNTI DI SOSTA:	In corso di realizzazione: Comune di Caravate, Comune di Cocquio Trevisago presso il fiume Bardello, Comune di Gavirate.
PUNTI PANORAMICI E DI OSSERVAZIONE:	Comune di Gavirate in Loc. Oltrona al Lago.
COLLEGAMENTI CON ALTRI ITINERARI:	In bicicletta - treno: collegamento con gli itinerari 1 "Dal Lago Ceresio al Lago Maggiore attraverso la Valcuvia" e 3 "Arte e Natura nella Valle dell'Olon" (linea Varese-Cittiglio)

PROFILO ALTIMETRICO



ACCESSIBILITÀ ALLA CICLOVIA

PARTENZA/ARRIVO: CITTIGLIO

Auto: autostrada A8, uscita per Varese, si prosegue per la S.S. 394 in direzione Cittiglio (19 Km circa).

Treno: linea FNM

Autobus: Linea Cittiglio-Travedona, Cittiglio-Brescia, Luino-Cittiglio.

Coordinate di inizio pista: retro della stazione FNM in comune di Cittiglio.

ARRIVO/PARTENZA: AZZATE

Auto: autostrada A8, uscita per Varese, si prosegue in direzione Lago di Varese/Palude Brabbia.

Autobus: Linea Varese-Daverio-Villadosia, Varese-Sesto Calende.

Coordinate di inizio pista: dopo il Santuario ad Azzate.



Il tracciato, in prevalenza pianeggiante, lega la sponda centro orientale del Lago Maggiore a Varese. Il percorso parte dal retro della stazione FNM del comune di Cittiglio, proseguendo in direzione di Gemonio.

Qui merita una prima sosta il suggestivo complesso del campanile e della **Chiesa di San Pietro**, sorta probabilmente su resti longobardo-carolingi e ricostruita tra il 925 e il 950 a una sola navata. Della chiesa originaria sarebbe il pavimento in coccio pesto, di cui restano tracce sotto l'abside.

Nell'XI secolo vennero aggiunte una seconda navata e un'altra abside; la terza navata è databile tra la fine del XIV e il XV secolo. Internamente sono visibili affreschi di buon livello qualitativo, risalenti ai secoli dal XV al XVII. Tra questi quelli dell'abside sono attribuiti alla cerchia di Galdino da Varese e fatti risalire agli anni Settanta del Quattrocento.

Degno di nota è anche l'altare altomedievale, di cui è venuta alla luce la decorazione originaria del X secolo. A Gemonio sono inoltre presenti due musei, legati alle personalità del pittore Innocente **Salvini** e dello scultore Floriano **Bodini**. Da Gemonio l'itinerario continua attraversando i comuni di Caravate e Cocquio Trevisago, fino a raggiungere il Comune di Gavirate, dove visitare il chiostro del **Complesso monastico di San Michele a Voltorre**. A partire dall'età romanica, il complesso del chiostro e della chiesa era collegato ad un monastero economicamente florido e svolgeva una funzione importante nell'ambito della riforma fruttuariense promossa da Guglielmo da Volpiano.

La chiesa, la cui origine romanica è testimoniata dal fregio ad archetti pensili che

orna l'abside, venne ampiamente trasformata tra Seicento e Settecento. Il chiostro risale ai decenni a cavallo tra XII e XIII secolo; il quarto lato, settentrionale, è invece trecentesco. Autore dei capitelli - su uno dei quali si definì "magister" - e forse progettista dell'intero chiostro fu Lanfranco da Ligurno, particolarmente attivo nel territorio di Varese. Da Gavirate è possibile compiere una prima deviazione, proseguendo in direzione di Biandronno per effettuare la visita in barca all'**Isolino Virginia**, l'insediamento preistorico più importante della zona.

Nell'isola sono stati infatti rinvenuti reperti archeologici di varia tipologia e periodo, dalla fine del V millennio a.C. fino all'Età del Bronzo, conservati parte in loco nel Museo Ponti all'Isolino e parte presso i Musei Civici di Varese. Da Biandronno si prosegue lungo il lago e, giunti a **Cazzago Brabbia**, interessante è una sosta alle antiche **ghiacciaie**, tipiche costruzioni utilizzate per ammassare il ghiaccio prelevato dal lago per conservare il pesce. Dal vicino Comune di Inarzo, partono poi le escursioni per visitare la **Palude Brabbia**, riserva naturale dal 1983. Ritornando a Gavirate, il percorso prosegue seguendo la pista ciclabile lungo le sponde del Lago di Varese, fino a raggiungere il comune di Buguggiate e quello di Azzate, il cui territorio è caratterizzato dall'alta concentrazione di ville e palazzi nobiliari, testimonianze dei periodi barocco, neoclassico, dell'eclettismo ottocentesco e del primo Novecento.

Nella parte antica del paese interessante è anche la Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta, di origine trecentesca, con tele e affreschi di epoca manierista, mentre

la **Chiesa di Santa Maria** della vicina **Brunello** conserva un notevole ciclo pittorico tardomedievale. Tornando presso Azzate, si riprende la pista ciclabile, che costeggia la **Chiesa della Madonnina del Lago**, costruita nel XVI secolo. Fu ampliata e ristrutturata attorno al 1896, quando furono aggiunti la cupola e il porticato con forme neoclassiche. L'edilizia pubblica storica vanta invece la presenza della Torre di San Quirico, di origine

medievale. Il percorso si conclude in comune di Galliate, dopo il Santuario all'altezza della Cascina Pratovecchio.

L'itinerario, per la sua facilità, è consigliato a tutti, in particolare alle fasce d'utenza debole quali anziani e famiglie con bambini.

Per gli amanti dell'arte e della cultura si propone una sosta e un approfondimento agli edifici di carattere storico-artistico della città di Varese. In particolare, oltre ad alcuni esempi





di architettura liberty, che trovano eloquente espressione nel Grand Hotel Campo dei Fiori e nella Birreria Poretti a Induno Olona (vedi itinerario tematico 2) - entrambi, peraltro, non visitabili, si suggerisce la visita ai seguenti beni:

Villa Menafoglio Litta Panza: la villa situata nell'antica Castellanza di Biumo Superiore, fu edificata a metà Settecento per volontà del marchese Paolo Antonio Menafoglio.

L'edificio presenta lo schema a U caratteristico delle ville padronali della zona, benché la facciata principale e il cortile d'onore siano insolitamente rivolti verso il parco, piuttosto che verso il contesto urbano. La villa presenta un corpo principale affiancato da due ali laterali, collegate da un aereo portico a tre fornici, affacciato sul giardino all'italiana. Lateralmente si allunga la zona dei rustici, presenza costante nelle ville suburbane.

La villa conobbe un ampliamento nel XIX secolo: Pompeo Litta Visconti Arese, che la acquistò nel 1823, vi fece aggiungere un monumentale salone, disegnato in stile Neoclassico da Luigi Canonica, Architetto del Regno Italiano. Ulteriori modifiche si devono a Ernesto Panza, il quale affidò a Piero Portaluppi nel 1936 l'intervento sul cortile di ingresso e su parti del giardino, che combina un parterre all'italiana con un ampio parco all'inglese, ricco di piante pregiate. La villa è celebre per la collezione di opere d'arte, in special modo di età contemporanea, dovuta al mecenatismo di Giuseppe Panza, che ereditò la villa nel 1949, donandola al FAI nel 1996.

Castello di Masnago: si tratta di un complesso monumentale sorto nel Medioevo come edificio fortificato (si conserva la possente torre), poi rimaneggiato e ampliato

nel Quattrocento ed ancora, nei secoli XVII-XVIII. Fu ceduto dagli ultimi proprietari, la famiglia Panza, al Comune di Varese nel 1981. Dal 1995 è sede di collezioni storico-artistiche permanenti dei Musei Civici di Varese, allestite nella parte medioevale dell'edificio. Particolarmente interessanti sono le sezioni dedicate ai pittori operanti in Lombardia tra Otto e Novecento, quali Hayez, gli Scapigliati Cremona e Ranzoni, i divisionisti Pelizza da Volpedo e Balla.

L'arte contemporanea si pregia invece di opere di Veronesi, Sironi, Fontana, Baj, Guttuso, Tadini, Tavernari, Vaccai, Munari ed altri.

Non mancano tuttavia importanti opere delle fasi rinascimentale, barocca e neoclassica, quali l'arazzo su cartone del Romanino e lavori di Morazzone, Procaccini, e Piccio.

Notevoli i cicli affrescati a tema profano, databili intorno alla metà del XV secolo ma protrattisi per vari anni (e scoperti nel 1938), situati al piano terra dell'ala di ampliamento quattrocentesco nella Sala degli Svaghi e al piano superiore nella Sala dei Vizi e delle Virtù. Gli affreschi mostrano forti analogie con il ciclo dei Giochi di Palazzo Borromeo a Milano, a testimoniare l'ampiezza culturale dell'autore di Masnago.

Basilica di San Vittore e Battistero di San Giovanni: l'aspetto attuale della Basilica ha perso le sue origini medievali ed è frutto di tre principali tappe costruttive: il presbiterio e l'abside, di forme bramantesche, risalgono all'inizio del XVI secolo; le navate spettano al manierista Pellegrino Tibaldi, con cui collaborò Giuseppe Bernasconi - l'architetto del Sacro Monte - autore del campanile. La facciata, infine, è un'opera neoclassica, disegnata

da Leopold Pollack. L'interno, riccamente decorato con affreschi, tele, marmi, stucchi, conserva opere di Morazzone, Cerano, Simone Peterzano. Il **Battistero**, uno dei più importanti della Lombardia, risale al XII-XIII secolo e ha sobrie forme romaniche.

Conserva un fonte battesimale monolitico e notevoli affreschi trecenteschi, parte dei quali spetta al Maestro della Tomba Fissiraga, attivo anche a Lodi con uno stile contagiato dal linguaggio di Giotto.

Santuario della Madonnina in Prato: la chiesa rappresenta uno dei più autentici esempi di architettura devozionale barocca a Varese, arte ampiamente testimoniata in città dal complesso monumentale del **Sacro Monte**, mentre opere del Seicento pittorico lombardo sono esposte presso la Pinacoteca Civica. Notevole la facciata porticata e animata da ricche decorazioni scultoree; l'interno è ornato

da affreschi illusionistici, che culminano nella cupola con l'Assunzione di Maria, opera di Antonio Busca (1666-67); nella cappella sinistra è una Madonna in trono con Bambino di gusto tardo-gotico (sec.XV), di pittore anonimo. In quella destra, affreschi del 1619, attribuiti a Giovan Francesco Lampugnani.

Villa Recalcati (oggi sede della Provincia di Varese e della Prefettura): sebbene il nucleo originario risalga alla seconda metà del XVII secolo, la villa è espressione dell'architettura residenziale aristocratica suburbana del Settecento: era, infatti, nata come villa di campagna della famiglia milanese Recalcati.

Dopo il succedersi di vari proprietari, fu trasformata nel 1874 nel Grande Albergo Excelsior, che divenne uno fra i più rinomati dell'epoca. Gli interventi più significativi di questo periodo sono l'elevazione di parte delle ali del fabbricato, un tempo dominato dall'emergenza del corpo centrale, la realizzazione di una veranda coperta sul retro e il riassetto del parco.

Nel 1931, quattro anni dopo il fallimento dell'albergo dovuto al calo del turismo nella provincia a seguito del conflitto mondiale, il complesso fu acquisito dalla Provincia di Varese. Nel 1999 fu eseguito il restauro del parco, che venne aperto al pubblico.

Assieme a quello delle altre ville, esso contribuisce a dare a Varese l'appellativo di "città giardino". All'interno, la villa presentava un fastoso apparato di affreschi (solo in minima parte conservati), soprattutto settecenteschi, a tema generalmente allegorico e mitologico, realizzati da alcuni tra i più affermati artisti di Varese: tra questi, sono Pietro Antonio Magatti (anche frescante della Sala Veratti nel



Battistero di San Giovanni



complesso dell'ex convento di sant'Antonino) e Giovan Battista Ronchelli.

Palazzo Estense e Villa Mirabello: il complesso di **Palazzo Estense** con il giardino fu realizzato per volontà di Francesco III d'Este, governatore austriaco della Lombardia dal 1765 al 1780, che ne fece la residenza di corte. I lavori furono eseguiti tra il 1766 e il 1771, su progetto di Giuseppe Bianchi.

Di particolare interesse all'interno le decorazioni che abbelliscono lo scalone, come le quattro nicchie settecentesche con busti femminili, mentre al piano superiore spicca la sala da ballo, con ricco arredo di tele dei secoli XVI e XVII. Tra queste, si ricorda la Vergine con il Bambino (1626) attribuita al Mondino. Dietro al palazzo si estendono i celebri giardini

estensi, che si unificano con quelli di **Villa Mirabello**, all'altezza dell'abetiaia. Si tratta di un parco all'italiana di grande impatto scenografico (quello di **Villa Mirabello** è prevalentemente all'inglese), ampio parterre, viali di carpini, grande vasca in pietra.

La zona più elevata offre un panorama su Varese e sulla castellanza di Biumo Superiore. **Villa Mirabello** fu eretta nel XVIII secolo in cima all'omonimo colle, così detto, appunto, per l'ampio panorama che le si apre davanti. Dello stesso periodo rimane l'oratorio della Vergine Addolorata realizzato nel 1767 da Giuseppe Veratti. La Villa fu rinnovata nel 1843 in stile eclettico ed oggi l'edificio è sede dei Musei Civici.

Il **Sacro Monte**: è uno dei più compiuti esempi

esistenti di percorsi devozionali. Lungo 2 km, si snoda dai 585 metri della prima cappella agli 880 del Santuario di Santa Maria del Monte, tappa conclusiva della Via Sacra. Il percorso ha avvio in una zona edificata, in cui si erge anche la seicentesca chiesa dell'Immacolata Concezione. Lungo la tortuosa salita si susseguono 14 cappelle, dedicate ai Misteri del Rosario. Furono realizzate centinaia di statue e decine di affreschi, con uno stile volutamente popolare ed espressivo, per rendere le cappelle - dall'architettura sempre diversa - luoghi in cui avvicinare il fedele ai protagonisti e agli eventi della storia sacra. La costruzione iniziò nel 1605, ma il luogo era già meta di pellegrinaggio al Santuario di Santa Maria del Monte, la cui chiesa risale al Medioevo ed è

citata nel 942. I lavori si conclusero attorno al 1680, anche se gli interventi decorativi proseguirono per tutto il secolo successivo. Progettista e direttore dei lavori fu Giuseppe Bernasconi, l'architetto maggiormente attivo nella città di Varese nel primo ventennio del XVII secolo. Per la realizzazione del complesso vennero coinvolti la Chiesa, l'amministrazione spagnola, il ceto nobiliare e la popolazione: un intervento di grandissime proporzioni, se si pensa che per trasportare i materiali dal Canton Ticino e da Viggiù fu allestito un accesso portuale a Porto Ceresio, che rimase operativo anche dopo la scoperta di una cava di marmo sul **Sacro Monte**. Molti furono i pittori impegnati nella decorazione del complesso monumentale, anche se quasi tutti



IV Cappella Sacro Monte



Sacro Monte



Villa Recalcati - Varese



di rilevanza locale. Le loro opere mostrano un acceso realismo, aspetto peculiare dell'estetica barocca, ma particolarmente presente nell'arte figurativa lombarda fin dal Cinquecento. Tra gli artefici ricordiamo il Morazzone, Cristoforo Prestinari, Giovan Paolo Ghianda, Carlo Francesco Nuvolone, il milanese Giovanni Ghisolfi, Bartolomeo Ghiandone, Stefano M. Legnani, Giovan Battista e Giovan Paolo Recchi, Dionigi Bussola, Antonio Busca, Isidoro Bianchi da Campione, i f.lli Lampugnani. Un'opera recente è di Renato

Guttuso. Tra gli scultori si annoverano invece Francesco Silva di Mendrisio, autore, per circa venti anni, della maggior parte delle statue del **Sacro Monte**, comprese le otto nelle nicchie della chiesa dell'Immacolata Concezione (al figlio Agostino toccò, tra l'altro, il restauro, nel 1701, delle statue del padre); Martino Retti (anch'egli ticinese, operò all'inizio del Seicento); Cristoforo Prestinari, Giuseppe Rusnati, Carlo Antonio Buono (autore della statua di San Carlo nell'omonimo arco edificato nel 1651).

PERCORSI TEMATICI

IN BICICLETTA ATTORNO AL LAGO

Il percorso è dedicato a chi ama i paesaggi lacustri, ma desidera anche scoprire le aree protette e le bellezze ambientali. Un itinerario facile e suggestivo al tempo stesso che, da Cittiglio a Galliate, si snoda fra le colline che costeggiano il Lago di Varese fino a giungere alle sue sponde. Dal percorso si possono anche raggiungere due importanti aree protette: la prima è la Riserva naturale del Lago di Biandronno, conca paludosa di origine glaciale posta presso l'estremità Nord-Ovest del Lago di Varese. Consta di piccoli specchi d'acqua determinati dall'escavazione della torba, in cui domina una vegetazione prevalentemente costituita da canneto e cariceto, ultima tappa dell'ecosistema palustre. Presenze floristiche rare e luoghi di nidificazione di uccelli tipici delle zone umide completano il quadro. La seconda è invece rappresentata dalla **Palude Brabbia**, area

paludosa dalle importanti valenze ambientali. Il percorso rappresenta un'occasione unica per trascorrere una giornata di relax in mezzo alla natura.



Chiostro di Voltorre - capitello

SI CONSIGLIA LA VISITA A:

Lago di Biandronno

ACCESSIBILITÀ:

4 Km dal Comune di Gavirate

INFORMAZIONI:

Comune di Biandronno

tel. [0332766131](tel:0332766131)

Palude Brabbia

ACCESSIBILITÀ:

facilmente accessibile lungo strade provinciali sia dal comune di Biandronno, che da quello di Galliate.

INFORMAZIONI

per prenotazioni **LIPU**, il numero di telefono è [0332964028](tel:0332964028),

l'indirizzo [email:lipubrabbia@tin.it](mailto:lipubrabbia@tin.it)

Parco Regionale del Campo dei Fiori

ACCESSIBILITÀ:

l'area del Parco del Campo dei Fiori è direttamente raggiungibile dal Comune di Varese.

INFORMAZIONI:

per informazioni relative ad attività, località e itinerari contattare sede del

Parco regionale del Campo dei Fiori

tel. [0332435714](tel:0332435714),

www.parcocampodeifiori.it, o la

Cooperativa Esplorando

tel. [0332975333](tel:0332975333)

e-mail: esplorando@libero.it

Chiostro di Voltorre

ACCESSIBILITÀ:

facilmente accessibile dalla pista nel tratto del Comune di Gavirate, seguire l'indicazione.

INFORMAZIONI:

tel. [0332731402](tel:0332731402)

www.vareselandofourism.it



PERCORSI TEMATICI

CULTURA E TRADIZIONI FRA IL LAGO MAGGIORE E VARESE

Il percorso è pensato per coloro che vogliono godere del paesaggio lacustre, pedalare nella natura, ma anche assaggiare piatti tipici, degustare i prodotti locali e ammirare le bellezze storico/artistiche sorte nei pressi del Lago e della città di Varese. L'itinerario gastronomico si snoda in 13 agriturismi localizzati nei comuni toccati dal percorso o ad esso limitrofi, presso i quali è possibile sostare ed assaggiare le portate più tipiche del Varesotto.

Per i bambini c'è anche l'occasione di praticare attività didattico-ricreative all'interno delle aziende stesse. Per gli amanti dell'arte, il territorio offre invece alcune testimonianze di grande pregio, appartenenti ai sistemi di ville e giardini, delle testimonianze archeologiche e dell'Art Nouveau.

Tra le emergenze più significative riferibili ai principali sistemi d'identità dei luoghi, si consiglia la visita a:

ISOLINO VIRGINIA A BIANDRONNO

La piccola isola lacustre (è estesa 9200 mq) ha forma triangolare oblunga ed è separata dalla terraferma dal Ticinello, un canale di larghezza variabile di m 80-180 e profondità di m 2,40.

È celebrata per un duplice aspetto: le sue bellezze paesaggistiche ed il suo elevatissimo valore di sito archeologico. La più antica cartografia segnala che l'isola era nota come Isola di San Biagio, per la presenza di una piccola chiesa, ma il nome fu mutato in Isola Camilla dal duca Pompeo Litta, che la acquistò nel 1822, ribattezzandola in onore della moglie. Anche il nome odierno deriva da quello di una donna, Virginia Ponti Pigna, moglie di Andrea Ponti, proprietario dal 1865. Vi sono stati rinvenuti reperti archeologici preistorici di varia tipologia

e periodo, dalla fine del V millennio a.C. fino all'Età del Bronzo. L'isolino fu punto di appoggio di un insediamento palafitticolo in epoca preistorica, a più riprese tra il 3000 e il 900 a.C.: nei periodi di siccità sono tutt'oggi visibili alcuni tratti dell'impalcato palafitticolo.

Negli anni 1955-59 ne è stata messa in evidenza una parte (12 mq) all'interno dell'isola stessa. Si tratta di una stratigrafia continua, compresa dal Neolitico inferiore al Bronzo Finale. Il Museo Ponti all'Isolino illustra le scoperte con un percorso didattico, ma la maggior parte dei reperti di tutte le età preistoriche dette è conservata a Varese, presso i **Musei Civici di Villa Mirabello**.

Acessibilità dalla ciclovìa:

3 Km; l'isola si raggiunge in barca dal paese di Biandronno.

Informazioni:

Nei giorni festivi dalla spiaggia comunale è in partenza un servizio barche per l'**Isolino Virginia**.

Il Museo Ponti è aperto da Pasqua al 1° Novembre, nei fine settimana, dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Per informazioni tel. [0332281590](tel:0332281590)



L'Isolino Virginia

VILLA MENAFOGLIO LITTA PANZA A VARESE

Villa Litta Panza fu fatta edificare a metà Settecento da Paolo Antonio Menafoglio, con il corredo di un ampio parco, il quale, assieme a quello delle altre ville, contribuisce a dare a Varese l'appellativo di "città giardino". Oggi la villa è il risultato della sovrapposizione di più interventi e trasformazioni. Presenta il barocco schema a corte aperta (ovvero ad U), che però non è rivolto sugli spazi pubblici, bensì sul giardino. Il complesso si sviluppa a partire dall'ingresso principale in piazza Litta, lungo un percorso caratterizzato da spazi sempre più ampi, ma variati nella loro articolazione e negli effetti scenografici (ingresso, porticato, cortile e giardino). Il corpo principale della villa, in stile rococò, si affaccia su un parco di oltre 33.000 mq. Un aereo porticato separa l'edificio dal parterre all'italiana, ornato da due fontane e affiancato da un suggestivo carpineto.

Il parco fu ridisegnato all'inizio dell'Ottocento secondo i dettami del paesaggismo inglese, accostando al giardino geometrico zone più romantiche. Nello stesso secolo fu aggiunto alla villa un nuovo corpo in stile neoclassico,



Villa Menafoglio Litta Panza



progettato da Luigi Canonica e ulteriori lavori furono effettuati nel 1936, voluti da Ernesto Panza, che affidò a Piero Portaluppi la sistemazione del cortile di ingresso e di parti del giardino. Portaluppi fu, con Giovanni Muzio e Giuseppe De Finetti, un artefice del rinnovamento dell'architettura milanese in chiave classicista tra le due guerre mondiali.

Cospicua è la presenza di opere d'arte, in special modo di età contemporanea, dovuta al mecenatismo di Giuseppe Panza, che accolse nella villa artisti di fama internazionale e l'importanza delle cui collezioni è riconosciuta in ambito mondiale.

Accessibilità dalla ciclovìa:
5,5 Km

Informazioni:

Villa Panza

Piazza Litta, 1 - Varese.

tel. [0332283960](tel:0332283960) fax [0332498315](tel:0332498315)

e-mail: faibiumo@fondoambiente.it

Si organizzano visite guidate per gruppi su prenotazione (fino a un max di 25 persone).

<http://www.fondoambiente.it>

Accessibilità dalla ciclovìa:
a più di 5 Km dalla pista.

Informazioni:

per informazioni sulla **Birreria Poretti**,

via G. Porro 35, Induno Olona,

tel. [0332208111](tel:0332208111) - fax [0332202319](tel:0332202319)

Il Grand Hotel Campo dei Fiori è attualmente chiuso, pertanto non è consentita alcuna visita al pubblico.

Per informazioni è possibile contattare la Sede

del **Parco Campo dei Fiori**

tel. [0332435714](tel:0332435714), www.parcocampodeifiori.it



Birreria Poretti

ALBERGO PRESSO IL MONTE CAMPO DEI FIORI E BIRRERIA PORETTI A INDUNO OLONA

I complessi appartengono entrambi al periodo dell'Art Nouveau (più noto in Italia con la definizione di Liberty), impostosi nel panorama architettonico di primo Novecento sia in singoli edifici, sia in complessi di ogni destinazione d'uso, dagli alberghi, alle fabbriche, dalle residenze borghesi, alle stazioni ferroviarie. Si tratta di uno stile caratterizzato dall'utilizzo di abbondanti decorazioni, spesso di andamento curvilineo e soggetti tratti dal mondo vegetale, realizzate nei materiali più diversi, dal cemento, al ferro battuto, al vetro piombato. Nel nostro ambito territoriale, il perno di tale sistema stilistico e culturale è senza dubbio Varese, con diramazioni significative verso Campo dei Fiori, Ponte Tresa, Lago Maggiore, e di cui l'albergo presso il Monte Campo dei Fiori e la Birreria Poretti sono due esempi significativi.



Albergo presso il Campo dei Fiori

PUNTI VENDITA E NOLEGGIO BICI

Ambrosini Pier Luigi cicli e Motocicli

Piazza Madonnina in prato, 1 - Varese

tel. [0332240109](tel:0332240109)

Emmedue Bike Point Snc di Campiotti Marco e Manganiello Michele

vendita Distribuzione Biciclette,

via Leopoldo Gasparotto, 66 - Varese

tel. [0332239500](tel:0332239500)

A Ruota Libera di Valerio Torello

via Cesare Battisti, 17 - Varese

tel. [0332280094](tel:0332280094)

Pavarin (s.n.c.) riparazione Costruzione Cicli

via Amerigo Vespucci, 19 - Varese

tel. [0332329160](tel:0332329160)

Effegi Bici Sport Sasdi Floreani Cesare e Gavioli Orazio & C.

piazza XX Settembre, 3 - Gavirate - Varese

tel. [033230284](tel:033230284)



ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE

Per chi vuole trascorrere una giornata in mezzo alla natura, praticando sport:

Comune di Luvinata	EQUITAZIONE:	Az. Agricola Zancan Gianni tel. 0332824239
Comune di Varese	EQUITAZIONE:	Az. Agricola Goccia d'Oro Ranch di Rita Moretto Località Bizzozero, via del Vignò 134 tel. 0332265389
	VOLO A VELA:	AVAL Aeroclub Volo Velistico Alta Lombardia via Lungolago di Calcinate, 45 tel. 0332310073
	CANOTTAGGIO:	Canottieri Varese, Lungolago Canottieri tel. 0332321098
	VELA:	Lega Italiana Navale Varese Lungolago Canottieri, 21 tel. 0332329900
	GOLF:	Panorama Golf, via Belmonte tel./fax 0332330356 www.panoramagolf.it , info@panoramagolf.it
Comune di Cocquio Trevisago	EQUITAZIONE:	Az Agricola Berloco Giovanni tel. 0332701001
Comune di Gavirate	SPORT ACQUATICI:	Associazione Canottieri Gavirate tel. 0332744540 Club Sci Nautico Lago di Varese tel. 0332743439
Comune di Gazzada Schianno	VOLO LIBERO:	Anemos (c/o Club Azzurro) tel. 0332464080

PROPOSTE DI TREKKING

Comune di Gavirate:

Itinerario 1 (CTS) Gavirate - Luvinata - Rasa - Brinzio - Castello Cabiaglio - Orino - Gavirate,

Itinerario 13 (CTS): Gavirate - Biandronno - Cassinetta Rizzone - Comabbio - Cadrezzate - Brebbia - Besozzo - Gavirate.

Itinerario 19 (CTS): Pista del Lago di Varese, Buguggiate - Capolago - Gavirate - Bardello - Biandronno - Cazzago Brabbia - Bodio Lomnago - Galliate - Azzate

Comune di Bardello:

Itinerario 19 (CTS): Pista del Lago di Varese, Buguggiate - Capolago - Gavirate - Bardello - Biandronno - Cazzago Brabbia - Bodio Lomnago - Galliate - Azzate.

Comune di Varese:

Itinerario 8 (CTS): Varese - Masnago - Sant'Ambrogio - Varese, **Itinerario 18** (CTS): Orino - Castello Cabiaglio - Brinzio - Sacro Monte Osservatorio - Forte d'Orino - Orino, **Itinerario 19** (CTS): Pista del Lago di Varese, Buguggiate - Capolago - Gavirate - Bardello - Biandronno - Cazzago Brabbia - Bodio Lomnago - Galliate - Azzate, Itinerario Laghi di Lombardia.

Comune di Buguggiate, Azzate, Galliate:

Itinerario 19 (CTS): Pista del Lago di Varese, Buguggiate - Capolago - Gavirate - Bardello - Biandronno - Cazzago Brabbia - Bodio Lomnago - Galliate - Azzate. Itinerario Laghi di Lombardia.

Comune di Luvinata:

Itinerario 1 (CTS): Gavirate - Luvinata -

Rasa - Brinzio - Castello Cabiaglio - Orino - Gavirate

Comune di Besozzo:

Itinerario 13 (CTS): Gavirate - Biandronno - Cassinetta Rizzone - Comabbio - Cadrezzate - Brebbia - Besozzo - Gavirate

Comune di Biandronno:

Itinerario 10 (CTS): Cazzago - Biandronno - Varano B. - Corgeno - San Pancrazio - Cazzago.

Itinerario 13 (CTS): Gavirate - Biandronno - Cassinetta Rizzone - Comabbio - Cadrezzate - Brebbia - Besozzo - Gavirate. **Itinerario 19** (CTS): Pista del Lago di Varese, Buguggiate - Capolago - Gavirate - Bardello - Biandronno - Cazzago Brabbia - Bodio Lomnago - Galliate - Azzate.

Comune di Bodio Lomnago:

Itinerario 19 (CTS): Pista del Lago di Varese, Buguggiate - Capolago - Gavirate - Bardello - Biandronno - Cazzago Brabbia - Bodio Lomnago - Galliate - Azzate. Itinerario Laghi di Lombardia.

Per chi ama la natura, la mountain bike e il trekking, si ricorda che i comuni intorno al Lago sono caratterizzati dalla presenza di un'ottima sentieristica, in particolare: sentieri del Campo dei Fiori (connessione nei comuni di Gavirate, Varese, Barasso), Sentiero 3V (connessione nei comuni di Cocquio T., Gavirate, Varese, Casciago, Induno, Luvinata), Anulare valcuviano (connessione nei comuni di Cocquio T., Gavirate, Sangiano), Percorso naturalistico E1 (connessione nei comuni di Cocquio T., Gavirate, Bardello), altri percorsi naturalistici (connessione nei comuni di Caravate e Biandronno).

RISTORAZIONE TIPICA

Per informazioni sull'elenco completo dei ristoranti lungo l'itinerario consultare il sito:

www.vareselandofourism.it oppure richiedere presso gli Uffici Informazioni Turistiche (elencati sotto la voce Ricettività) la guida "A tavola in Provincia di Varese, guida ai ristoranti, pizzerie e trattorie...".



STRUTTURE RICETTIVE

LOCALITÀ	TIPOLOGIA	STRUTTURA	INDIRIZZO	TELEFONO
Cittiglio	albergo	La Bussola ★★★	via Marconi,	0332602291
	albergo	Critallo ★★	via Provinciale, 75	0332601336
Gemonio	albergo	Le Ortensie ★★	via Pasubio, 24	0332601234
Gavirate	RTA	Residence Le Arcate ★★	via Marconi, 17	0332747800
Varese	albergo	Al Borducan ★★★★★	via Beata C. Moriggi, 43	0332222916
	albergo	City Hotel ★★★★★	via Medaglie d'oro, 35	0332281304
	albergo	Colonne ★★★★★	via Fincara, 37	0332224633
	albergo	Crystal ★★★★★	via Speroni, 10	0332231145
	albergo	Palace Grand Hotel ★★★★★	via Manara, 11	0332327100
	albergo	Acquario ★★★	via Giusti, 7	0332811600
	albergo	Bologna ★★★	via Broggi, 7	0332234362
	albergo	Europa ★★★	piazza Beccaria, 1	0332280170
	albergo	Il Gallo e la Stella ★★★	via del Santuario, 5	0332228581
	albergo	Mariuccia ★★★	via G. Macchi, 141	0332329330
	albergo	Plaza ★★★	via Sanvito Silvestro, 107	0332223537
	albergo	Sacromonte ★★★	via Bianchi, 5	0332228194
	albergo	Ungheria ★★★	viale Borri, 98	0332264325
	albergo	Varese Lago Motor Hotel ★★★	via G. Macchi, 61	0332310022
	albergo	Vecchia Riva ★★★	via G. Macchi, 146	0332329335
	albergo	Yes Hotel ★★★	via Fusinato, 35	0332813384
	albergo	Mira ★★	via Walder, 45	0332286465
	albergo	Stelvio ★★	via Tonale, 10	0332334800
	albergo	da Nino ★	viale Aguggiari, 69	0332283932
	albergo	Stadio ★	via Bolchini, 24	0332224069
	B&B	da Camomillo	via Virgilio, 107	0332229179
	B&B	Gudo	via Mottarone, 68	0332329987
	B&B	in Valle	via Pacinotti, 23	0332491166
	B&B	le Ortensie	via Caracciolo, 85/A	0332226475
	B&B	il Giglio e la Rosa	viale Borri, 192	0332261752
	agriturismo	Goccia d'oro	via del Vignò, 134	0332265389
	agriturismo	Nicolini Rosanna	via Pacinotti, 99	0332491118
Azzate	albergo	Locanda dei Mai Intees ★★★★★	via Nobile C. Riva, 2	0332457223

INFORMAZIONI TURISTICHE

Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://www.vareselandoftourism.it/> o richiedere la Guida all'ospitalità in Provincia di Varese, reperibile presso:

Ufficio informazioni turistiche Varese

via C. Carobbio 2, Varese

tel. 0332283604 - e-mail: iatvarese@provincia.va.it

Ufficio informazioni turistiche Gavirate

piazza Dante 1, Gavirate

tel. 0332744707 - e-mail: ufficio@progavirate.com



Palazzo Estense e parte dei giardini



ITINERARIO

3

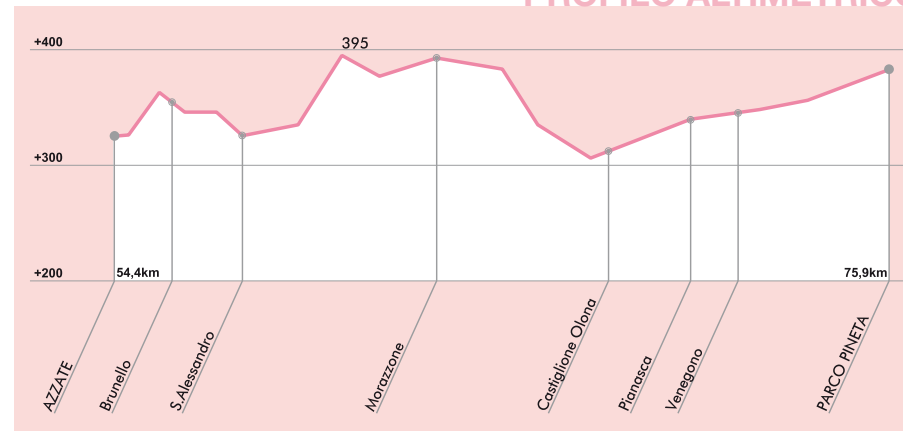


ARTE E NATURA NELLA VALLE DELL'OLONA



LUNGHEZZA PERCORSO:	21,5 Km
PARTENZA - ARRIVO:	Azzate
ARRIVO - PARTENZA:	Parco Pineta (Castelnuovo Bozzente)
CONDIZIONI TRACCIATO:	Il tracciato, in parte su sentiero e in parte su strada, presenta tratti promiscui tra ciclisti, pedoni e autoveicoli e alcuni punti critici ove è necessario prestare particolare attenzione. Si consiglia, pertanto, l'utilizzo di mountain bike.
TEMPO DI PERCORRENZA LINEARE:	2,30 h
DIFFICOLTÀ DEL PERCORSO:	Per lo più facile, ma tratti di difficoltà: Moderata: pressi dell'autostrada sul confine fra Castronno e Morazzone Loc. Altopiano della Pagliata in comune di Morazzone Impegnativa: centro storico di Castiglione Olona centro storico di Azzate - Loc. Vignoli-Serre e Cascina Favorita in comune di Azzate.
COLLEGAMENTI CON ALTRI ITINERARI:	In bicicletta: collegamento con gli itinerari 2 "In bicicletta lungo le sponde del Lago di Varese" e 4 "Dal Parco Pineta alla Città di Como".

PROFILO ALTIMETRICO



ACCESSIBILITÀ ALLA CICLOVIA

PARTENZA/ARRIVO: AZZATE

Auto: autostrada A8, uscita Varese, oppure SS 341 da Gallarate/Magenta

Treno: linea FNM e FFS

Autobus: Linee di collegamento con i principali centri urbani (in particolare Milano e Como)

Coordinate di inizio pista: strada provinciale SP 36 nei pressi della Cascina Maccana in comune di Azzate

ARRIVO/PARTENZA: PARCO PINETA (Castelnuovo Bozzente)

Auto: autostrada A8, uscita Varese, si prosegue lungo la SS 342 in direzione Como.

Treno: stazione FNM di Venegono Superiore (5 Km circa)

Autobus: Principali linee di Tradate-Castiglione Olona, Tradate-Olgiate Comasco, Saronno-Rescaldina-Gorla Minore-Tradate, Como-Varese

Coordinate di inizio pista: sede del Parco Pineta a Castelnuovo Bozzente



Il percorso parte dalla strada provinciale SP 36 nei pressi della Cascina Maccana in comune di Azzate, dirigendosi verso il comune di Brunello, per poi proseguire in direzione di Castronno e da qui verso Morazzone. L'itinerario attraversa la Valle del fiume Olona, il cui paesaggio si contraddistingue per un ampio altopiano caratterizzato dalla brughiera e la presenza di alcuni centri urbani di notevole importanza storico-artistica.

Tra questi ultimi quello di maggior interesse e rilievo è senz'altro il **borgo di Castiglione Olona**, presso il quale si giunge lasciandosi alle spalle il comune di Morazzone.

Centro di alto valore storico e architettonico, il borgo originario di Castiglione sorge su una sella del terrazzo fluviale del fiume Olona compresa

tra due colline: la Collina della Collegiata (a nord) e il Colle del Monteruzzo (a sud). Fulcro urbanistico è l'attuale piazza Garibaldi, dalla quale si snoda l'asse di via Cardinal Branda, che si eleva fino alla Collegiata e al Battistero. La sorte di Castiglione fu legata a Castelseprio, per vincoli sia militari che feudali. Distrutto dai Torriani nel 1271, smantellata la rocca nel 1287 da Ottone Visconti (a seguito della distruzione del forte di Castelseprio), il nucleo storico fu ricostruito quasi interamente tra il 1421 e il 1441 per volontà di Branda Castiglioni (1350-1443), legato pontificio, vescovo di Piacenza, poi cardinale. Il prelado affidò i lavori a importanti artisti dell'epoca lombardi e toscani, tra cui Masolino.

In tal modo, Castiglione Olona divenne una

delle città ideali del primo Rinascimento, nonostante la sua edificazione compatta rimarchi sostanzialmente il disegno medievale. Da Castiglione Olona, prima di continuare in direzione di Castelnovo Bozzente, è possibile compiere una deviazione per raggiungere il Comune di Gornate Olona, ovesorge, in mezzo al verde, l'antico complesso monumentale del **Monastero di Torba**, proprietà del FAI. La torre, primo fra i suoi edifici, di origine

difensiva, risale all'epoca gota (V-VI secolo) e conserva interessanti affreschi dell'VIII secolo, dovuti alla sua trasformazione in cappella. Brani di affresco, oltre ad alcune tombe, sono venuti alla luce anche nella **Chiesa di Santa Maria** (XI secolo), dall'architettura semplice e povera, ad eccezione della raffinata abside romanica. Facilmente raggiungibile da Torba e Castiglione Olona è l'importante sito archeologico di Castelseprio, antica



Battistero "Il Banchetto di Erode"



Borgo di Castiglione Olona





roccaforte militare romana, distrutta poi per volontà dell'arcivescovo di Milano Ottone Visconti, vittorioso sulla famiglia Torriani, con cui Castelseprio si era schierata, nel 1287. Vi si conservano resti di abitazioni e di edifici ecclesiastici: questi ultimi - tra cui la Basilica di San Giovanni e la Chiesa di San Paolo, a pianta centrale - sono meglio conservati, in quanto la loro distruzione fu solo parziale. All'esterno del castrum, tra i boschi, si trova la piccola Chiesa sconsacrata di **Santa Maria**

Foris Portas - situabile tra il VI e il IX secolo - che conserva uno dei cicli di affreschi più importanti dell'Altomedioevo europeo. Ritornando a Castiglione Olona il percorso riprende attraversando i Comuni di Venegono Superiore ed Inferiore, da cui si entra nel territorio interessato dal Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate. Proseguendo in direzione di Como si raggiunge il Comune di Castelnovo Bozzente, sede del Parco, presso la quale termina l'itinerario.



Chiesa di Santa Maria Foris Portas

PERCORSI TEMATICI

AMBIENTE E ARTE NELLA VALLE DELL'OLONA

Il percorso si sviluppa da Azzate a Castelnovo Bozzente attraversando trasversalmente la Valle dell'Oloni, territorio molto variegato dal punto di vista naturalistico-ambientale e ricco di testimonianze storico-artistiche. Per coloro che amano la natura e lo sport, in particolare, il Parco Pineta offre quanto di meglio si possa cercare in ambito di didattica e percorsi per trekking e mountain bike.

Per gli amanti dell'arte e della buona tavola, invece, il territorio si caratterizza per la presenza di un borgo storico di raro pregio, quale quello di Castiglione Olona, e di agriturismi per la degustazione. In particolare, si consiglia la visita a:



Ruderi e scorci di paesaggio nel Parco Pineta



BORGIO DI CASTIGLIONE OLONA

La felice posizione del sito, posto tra due colline ai piedi delle quali scorre il fiume Olona, lo rese un insediamento già in epoca antica, come ha documentato il ritrovamento di reperti romani. Il suo ruolo strategico si affermò soprattutto nell'Alto Medioevo, in virtù del controllo sul fiume Olona e sul passaggio del ponte che lo attraversa. La sorte del borgo, dominato da un castello nel punto in cui oggi sorge la Collegiata, fu legata a Castelseprio, la cui caduta determinò la distruzione della stessa Castiglione. Il nucleo storico fu ricostruito quasi interamente tra il 1421 e il 1441 per volontà del cardinale Branda Castiglioni

(1350-1443), nativo del luogo, legato pontificio e importante diplomatico. Egli affidò i lavori ad importanti artisti dell'epoca, quali Masolino da Panicale - figura chiave nella transizione dal Gotico Internazionale al Rinascimento, che nella Collegiata e nel Battistero ha lasciato due dei suoi più celebri cicli affrescati - Lorenzo Vecchietta e Paolo Schiavo, che portarono a Castiglione Olona le novità dell'arte toscana. In tal modo il borgo è diventato una delle città ideali del Rinascimento, nonostante la sua edificazione compatta rimarchi sostanzialmente il disegno medievale. Se anche il territorio lombardo è



Castiglione Olona - la Collegiata

ricchissimo di testimonianze di borghi storici murati, il caso di Castiglione Olona è unico per il mantenimento del carattere urbano originario e la qualità dei suoi monumenti. Assolutamente originale, e priva di riscontri di tale livello qualitativo sul territorio, è la presenza della Chiesa di Villa, di chiara impronta brunelleschiana.

Accessibilità dalla ciclovie:

il tracciato attraversa il borgo di Castiglione Olona

Informazioni:

Ufficio informazioni turistiche Castiglione Olona, via Branda, 13 tel. [0331858048](tel:0331858048) oppure c/o **Museo Branda** tel. [0331858301](tel:0331858301) - www.castiglioneolona.it

PARCO PINETA

Istituito nel 1983, si sviluppa per una superficie di 4.860 ha e comprende i comuni di Appiano Gentile, Beregazzo con Figliaro, Binago, Carbonate, Castelnovo Bozzente, Limido Comasco, Locate Varesino, Lurago Marinone, Mozzate, Oltrona S. Mamette, Tradate, Vedano Olona, Venegono Inferiore, Venegono Superiore e Veniano.

Accessibilità:

il percorso attraversa il territorio del Parco raggiungendo la sede presso Castelnovo Bozzente.

Informazioni:

per informazioni relative a organizzazione di visite guidate e programmi di educazione ambientale rivolgersi alla **sede del Parco** sita in via Manzoni, 11 - Castelnovo Bozzente (CO) tel. [031988430](tel:031988430) - fax. [031988284](tel:031988284) e-mail: parcopineta@libero.it



Esempi di vegetazione presente nel Parco



PUNTI VENDITA E NOLEGGIO BICI

Ambrosini Pier Luigi cicli E Motocicli
piazza Madonnina in prato, 1 - Varese
tel. [0332240109](tel:0332240109)

A ruota libera di Valerio Torello
via Cesare Battisti, 17 - Varese
tel. [0332280094](tel:0332280094)

Emmedue Bike Point Snc di Campiotti Marco e Manganiello Michele
vendita Distribuzione Biciclette.
via Leopoldo Gasparotto, 66 - Varese
tel. [0332239500](tel:0332239500)

Pavarin (s.n.c.)
riparazione Costruzione Cicli
via Amerigo Vespucci, 19 - Varese
tel. [0332329160](tel:0332329160)

Masnaghetti Claudio cicli Corsa
via Monte Grappa, 45/A - Tradate
tel. [03311841670](tel:03311841670)

Uslenghi
via Bernacchi, 154 - Tradate
tel. [0331841240](tel:0331841240)

Tuttociclo di Colombo Filippo
articoli Sportivi Assistenza
via Olona, 31 - Induno Olona
tel. [0332202151](tel:0332202151)

Olona Accessori
via Monsignor Galli, 5/7 - Castiglione Olona
tel. [0331859186](tel:0331859186)

ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE

Per chi vuole trascorrere una giornata in mezzo alla natura, praticando sport:

Comune di Castiglione Olona **EQUITAZIONE:** **Az. Agr. Razza Ticino di Moglia Andrea**
tel. [0331793059](tel:0331793059)

Comune di Venegono Inferiore **VOLO:** **Aero Club di Varese**
tel. [0331864128](tel:0331864128)

PROPOSTE DI TREKKING

Castiglione Olona e Gornate Olona:
Itinerario 15 (CTS): Torba-Castiglione Olona-Stribiana - Castelseprio - Gornate Olona - Torba (Itinerari cicloturistici nella Provincia di Varese, CTS e Provincia di Varese).

Venegono Superiore e Inferiore: Itinerario 9 (CTS): Tradate-Venegono-Binago-Bivio per Appiano-Appiano-Tradate (Itinerari

cicloturistici nella Provincia di Varese, CTS e Provincia di Varese).

Per chi ama la natura, la mountain bike e il trekking, si ricorda che il Parco Pineta offre un'ottima sentieristica e la possibilità di escursioni per tutti i livelli e tutte le difficoltà. Pertanto si rimanda alla cartografia relativa al Parco stesso e acquisibile presso la sede in comune di Castelnuovo Bozzente.

RISTORAZIONE TIPICA

Per informazioni sull'elenco completo dei ristoranti lungo l'itinerario consultare il sito www.vareselandoftourism.it oppure richiedere presso gli Uffici Informazioni Turistiche (elencati sotto la voce Ricettività) la guida "A tavola in Provincia di Varese, guida ai ristoranti, pizzerie e trattorie...".

STRUTTURE RICETTIVE

LOCALITÀ	TIPOLOGIA	STRUTTURA	INDIRIZZO	TELEFONO
Azzate	albergo	Locanda dei Mai Intees ★★★★★	via Nobile C. Riva, 2	0332457223
Brunello	albergo	Verbano 2000 Meublè ★★★	via Gallaratese, 2	0332870056
Castronno	B&B	All' Ombra dei Tigli	viale Rimembranze, 3	0332892447
	B&B	Della Gazza	via Roma, 14	0332892527
	B&B	Villa Monte Rosa	via Rossini, 4	0332893426
Castiglione Olona	B&B	San Nicola	via Papa Celestino, 26	0331858988
Vedano Olona	albergo	Al Peschereccio ★★	via San Pancrazio, 15	0332400173
Venegono Superiore	albergo	Monte Rosso ★	via Paolo Busti, 23	0331857081

INFORMAZIONI TURISTICHE

Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://www.vareselandoftourism.it/> o richiedere la Guida all'ospitalità in Provincia di Varese, reperibile presso:

Ufficio informazioni turistiche Varese

via C. Carrobbio, 2 - Varese - tel. [0332283604](tel:0332283604), e-mail: info@varesottoturismo.com

Ufficio informazioni turistiche Castiglione Olona

via Branda, 13 - tel. [0331858048](tel:0331858048) - o c/o **Museo Branda** - tel. [0331858301](tel:0331858301) - www.castiglioneolona.it



ITINERARIO

4



DAL PARCO PINETA ALLA CITTÀ DI COMO



LUNGHEZZA PERCORSO:

25,1 Km fino a Como e 11,7 Km da Como
al confine con la Svizzera (Maslianico).
In totale 36,8 Km

PARTENZA - ARRIVO:

Parco Pineta (Castelnuovo Bozzente)

ARRIVO - PARTENZA:

Como/Maslianico

CONDIZIONI TRACCIATO:

Il tracciato è attualmente transitabile se accompagnato dall'uso di una buona cartografia e segnaletica adeguata, ricordando la presenza di numerosi passaggi su strada e punti critici (in particolare da Como a Maslianico in promiscuo). Inoltre alcuni tratti sono soggetti a pendenze non trascurabili. Per chi desidera percorrerlo interamente si consiglia l'utilizzo di mountain bike, mentre solo per alcuni tratti è possibile utilizzare bici da strada e city bike.

TEMPO DI PERCORRENZA LINEARE:

3,30 h

DIFFICOLTÀ DEL PERCORSO:

Il percorso è per lo più di difficoltà moderata, con alcuni tratti impegnativi e sportivi:

- in Loc. Cascina Baraggiola a Villa Guardia
- in Loc. Casarica nel Comune di Gironico
- in Loc. Mornago a San Fermo della Battaglia
- da Via Rimoldi a Via Santa Brigida nel Parco della Spina Verde in Como.

PUNTI DI SOSTA

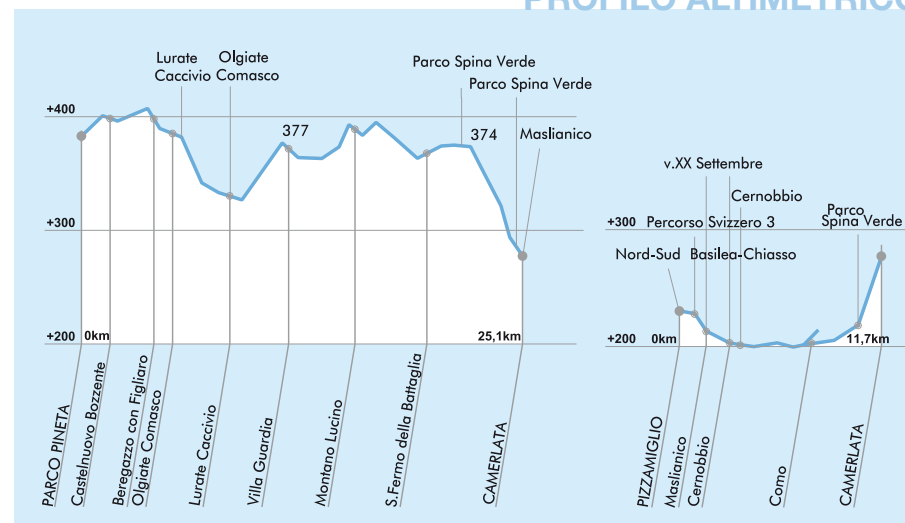
In corso di realizzazione: Comune di Lurate Caccivio nei pressi degli orti urbani, Comune di Cavallasca presso l'agriturismo Ma.Lù.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ITINERARI:

In bicicletta: collegamento itinerario 3 "Arte e natura nella Valle dell'Olona" ed itinerario 5 "I laghi morenici comaschi".

In battello: attraverso il servizio di navigazione laghi l'utente può connettersi con l'itinerario 8 "Alla scoperta della sponda orientale del Lario" (linea Como-Colico) o con l'itinerario 6 "Il Ghisallo" (linea Como-Bellagio)

PROFILO ALTIMETRICO





ACCESSIBILITÀ ALLA CICLOVIA

PARTENZA/ARRIVO: PARCO PINETA (Castelnuovo Bozzente)

Auto: autostrada A8, uscita Varese, si prosegue lungo la SS 342 in direzione Como.

Treno: stazione FNM di Venegono Superiore (5 Km circa)

Autobus: Principali linee di Tradate-Castiglione Olona, Tradate-Olgiate Comasco, Saronno-Rescaldina-Gorla Minore-Tradate, Como-Varese

ARRIVO/PARTENZA: COMO/MASLIANICO

Auto: autostrada A9, si consiglia l'uscita autostradale Como Nord. Dalla Svizzera autostrada E5 (Via San Gottardo-Lugano-Chiasso)

Treno: linea diretta Milano-Como (FFS e Ferrovie Nord Milano), Milano-Chiasso-Basilea (FFS) e Lugano-Chiasso (Ferrovie Federali Svizzere)

Autobus: principali linee da e per le città di Lecco e Varese

Battello: servizio di Navigazione Lago di Como

Il percorso inizia all'interno del Parco Pineta, presso la sede di Castelnuovo Bozzente e, seguendo parallelamente la direttrice viaria che conduce da Varese a Como, giunge fino alla città di Como, dov'è possibile proseguire lungo il lago fino a raggiungere il confine svizzero presso il comune di Maslianico.

Il Parco Pineta presenta una grande importanza sotto il profilo naturalistico caratterizzato nella parte meridionale da una fascia di densa urbanizzazione (Appiano Gentile, Tradate e area prossima alla provincia di Milano), mentre nella parte settentrionale il paesaggio collinare si spinge fino al confine con la Svizzera. Lasciando la sede del parco, il percorso prosegue in direzione del Comune di Beregazzo con Figliaro. Attraversandolo si procede sempre in direzione di Como fino a lambire il Comune di Olgiate Comasco ed attraversare Lurate Caccivio. Raggiungendo Villa Guardia si consiglia una prima sosta in **località Macciasca** dov'è situata **Villa Sebegondi**, villa padronale di origine rinascimentale ma ricostruita in età sei-settecentesca, immersa in un meraviglioso parco dove si trovano anche i corpi edificati

di servizio e la storica cappella che conserva i resti di Santa Gaudenzia. Lasciandosi il centro abitato alle spalle, si raggiunge la **località Mosino**, all'ingresso del centro abitato per chi proviene da Como (solo 7 km dalla città), dove si può ammirare **Villa Mugiasca**, eloquente esempio di residenza padronale di concezione settecentesca che comprende un corpo centrale su strada, aperto a corte, sul quale si aprono le ali porticate, e un ampio giardino retrostante, declinante morfologicamente.

La villa fu commissionata a Simone Cantoni dal vescovo Gian Battista Mugiasca nel 1792. A questo punto il percorso devia dalla direttrice viaria varesina e raggiunge dapprima il comune di Gironico, per poi proseguire in direzione di Montano Lucino e Cavallasca, fino a raggiungere San Fermo della Battaglia.

A questo punto l'itinerario, attraversando parte del Parco della Spina Verde, scende verso la città di Como. Sotto il profilo storico-insediativo, a Como si trovano vari monumenti romanici di alto pregio, a testimoniare il ruolo centrale svolto dalla città durante la civiltà comunale. Non mancano, inoltre, recenti testimonianze

architettoniche, ad esempio quelle in stile neoclassico o dell'architettura razionalista del periodo tra le due guerre: quest'ultimo aspetto, sotto il profilo sistemico, presenta l'identità più significativa. L'itinerario si conclude nei pressi dell'ospedale di Camerlata, al parcheggio multipiano. Prima di proseguire in direzione di Cernobbio, da cui si raggiunge il confine di Maslianico-Pizzamiglio, si consiglia una sosta a Como città per ammirare alcune pregevoli

testimonianze dell'architettura comasca: da **Sant'Abbondio**, costruita nell'XI° secolo, dunque in pieno periodo romanico, consacrata da papa Urbano II nel 1095 e annessa ad un monastero benedettino fino al 1458, a **San Fedele**, sorta intorno al X° secolo sulle fondamenta di una basilica paleocristiana a pianta centrale fino al 960 dedicata a Sant'Eufemia.

Non prive di interesse sono le tracce figurative di affreschi e l'apparato scultoreo su parti





esterne, ma anche le decorazioni rinascimentali e barocche, le tele di Isidoro Bianchi e di Carlo Innocenzo Carloni (raffiguranti i Misteri della passione) nel transetto destro e gli affreschi attribuiti ai Caresana nel transetto sinistro.

Da visitare anche il **Duomo**, eretto tra la fine del 1300 e la metà del 1700. La chiesa, di stile tardogotico-rinascimentale, con absidi barocche, è collocata sul margine nord-orientale dell'antico impianto cardo-decumanico della città romana. La chiesa custodisce pregevoli opere figurative, quali tele di Bernardino Luini (1480/85-1532) e di Gaudenzio Ferrari (1475/80-1546). Prezioso è anche lo Stendardo della Confraternita di **Sant'Abbondio**, dipinto sulle due facce dal Morazzone (1608-10). Affiancato alla facciata principale della Cattedrale è il **Broletto**, l'antico

palazzo comunale, eretto dal podestà Bonardo da Codazzo nel 1215, (peraltro rimaneggiato in occasione dell'avanzamento della chiesa stessa). Da vedere anche la **Casa del Fascio**, inaugurata nel 1936 su progetto di Terragni ed eloquente esempio di architettura razionalista, e il **Tempio Voltiano**, progettato dall'architetto Federico Frigerio (1873-1959) a partire dal 1925 e inaugurato nel luglio del 1928, per volontà dell'imprenditore cotoniero Francesco Somaini (1855-1939). Fu costruito con lo scopo di conservare ed esporre gli strumenti scientifici e i manoscritti di Volta, nonché le copie degli strumenti distrutti da un incendio nel 1899, durante la grande Esposizione Voltiana realizzata in occasione del centenario dell'invenzione della pila elettrica.



Vista panoramica del Lago di Como

PERCORSI TEMATICI

A TUTTO SPORT FRA I PARCHI DEL COMASCO

Il percorso è dedicato a coloro che desiderano trascorrere una giornata in mezzo alla natura, approfittando delle offerte didattico-ricreative e ambientali del Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate.

Questo è caratterizzato da una fitta vegetazione a brughiera lombarda, integrata da attrezzature sia per la sosta sia per la documentazione, e dal Parco della Spina Verde. La possibilità di conoscere le bellezze ambientali praticando anche sport ed escursionismo rende il percorso particolarmente appetibile; anche

il semplice gusto di una sana pedalata nel verde può spingere il turista ad affrontare questo percorso, che permette una facile connessione con la sentieristica presente in entrambe le aree protette.

Inoltre l'itinerario offre la possibilità di praticare anche altri sport a diretto contatto con la natura, in particolare l'equitazione, grazie ai numerosi centri ippici e maneggi dislocati lungo il percorso.

Tra i parchi di cui si consiglia la visita:



Cernobbio e Valle del Breggia



PARCO PINETA DI CASTELNUOVO BOZZENTE

Istituito nel 1983, si sviluppa per una superficie di 4.860 ha e comprende i comuni di Appiano Gentile, Beregazzo con Figliaro, Binago, Carbonate, Castelnovo Bozzente, Limido Comasco, Locate Varesino, Lurago Marinone, Mozzate, Oltrona S. Mamette, Tradate, Vedano Olona, Venegono Inferiore, Venegono Superiore e Veniano.

Per informazioni relative a organizzazione di visite guidate e programmi di educazione ambientale rivolgersi alla **sede del Parco** via Manzoni, 11
22070 Castelnovo Bozzente (CO)
tel. 031988430 - fax 031988284
e-mail: parcopineta@libero.it
Presso la sede del Parco viene distribuita la cartografia della relativa sentieristica.



In bici nel Parco Pineta

Baita Pianvalle

via Monte Croce, 1 - tel. [031505137](tel:031505137)

Baita Monte Croce

via Monte Croce, 2 - tel. [031520516](tel:031520516)

Baita Elisa

via Santa Brigida e Respau - tel. [031590089](tel:031590089)

Baita Baradello

via Castel Baradello - tel. [031592805](tel:031592805)

Baita Monte Goi

via Zocca, 33 - tel. [031506711-3381715943](tel:031506711-3381715943)

Agriturismo "L'Agrifoglio"

via Monte Sasso - Cavallasca - tel. [031536532](tel:031536532)



Foto Parco Spina Verde

PARCO DELLA SPINA VERDE A CAVALLASCA

Istituito nel 1993, il parco si estende per una superficie di 1.179 ettari.

Per informazioni e per la prenotazione di visite guidate o progetti di educazione ambientale (con una prenotazione di almeno 40 giorni di anticipo) contattare la **sede del Parco**

via Imbonati, 1 - 22020 Cavallasca (CO)
tel. 031211131 - fax 031535864
e-mail: segreteria@parcoregionalepinaverde.191.it

Le pubblicazioni del Parco sono tutte disponibili presso la sua sede, in particolare il pacchetto di brochure relativo ai 12 sentieri della Spina Verde, la Guida del Parco, la cartina generale. Possono essere consultati testi e articoli relativi all'archeologia nel Parco, realizzati in collaborazione con la Società Archeologica Comense e con il Gruppo Archeologico Comasco "Ulisse Buzzi". All'interno del parco si trovano 5 baite e un agriturismo, presso i quali si possono degustare i prodotti tipici della cucina comasca:

PERCORSI TEMATICI

I MILLE VOLTI DELL'ARCHITETTURA COMASCA

Il percorso è dedicato agli amanti della cultura e dell'arte, in particolare a coloro che desiderano scoprire alcuni dei più eloquenti esempi della variegata architettura comasca. Attraversando la città di Como, infatti, si possono ripercorrere tutte le tappe della storia dell'architettura italiana: dagli edifici romanici, alle importanti testimonianze dell'età comunale, rinascimentale e sei-

settecentesca (in particolare le grandi ville padronali costruite lungo le ultimi propaggini collinari) fino agli interessanti esempi di architettura razionalista legati soprattutto al nome di Giuseppe Terragni.

Tra i beni di cui si consiglia la visita, per l'importante valenza storico-artistica e il loro legame con il territorio, tanto da costituirne un "elemento d'identità dei luoghi", si segnala:



CHIESA DI SANT'ABBONDIO A COMO

Annessa ad un monastero benedettino fino al 1458, fu costruita nell'XI secolo, dunque in pieno periodo romanico, e consacrata da papa Urbano II nel 1095. Una precedente chiesa era dedicata ai Santi Pietro e Paolo eretta, forse nel VI secolo, ad unica navata (di cui un documento dell'818 afferma essere stata dedicata a San Abbondio, quarto vescovo di Como). Il suo perimetro è segnato sull'attuale pavimento da fasce di marmo nero. Essa restò la cattedrale della città sino al 1013, quando il titolo fu trasferito alla basilica di Santa Maria Maggiore. Per l'originale carattere tipologico, la chiesa rappresenta forse l'esempio più eloquente del romanico lombardo. Più di ogni altra essa mostra la condizione di

centro culturale e commerciale di Como in età romanica, città attenta a quanto accadeva nei territori d'oltralpe, ma anche nell'area milanese. L'edificio attuale ha una tradizionale pianta basilicale, con cinque navate (cui corrispondono cinque absidi). Due alte torri campanarie ne affiancano, all'esterno, la parte absidale, evidenziando la profondità del coro. La chiesa ha sviluppo fortemente verticale (la zona absidale, addirittura, sembra anticipare, per la sua elevazione, il gusto gotico). Le navate laterali sono scandite da colonne in pietra, molte delle quali di epoca romana. Alcune sono monolitiche, di granito (ad eccezione di una in cipollino).



Chiesa di Sant'Abbondio

Come San Fedele, la chiesa è realizzata in conci di pietra grigia del sasso di Moltrasio. La chiesa è un capolavoro dei Maestri Comacini, espressione tra le più pure del romanico lombardo, che vide in Como una fase di prima affermazione. Nonostante la semplicità delle superfici esterne, non mancano vari elementi scultorei, quali i rilievi geometrici e a motivi floreali e zoomorfi che ornano le monofore dell'abside centrale (intrecci che, ricordando le miniature armenie, hanno fatto ipotizzare l'uso di maestranze orientali), o le sculture romaniche a bassorilievo del portale maggiore. Interessante è il ciclo di affreschi del XIV secolo che orna l'abside, recentemente restaurato.

Esso è di autore anonimo, comunemente detto Maestro di San Abbondio; con ogni probabilità lo stesso degli affreschi di Santa Margherita, esposti alla Pinacoteca Civica raffiguranti episodi della vita di Gesù, e nel catino absidale Cristo con Maria e Giovanni. Nel coro, tra le lesene, sono ritratti i re della stirpe di Davide.

Accessibilità dalla ciclovie:

accessibile direttamente dalla ciclovie
(via Regina Teodolinda, 35)

Informazioni:

tel. [031269563](tel:031269563)

EX CASA DEL FASCIO A COMO

Fu inaugurata nel 1936, a quattro anni dall'incarico affidato a Terragni e a due dall'inizio dei lavori. L'area, donata dal Comune di Como, dopo varie trattative giunse ad interessare 1101 metri quadri. L'edificio sorge in un luogo centrale della città, presso importanti presenze: da un lato la suggestiva altura di Brunate, da un altro la piazza cui prospetta il duomo della città, e poi ancora viali alberati e più in là il lago. Nell'elaborare il progetto, Terragni ricercò un rigore formale assoluto. L'edificio ha la semplice forma di un parallelepipedo a base quadrata, eppure ogni pesantezza svanisce nell'uso calibrato di zone di luce e d'ombra. La soluzione delle aperture su tutti i fronti

è organizzata su basi geometriche, ove ha svolto un ruolo importante il calcolo aureo delle proporzioni. Il volume, apparentemente chiuso, è però reso arioso da aperture e soluzioni distributive "aperte". Nella **Casa del Fascio** si realizzò materialmente l'integrazione tra architettura e decorazione murale (tecnica, questa, cara al Fascismo per la sua funzione celebrativa): Mario Radice (1898-1987) e Giuseppe Terragni collaborarono nella sistemazione della Sala del Direttorio. L'opera di Radice, ora perduta, ben si prestava a fare da sfondo all'architettura razionalista, in quanto improntata ad una semplificazione formale di piani, intrisi di colore puro. Erano pannelli colorati in cemento montati su telai in



ferro, alternati ad immagini di propaganda e a spazi vuoti. L'edificio va annoverato tra le più importanti architetture razionaliste italiane ed europee. Nell'ambito locale, esso è l'emblema



Ex Casa del Fascio

di quel nucleo di edifici razionalisti che offrono un'impronta decisa alla città di Como. Oltre a questo ricordiamo: Aeroclub Ghislanzoni, Asilo Sant'Elia, Sede della Canottieri Lario, Casa ad appartamenti Giuliani-Frigerio, Casa Pedraglio, Case d'affitto a Cernobbio, Fontana monumentale a Camerlata, Monumento ai caduti, Novocomum, Palestra e piscina dello Stadio Sinigaglia.

Accessibilità dalla ciclovìa:
accessibile direttamente dalla ciclovìa (Piazza del Popolo, 4)

Informazioni:
è possibile visitare unicamente l'atrio e il museo.
Per informazioni
tel. [031304466](tel:031304466) - fax [031304222](tel:031304222)

PUNTI VENDITA E NOLEGGIO BICI

Masnaghetti Claudio Cicli Corsa
via Monte Grappa, 45/A - Tradate
tel. [0331841670](tel:0331841670)

Ferca cicli
via Dottorio, 8 (CO)
tel. [031300160](tel:031300160) e fax [031331994](tel:031331994)

Fase 2 sport
via Canturina, 196 (CO)
tel. [031526181](tel:031526181) - [3933713123](tel:3933713123) e fax [031526181](tel:031526181)

Flli Riccardi Di Riccardi Maurizio E C. Sas
Commercio Riparazione Biciclette
via Armando Diaz, 90 - Como - tel. [031260105](tel:031260105)

Martinelli Franco & C. (S.N.C.)
Vendita Biciclette Moto
viale Lecco, 95 - Como
tel. [031264417](tel:031264417)

Solesun Srl
via Achille Grandi, 17 - Como - tel. [031263025](tel:031263025)

Lario Bike S.N.C.
Vendita Riparazione Cicli
viale Giacomo Matteotti, 22 - Cernobbio (CO)
tel. [0313347030](tel:0313347030)

Rullo bike
via Grandi (CO) - tel. [031263025](tel:031263025)

(Durante il periodo estivo si organizzano escursioni in mountain bike)

Cernobbio barche
piazza Risorgimento - Cernobbio (CO)
(Noleggio bici solo nel periodo estivo)
tel. [3292196837](tel:3292196837)

Cicli Snoopy
via Garibaldi, 102 - Fino Mornasco (CO) - tel. e fax [031920458](tel:031920458)
(Durante il periodo estivo organizzazione di escursioni in bicicletta con maestri e accompagnatore.
Per informazioni contattare direttamente il negozio o le offerte sul sito www.ciclisnoopy.com)

ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE

Per chi vuole trascorrere una giornata in mezzo alla natura, praticando sport:

Comune di Appiano Gentile	EQUITAZIONE:	Maneggio "El Cortijo" tel. 031891075
	GOLF:	La Pinetina Golf Club tel. 031933202 - fax 031890342 www.golfpinetina.it - email: info@golfpinetina.it
	LIDI:	Sporting la Pinetina (piscina all'aperto) tel. e fax 031931358
Comune di Binago	EQUITAZIONE:	Azienda agrituristica Roseto tel. 031940244 - 3392082101
Comune di Como	VOLO LIBERO:	Aero Club Scuola di volo, voli turistici in idrovolante ogni giorno su prenotazione. viale Masia, 44 tel. 031574495 - fax 031570333

**SPORT ACQUATICI:**

www.aeroclubcomo.com
e-mail: info@aeroclubcomo.com

Annje Bonnje
Circolo velico
Lungo Lario Trieste, 44 - tel. [3393566623](tel:3393566623)
e-mail: info@annjebonnje.it
noleggio barche a vela su base a Gera Lario.

Diving Center
c/o Darsena, viale Geno
tel. [3924118826](tel:3924118826) (Enzo)
www.divingcentercomo.com

Circolo Vela Como
viale Puecher, 8
tel. [031574725](tel:031574725) e fax [031576500](tel:031576500)
www.circolovelacomo.it - info@circolovelacomo.it

NOLEGGIO:

Sailing Days
piazza Vittoria, 28
tel. [3356376217](tel:3356376217) e [3475509200](tel:3475509200)
(noleggio barche a vela, crociere con equipaggio).

LIDI:

Lido di Villa Olmo
tel. [031570968](tel:031570968) - www.lidovillaolmo.it

Lido di Villa Geno
tel. [031306127](tel:031306127)

Como Nuoto
tel. [3384305623](tel:3384305623) - [3337459696](tel:3337459696) oppure
[3385956775](tel:3385956775) - [031303490](tel:031303490)

**Comune di
Cernobbio**

SCI NAUTICO:

Riccardo
noleggio attrezzature e moto d'acqua
tel. [3292196837](tel:3292196837)

Sci Nautico
loc. Pizzo - tel. [330518764](tel:330518764)

LIDI: Lido - tel. [031513835](tel:031513835)

**Comune di
Lurate Caccivio**

EQUITAZIONE:

Centro Equitazione Lariano "Cel"
tel. [031490066](tel:031490066) e tel./fax [031491352](tel:031491352)
Centro Ippico "Lura"
tel. [3358243086](tel:3358243086)

Comune di Grandate

EQUITAZIONE:

Maneggio "Alla Staffa"
tel. [031450235](tel:031450235)

**Comune di
Montano Lucino**

EQUITAZIONE:

Centro Ippico "Horses Dreams"
tel. [3336419864](tel:3336419864)
e-mail: horses_dreams_dany@bluewin.ch

Centro Ippico "RANCH SELORN"
tel. [3356292195](tel:3356292195)

**Comune di
San Fermo della Battaglia**

EQUITAZIONE:

Centro Ippico "Le Ghiande"
tel. [3335073261](tel:3335073261) - circolippicoleghiande@virgilio.it

**Comune di
Villa Guardia**

EQUITAZIONE:

Centro ippico "Ranch i Platani"
tel. [031563254](tel:031563254)

PROPOSTE DI TREKKING

Como e Brunate: percorso per mountain bike Como - Brunate - Bocchette di Lemna - Rif. Palanzone - Rif. Stoppani - Alpe Spessola - Monte San Primo - Rovenza.

Da Cernobbio passeggiate al Monte Bisbino 3 ore (sentiero da piazza Santo Stefano), sentiero per il Rifugio del Bugone passando dal Buco della Volpe e Garzegallo 2,30 ore. Da Como passeggiate lungolago, passeggiata a Castel Baradello 60 minuti, sentiero per Villa Lanzani a Brunate 1,15

ore, per Brunate passando per l'albergo Falchetto 1,30 ore, per San Fermo della Battaglia 60 minuti.

Per chi ama la natura, la mountain bike e il trekking, si ricorda che il Parco Pineta e il Parco della Spina Verde offrono un'ottima sentieristica e la possibilità di escursioni per tutti i livelli e tutte le difficoltà. Pertanto si rimanda alla cartografia relativa al Parco stesso acquisibile presso la sede in comune di Castelnuovo Bozzente, o presso gli uffici turistici della Provincia di Como per i percorsi nella Spina Verde.



RISTORAZIONE TIPICA

Per informazioni sull'elenco completo dei ristoranti lungo l'itinerario consultare il sito:

www.provincia.como.it/turismo

STRUTTURE RICETTIVE

LOCALITÀ	TIPOLOGIA	STRUTTURA	INDIRIZZO	TELEFONO
Como	albergo	Barchetta ★★★★★	piazza Cavour, 1	<u>0313221</u>
	albergo	Como ★★★★★	via Mentana, 28	<u>031266173</u>
	albergo	Grand Hotel di Como ★★★★★	via per Cernobbio	<u>0315161</u>
	albergo	Le due Corti ★★★★★	piazza Vittoria, 15	<u>031328111</u>
	albergo	Metropole & Suisse ★★★★★	piazza Cavour, 19	<u>031269444</u>
	albergo	Palace Hotel ★★★★★	lungo Lario Trieste, 16	<u>031303303-23391</u>
	albergo	Terminus ★★★★★	lungo Lario Trieste, 14	<u>031329111</u>
	albergo	Villa Flori ★★★★★	via per Cernobbio, 12	<u>03133820</u>
	albergo	Continental ★★★	viale Innocenzo XI, 15	<u>031260485</u>
	albergo	Del Duca ★★★	piazza Mazzini, 12	<u>031264859</u>
	albergo	Engadina ★★★	via Fratelli Rosselli, 22	<u>031570008</u>
	albergo	Falchetto ★★★	salita Peltre, 37	<u>0313365033</u>
	albergo	Firenze ★★★	piazza Volta, 16	<u>031300333</u>
	albergo	Il Loggiato dei Serviti ★★★	via Barelli, 4	<u>0312753382</u>
	albergo	Larius ★★★	via Anzani, 12/C	<u>0314038102</u>
	albergo	Locan. dell'Oca Bianca ★★★★★	via Canturina, 251	<u>031525605</u>
	albergo	Marco's ★★★	via Coloniola, 43	<u>031303628</u>
	albergo	Mini Hotel Baradello ★★★	piazza Camerlata, 9	<u>031523180</u>
	albergo	Park Hotel ★★★	viale Rosselli, 20	<u>031572615</u>
	albergo	Plinius ★★★	via Garibaldi, 33	<u>031273067</u>
	albergo	Tre Re ★★★	piazza Boldoni, 20	<u>031265374</u>
	albergo	Fontana ★★	via D. Fontana, 19	<u>031271110</u>
	albergo	Funicolare ★★	via Coloniola, 8/10	<u>031304277</u>
	albergo	Milano ★★	via Canturina, 19	<u>031521282</u>
	albergo	Posta ★★	via Garibaldi, 2	<u>031266012</u>
	albergo	Quarcino ★★	salita Quarcino, 4	<u>031303934</u>
	albergo	Valtellina ★★	via Bellinzona, 265	<u>031540750</u>
	albergo	Baita Bondella ★	via Bel Paese, 9 fraz. Brunate	<u>031220307</u>
	albergo	Dinner ★	via Borgovico, 45	<u>031570108</u>
	albergo	Dogana ★	piazza XXIV Maggio, 6	<u>031541185</u>
	albergo	Nuovo Mondo ★	via San Giacomo, 52	<u>031541240</u>
	albergo	Piazzolo ★	via Indipendenza, 65	<u>031272186</u>
	albergo	Sant'Abbondio ★	via Sant'Abbondio, 7	<u>3386481143</u>
	albergo	Sociale ★	via Maestri Comacini, 8	<u>031264042</u>

	affittacamere	In riva al Lago s.n.c.	via Crespi, 4	<u>031302333</u>
	affittacamere	Palazzo del Borgo	via Borgovico, 123	<u>031575222</u>
Appiano Gentile	albergo	Dreamhotel ★★★★★	piazza Vignetta	<u>031891467</u>
	albergo	La Pinetina ★★	viale dello Sport, 6	<u>031893111</u>
	agriturismo	Monte Carmelo	via De Gasperi, 21	<u>031930509</u>
Cavallasca	RTA	Castello ★★	via 1° Maggio, 16	<u>031539674</u>
	B&B	Robbiani Antonella	via Imbonati, 40	<u>031539844</u>
Cernobbio	albergo	G.H. Villa D'Este ★★★★★ L	via Regina, 40	<u>0313481</u>
	albergo	Asnigo ★★★★★	via Nosedà, 2	<u>031510062</u>
	albergo	Regina Olga ★★★★★	via Regina, 18	<u>031510171</u>
	albergo	Centrale ★★	via Regina, 39	<u>031511411</u>
	albergo	Miralago ★★	piazza Risorgimento, 1	<u>031510125</u>
	albergo	Giardino ★★	via Regina, 73	<u>031511154</u>
	albergo	Ponte Vecchio ★★	via Trento, 2	<u>031511129</u>
	albergo	San Giuseppe ★★	via 5 Giornate, 31	<u>031511288</u>
	albergo	Giardino dependance ★	via Regina, 73	<u>031511154</u>
	albergo	Della Torre ★	via Vittorio Emanuele, 3	<u>031511308</u>
Grandate	albergo	Vignetta ★	via Monte Grappa, 32	<u>0313347055</u>
	albergo	Arcade ★★	via Statale dei Giovi, 40	<u>031450100</u>
Lurate Caccivio	case appart./vacanze	Prodac srl	via Monte Rosa, 13 loc. Barella	<u>031272829</u>
	albergo	Stella ★	via Roma, 13	<u>031490462</u>
Maslianico	agriturismo	La Montagnola	via Caio Plinio, 53/A	<u>031490234</u>
	B&B	Il Giardino Botanico	via Mazzini, 21	<u>031511129</u>
Montano Lucino	albergo	Cruise ★★★★★	via Carducci	<u>800538329</u>
Olgiate Com.	albergo	Duebi ★★	via Galileo Galilei, 1	<u>031945186</u>
Villa Guardia	B&B	Caslett	via Dante, 8	<u>031480462</u>

INFORMAZIONI TURISTICHE

Per ulteriori informazioni consultare i siti www.provincia.como.it/turismo o www.lakecomo.org oppure richiedere l'annuario degli alberghi *Guida all'ospitalità del lago di Como*, reperibile presso:

Ufficio informazioni turistiche Como

piazza Cavour, 17 - tel. 031269712 e fax 031240111 - indirizzo e-mail: lakecomo@tin.it

Ufficio informazioni turistiche Bellagio

piazza Mazzini (imbarcadero), tel e fax 031950204, indirizzo e-mail: prombell@tin.it

Ufficio informazioni turistiche Cernobbio (apertura stagionale)

C/o Municipio - tel. 031343235

Ufficio informazioni turistiche Canzo (apertura stagionale)

piazza Chiesa, 4 - tel. e fax 031682457 - indirizzo e-mail: procanzo@tiscali.it



ITINERARIO

5



I LAGHI MORENICI COMASCHI



LUNGHEZZA PERCORSO:	29 Km
PARTENZA - ARRIVO:	Como
ARRIVO - PARTENZA:	Lago di Pusiano (Comune di Merone)
CONDIZIONI TRACCIATO:	Il tracciato è attualmente transitabile e per chi desidera percorrerlo interamente, si consiglia l'utilizzo di mountain bike, mentre solo per alcuni tratti è possibile utilizzare bici da strada e city bike. Si rammenta il basso livello di sicurezza, con la presenza di punti critici, lungo l'intero percorso, in special modo per i tratti fuori strada. In alcuni tratti, laddove il tracciato è in progetto, si possono percorrere strade alternative.
TEMPO DI PERCORRENZA LINEARE:	2,5 - 3 h
DIFFICOLTÀ DEL PERCORSO:	Quasi sempre facile. Alcuni tratti di difficoltà: Moderata: Loc. Ca Franca nel Comune di Lipomo Loc. Cascina Bassetto nel Comune di Merone Loc. Ponte Nuovo-Cimitero nel Comune di Merone. Impegnativa/Sportiva: Loc. Camerlata (Como) dal parcheggio multipiano dell'ospedale fino a Villa Salterio. Loc. Belvedere di Alserio nel Comune di Alserio Loc. Monticello nel Comune di Alserio.
PUNTI DI SOSTA:	In corso di realizzazione: Comune di Monguzzo in Loc. Casen presso l'ARCI Pesce.

PUNTI PANORAMICI E DI OSSERVAZIONE:

Comune di Alserio in via Belvedere, Comune di Monguzzo percorso didattico lungolago di Alserio.

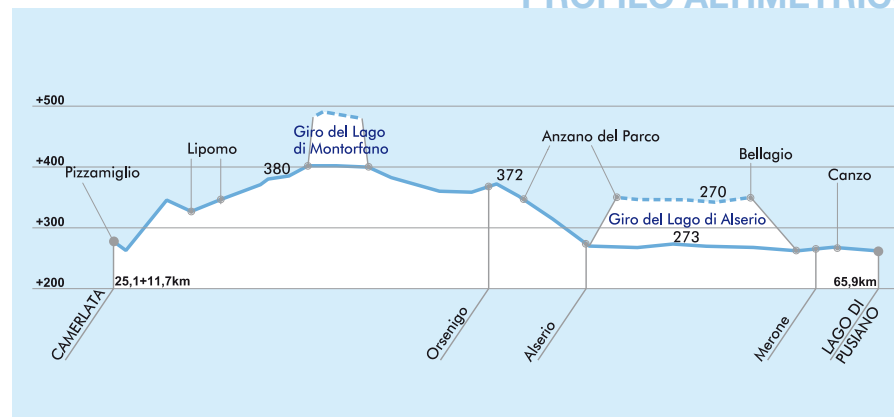
COLLEGAMENTO CON ALTRI ITINERARI:

In bicicletta: il percorso si collega all'itinerario 4 "Dal Parco Pineta alla Città di Como", all'itinerario 6 "Il Ghisallo" e all'itinerario 7 "Arte e letteratura fra i laghi briantei".

In treno: l'utente si può collegare all'itinerario 4 "Dal Parco Pineta alla Città di Como" (linea FFS Lecco-Como), all'itinerario 6 "Il Ghisallo" (fino ad Asso con linea Milano-Meda-Asso delle FNM) e all'itinerario 7 "Arte e letteratura fra i laghi briantei" (linea FFS Lecco-Como).

In battello: attraverso il servizio di navigazione laghi l'utente può connettersi con l'itinerario 6 (linea Como-Bellagio) o con l'itinerario 8 "Alla scoperta della sponda orientale del Lario" (linea Como-Colico).

PROFILO ALTIMETRICO





ACCESSIBILITÀ ALLA CICLOVIA

PARTENZA/ARRIVO: COMO

Auto: autostrada A9, uscita Como Sud. Dalla Svizzera autostrada E5 (Via San Gottardo-Lugano-Chiasso)

Treno: linea diretta Milano-Como (FFS e Ferrovie Nord Milano), Milano-Chiasso-Basilea (FFS) e Lugano-Chiasso (Ferrovie Federali Svizzere)

Autobus: principali linee da e per le città di Lecco e Varese

Battello: servizio di Navigazione Lago di Como

ARRIVO/PARTENZA: LAGO DI PUSIANO (comune di Merone)

Auto: autostrada A9, uscita Como sud poi strada SS. Briantea 342, direzione Lecco (circa 19 Km)

Treno: linea Milano-Meda-Asso Ferrovie Nord Milano e Como-Molteno-Lecco FFS

Autobus: linee Cremnago-Lurago d'Erba-Erba ed Erba-Bosisio Parini.

Partendo dal parcheggio multipiano dell'ospedale di Camerlata (Como), il percorso inizia in direzione di Lecco, attraversando il centro di Lipomo. Già da questo punto il paesaggio inizia a mutare e si caratterizza, dal punto di vista storico-artistico, per la presenza di antichi nuclei urbani nei pressi di piccoli laghi di origine morenica, di cui il più esemplare è **Montorfano**, dove merita senz'altro una visita l'omonimo borgo storico. Qui è possibile visitare la Chiesa di San Giovanni Evangelista, consacrata nel 1044, restaurata nel 1197 e completamente risistemata nel 1578, e ammirare alcuni esempi di dimore nobiliari, tra cui in particolare Villa Mandelli, ben visibile solo dal lago. Lasciandosi alle spalle il lago, il percorso prosegue e attraversa il comune di Orsenigo, raggiungendo poi quello di Alzate Brianza. A circa un km dalla ciclovia è possibile raggiungere il **nucleo di Fabbrica Durini** insediamento padronale, sorto su un dosso morenico, con villa e parco all'inglese, ridisegnato in età neoclassica, probabilmente

su luogo fortificato di origine altomedievale. Nel centro storico di Alzate meritano invece una sosta **Villa Baragiola** e **Villa Odiescalchi** ora albergo.

La prima, di origine barocca, venne ricostruita dagli Alciati sulle fondamenta di una fortificazione medievale, forse il castello feudale del borgo, ancora testimoniato da una torre, mentre la seconda si configura come un nucleo di origine seicentesca ma probabilmente riorganizzato nel XVIII secolo, come mostrano il razionale impianto distributivo dell'insieme e la chiara organizzazione esterna delle finestre. La villa fu anche residenza personale di papa Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi, 1611-1689). Inoltre sempre nel borgo storico è possibile visitare la **Chiesa di San Giorgio**, caratterizzata all'interno da un pregevole ciclo di affreschi rinascimentali. Interpretando gli stemmi raffigurati, il ciclo potrebbe essere stato commissionato dalla locale famiglia dei Balduino, probabilmente al pittore Marco d'Oggiono o, forse, Sigismondo de' Magistri,

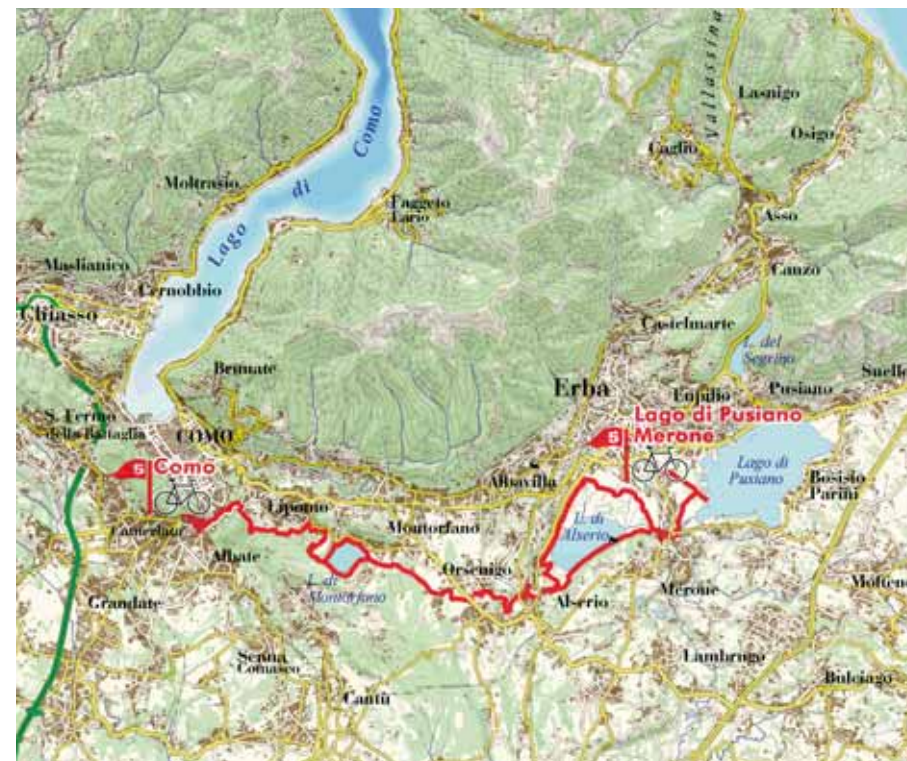
attivo nei decenni a cavallo tra XV e XVI secolo tra il territorio di Como e la Valtellina.

Prima di lasciare il paese si consiglia una visita anche al **Santuario della Beata Vergine di Rogoredo**, posto a sud del paese in un'area un tempo suggestiva località boschiva (forse il toponimo Rogoredo è legato alle rogore, querce) presso la brughiera del Terrò.

La tradizione ha attribuito alla Vergine che vi si venera molteplici miracoli, legati alla

protezione dei viandanti contro i briganti.

Il percorso prosegue poi in direzione di Anzano del Parco, fino a raggiungere il Comune di Alserio, dove si può vedere la **Chiesa parrocchiale di San Clemente**, di tipologia rinascimentale (fu consacrata nel 1574), facciata di impronta classicista e interno di età barocca. Continuando in direzione di Lecco, si attraversano poi i comuni di Monguzzo, Albavilla ed Erba. In quest'ultimo comune si





consiglia una sosta per la visita ad alcuni beni di interesse storico artistico, in particolare il **Monumento ai caduti** e il **Teatro Licinium**, che sorgono sull'apice della collina ad ovest del centro cittadino. Il primo si erge al culmine di una scalinata posta in asse con una delle più importanti vie di Erba, che qui si apre in più direzioni; il secondo si trova poco lontano.

Il **Monumento ai caduti** fu realizzato dall'architetto razionalista Giuseppe Terragni nel 1932, a sei anni dai primi schizzi progettuali. Il **Teatro Licinium**, interamente all'aperto, fu ideato dai fratelli Alberto e Federico Airoldi.

L'opera fu inaugurata nel luglio 1924 e ospitò presto importanti rappresentazioni teatrali e liriche. Distrutta la gradinata originaria in legno nel 1928, il teatro fu ricostruito con strutture più stabili dagli stessi Airoldi, su

progetto degli ingegneri Bassi e Bozzoli.

Di gran interesse anche il **Castello di Pomerio** e quello di **Casiglio** (quest'ultimo oggi ospita un hotel a 4 stelle), databili il primo al XI-XIII secolo e il secondo ad un'epoca leggermente anteriore e la cui fondazione, secondo un antico volume delle Genealogie, sarebbe opera del vescovo Beltramo Parravicini.

Da vedere anche **Villa Amalia**, ricavata negli anni a cavallo tra Sette e Ottocento da edifici conventuali quattrocenteschi dei Francescani Riformati e il cui oratorio fu parzialmente incorporato nella Villa su progetto di Leopold Pollack. Anche il parco della villa presenta interessanti costruzioni e statue neoclassiche. L'insieme può essere considerato un unicum configurante un sistema monumentale, se valutato con il vicino **Monumento ai caduti** disegnato da Giuseppe Terragni, e il **teatro**

all'aperto **Licinium** (1926). Per gli appassionati la **Villa Comunale di Crevenna** ospita dal 1977 il **Civico Museo di Erba**, istituito nel 1961 e già operativo dal 1964 nella sede di Villa Majnoni. Espone una preziosa raccolta di reperti delle popolazioni antiche del luogo, illustrando i caratteri del territorio brianzolo a partire dalla sua storia e dal carattere geomorfologico. Il percorso, che termina nei pressi della stazione FNM di Merone, prosegue poi raggiungendo il Lago di Pusiano, ultima sosta dell'itinerario. Qui merita una visita il **Palazzo Beauharnais** (oggi parzialmente adibito ad uso scolastico e ospitante una struttura ricettiva e un centro congressi), interessante esempio di dimora nobiliare di origine rinascimentale (fondata probabilmente nel 1521), ampliato

nell'Ottocento, in cui soggiornò il cardinale Carlo Borromeo e abitò il Viceré Eugenio Beauharnais, figlio di Napoleone Bonaparte.

Il paesaggio del lago di Pusiano e molti luoghi della Brianza, sono legati all'attività del pittore Giovanni Segantini (1858-1899), che vi soggiornò a più riprese tra il 1881 e il 1886. Dalla sponda del Lago di Pusiano, Segantini dipinse nel 1882 "Ave Maria a trasbordo", con il quale vinse la medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Amsterdam.

Il percorso rappresenta la parte iniziale di un itinerario più lungo che collega la Città di Como e quella di Lecco attraversando i laghi morenici minori della Brianza (connessione con itinerario 7).

PERCORSI TEMATICI

IL PERCORSO NATURALISTICO DEI LAGHI MORENICI

Il percorso è dedicato a chi ama i paesaggi lacustri, ma desidera anche scoprire le aree protette e le bellezze ambientali.

Un itinerario facile e suggestivo al tempo stesso, che si snoda fra specchi d'acqua di elevato valore naturalistico quali il Lago di Montorfano, riserva naturale istituita nel 1984 ed inserita nel parco comprensoriale legato al sistema della "Spina Verde" di Como.

Il lago di Montorfano è il più piccolo dei laghi brianzoli (misura 1 kmq). Alimentato soltanto da sorgenti sotterranee, fu originato dallo

sbarramento morenico a sud (consentendo lo stanziamento di acqua nella conca scavata dai ghiacciai). Il nome è dovuto al Mons Orphanus, il monte (m 554) che si innalza solitario rispetto alla catena collinare vicina.

Tra gli altri laghi minori di origine morenica troviamo il Lago di Alserio, anch'esso riserva naturale, e il Lago di Pusiano, dove è possibile ammirare l'Isola dei Cipressi che, sita a poche decine di metri dalla riva settentrionale, rappresenta un monumento naturale di elevato pregio storico ed ambientale.



Panorama da Villa Amalia



L'isola, estesa circa 18.000 mq, è caratterizzata dalla forma ovale e allungata, e ospita al suo interno una villa ottocentesca.

La sua storia affonda le proprie radici nel Neolitico (10.000 anni a.C. circa), quando sulla sua punta orientale era insediato un villaggio palafitticolo (alcuni pali, qui rinvenuti a partire dal 1863, sono conservati presso il **Museo Preistorico di Erba**).

Per la sua forma oblunga e per la vicinanza alla riva, può accompagnare chi percorre la strada del lungolago per un considerevole tratto, offrendo un'immagine più volte variata, da bosco a prato, a cipressi.

L'ambito dei laghi morenici è inoltre caratterizzato dalla presenza del Parco della Valle del Lambro e dai PLIS della Brughiera

Briantea e del Lago del Segrino.

Il percorso naturalistico dei Laghi morenici rappresenta un'occasione unica per trascorrere una giornata di relax in mezzo alla natura.



Giochi di luce nella palude

SI CONSIGLIA LA VISITA A:

Comune di Montorfano: riserva naturale del Lago di Montorfano

INFORMAZIONI:

Consorzio Lago di Montorfano c/o Municipio

piazza Roma, 18 - 22030 Montorfano (CO)
tel. [031201745](tel:031201745) e fax. [031553097](tel:031553097)
e-mail: lagomontorfano@hotmail.com

Lago di Alserio: riserva naturale compresa nel Parco Valle del Lambro.

INFORMAZIONI:

Consorzio Parco Regionale della Valle del Lambro

via Vittorio Veneto, 19 - 20050 Triuggio (MI)
tel. [0362970961](tel:0362970961) e [0362997137](tel:0362997137)
fax [0362997045](tel:0362997045)
e-mail: silvia.galli@parcovailelambro.it

Sulle sponde del Lago di Alserio è presente il centro di educazione ambientale Bambini di Beslan che comprende un laboratorio didattico presso Castel del

Lago, un percorso didattico botanico-naturalistico nel bosco della Buerga, sulla Riva Orientale del Lago e una barca elettrica in grado di trasportare un gruppo classe per effettuare escursioni sul lago. Per aderire ai progetti di educazione ambientale contattare il numero di tel. [0362970961](tel:0362970961) e [0362997137](tel:0362997137) e l'indirizzo e-mail: silvia.galli@parcovailelambro.it

Comune di Longone al Segrino

Lago e PLIS del Segrino.

Comune di Pusiano

Isola dei cipressi (non visitabile)

PERCORSI TEMATICI

ARTE FRA I LAGHI



In bici lungo la sponda del Lago di Pusiano

Il percorso è dedicato agli amanti dell'arte e della storia, per la diffusa presenza di edifici di pregio, riferibili a tutti i periodi storici, dal protocristiano al primo Novecento, con numerosi esempi di sovrapposizione di stili, verificatasi nello scorrere dei secoli. L'itinerario consente la scoperta del territorio attraverso la conoscenza di tali beni, che ne testimoniano il passato storico, artistico ed industriale.

Tra i monumenti e i beni più significativi, riferibili ai principali sistemi d'identità dei laghi, si consiglia la visita a:



BORGO DI MONTORFANO

I primi stanziamenti nell'area risalgono all'età del bronzo e alla successiva età del ferro, quando il territorio fu abitato da popolazioni riferibili alla cultura di Golasecca. Successivamente i Galli Insubri realizzarono una fortificazione sul Monte Orfano, ma furono sconfitti dai Romani nel 196 a.C. Iniziò, quindi il processo di romanizzazione culturale del territorio mediante lo stanziamento di coloni.

Dopo la caduta dell'impero romano, il castrum sul Monte Orfano fece parte di un sistema difensivo che si sviluppava dall'alta Valtellina al Castello Baradello di Como, assumendo un ruolo strategico anche nella lotta tra i Torriani, i Visconti e i Rusconi. In seguito a queste vicende, il castrum fu più volte abbattuto e ricostruito, fino alla definitiva distruzione ad opera di Carlo V. Si conservano resti di due lunghi muraglioni, di due torri ed un'aula quadrangolare un tempo voltata a crociera in laterizio con costoloni. Il tessuto urbano di Montorfano presenta lotti abitativi a corte, con continuità di fronte lungo vie, generalmente curvilinee. Fa da contrappunto la piazza, con la sua forma regolare di sapore rinascimentale,

culminante verso monte con la Chiesa parrocchiale di San Giovanni Evangelista. Questa, che presenta una pianta centrale, fu già consacrata nel 1044, restaurata nel 1197 e completamente risistemata nel 1578.

Nel paese la presenza di remote dimore nobiliari è attestata da Villa Mandelli, ben visibile, però, solo dal lago.

Accessibilità dalla ciclovìa:

la pista costeggia il lago e il borgo stesso

Informazioni:

Comune di Montorfano

tel. 031553316



Foto del Borgo

PALAZZO BEAUHARNAIS A PUSIANO

L'edificio sorge nel paese di Pusiano, sulla via per Lecco, che lo separa dalle sponde del lago. Oggi parzialmente adibito ad uso scolastico, ospita al suo interno anche una struttura ricettiva e un centro congressi. Il complesso rappresenta un interessante esempio di dimora nobiliare di origine

rinascimentale (fondata probabilmente nel 1521); il suo interesse è anche dovuto alla sua collocazione a margine dell'antico borgo. È organizzato attorno ad una corte, chiusa sul lato del lago da un basso porticato; le ali hanno diverso periodo di realizzazione: particolarmente bella è l'ala

settecentesca, il cui stile è vicino a quello dell'architetto Giovanni Ruggeri, massimo interprete dell'architettura lombarda del tempo. Le semplici facciate della corte sono ingentilite dall'elevato portico, formato da trifore disposte in sequenza, con colonne binate in pietra arenaria. Degna di visita è anche l'espansione ottocentesca, legata alla nuova dimensione produttiva del territorio (significativa la presenza di una filanda ai margini del giardino). Elevato è anche il valore storico dell'edificio, in quanto vi soggiornò il cardinale Carlo Borromeo e fu residenza del Viceré Eugenio Beauharnais, figlio di Napoleone Bonaparte.

Accessibilità dalla ciclovìa: 5 km circa

Informazioni:

Comune di Pusiano

tel. 031655704 e fax 031657142



Fotografia del Palazzo Beauharnais

LUOGHI SEGANTINIANI

(Lago di Pusiano): i luoghi della Brianza, ed in particolare quelli prossimi al lago di Pusiano, sono legati all'attività del pittore divisionista Giovanni Segantini (1858-1899), che vi soggiornò a più riprese tra il 1881 e il 1886. Dalla sponda del Lago di Pusiano, Segantini dipinse nel 1882 "Ave Maria a trasbordo", con il quale vinse la medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Amsterdam. Importante è proprio il legame che nel secondo Ottocento l'artista strinse con questi luoghi, che riecheggiano nella sua pittura divisionista, attenta più ai valori atmosferici e cromatici che al mero dato paesaggistico. A Pusiano è prevista ora la nascita di un museo virtuale, costituito da un archivio informatico dei dipinti segantiniani, nonché percorsi multimediali interattivi, utili

per la conoscenza dei luoghi e le relazioni intessute con i dipinti.

Accessibilità dalla ciclovìa: 2-3 km circa

Informazioni:

Comune di Pusiano

tel. 031655704 e fax 031657142



Dipinto "Ave Maria a trasbordo" di Segantini



PUNTI VENDITA E NOLEGGIO BICI

Masnaghetti Claudio cicli Corsa

via Monte Grappa, 45/A - Tradate
tel. [0331841670](tel:0331841670)

Ferca cicli

via Dottorio, 8 - Como
tel. [031300160](tel:031300160) e fax [031331994](tel:031331994)

Fase 2 sport

via Canturina, 196 - Como
tel. [031526181](tel:031526181)/[3933713123](tel:03933713123) - fax [031526181](tel:031526181)

Flli Riccardi Di Riccardi Maurizio E C. Sas

Commercio Riparazione Biciclette
via Armando Diaz, 90 - Como
tel. [031260105](tel:031260105)

Martinelli Franco & C. (S.N.C.)

Vendita Biciclette Moto
viale Lecco, 95 - Como
tel. [031264417](tel:031264417)

Solesun Srl

via Achille Grandi, 17 - Como
tel. [031263025](tel:031263025)

Maglificio supersport

via Grassi, 361 - Lipomo Como
tel. [031282549](tel:031282549) e fax [031283631](tel:031283631)

Vismara Snc

corso Ariberto, 34- Capiago Intimiano - Como
tel. [031460038](tel:031460038) e fax [031460038](tel:031460038)

Cicli Losa (S.A.S.)

Cicli e Accessori
via Giuseppe Mazzini, 86 - Erba - Como
tel. [031641448](tel:031641448)

Pozzi Alessandro (S.N.C.)

Vendita Riparazione Biciclette
via Valassina, 14B - Monguzzo - Como
tel. [031617999](tel:031617999)

Rullo bike

via Grandi - Como
tel. [031263025](tel:031263025)

Durante il periodo estivo si organizzano escursioni in mountain-bike

ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE

Per chi vuole trascorrere una giornata in mezzo alla natura, praticando sport:

Comune di Montorfano

LIDO: **Lido del Lago di Montorfano**
tel. [3341017173](tel:03341017173)

GOLF: **Golf club Villa d'Este**
tel. [031200200](tel:031200200) e fax [031200786](tel:031200786)
www.golfvilladeste.com
e-mail: golf.villadeste@fin.it

**Comune di
Alzate Brianza**

**AEROCLUB
VOLOVELISTICO:**

Aeroporto Giancarlo Maestri
tel. [031619250](tel:031619250) - [031632345](tel:031632345) - [031927151](tel:031927151)
<http://www.avl.it> - e-mail: avlsegreteria@libero.it

**Comune di
Capiago Intimiano**

EQUITAZIONE:

Centro ippico "Il Grillo"
tel. e fax [031462219](tel:031462219)

Comune di Eupilio

LIDO: **Lido Aquilegia**
tel. [031655160](tel:031655160)

PROPOSTE DI TREKKING

Comune di Longone al Segrino:

pista ciclabile anello Lago del Segrino

Comune di Erba:

sentiero per il lago di Alserio 20 min., per il Lago di Pusiano 30 min., al Buco del Piombo ore 1, al Monte Bolettone (partenza da Crevenna) ore 3, al Monte Croce (partenza da Caslino d'Erba) ore 2, al Dosso Mattone (partenza da Caslino d'Erba) ore 1,45.

Comune di Pusiano:

sentiero per il Monte Cornizzolo 3,30 ore,

all'Oratorio di San Pietro al Monte in Val dell'Oro ore 2.

Comune di Tavernerio:

passaggiata pedonale vecchia sede tramviaria da Solzago a Camnago Volta (2 km circa), sentiero per la Valle di Tavernerio 2 ore, per Brunate 1,15 ore, circuito per la Capanna San Pietro, Monte Bolettone, Torre del Broncino, Albavilla e rientro 5 ore

RISTORAZIONE TIPICA

Per informazioni sull'elenco completo dei ristoranti lungo l'itinerario consultare il sito:

www.provincia.como.it/turismo



STRUTTURE RICETTIVE

LOCALITÀ	TIPOLOGIA	STRUTTURA	INDIRIZZO	TELEFONO
Como	albergo	Barchetta ★★★★★	piazza Cavour, 1	0313221
	albergo	Como ★★★★★	via Mentana, 28	031266173
	albergo	Grand Hotel di Como ★★★★★	via per Cernobbio	0315161
	albergo	Le due Corti ★★★★★	piazza Vittoria, 15	031328111
	albergo	Metropole & Suisse ★★★★★	piazza Cavour, 19	031269444
	albergo	Palace Hotel ★★★★★	lungo Lario Trieste, 16	031303303-23391
	albergo	Terminus ★★★★★	lungo Lario Trieste, 14	031329111
	albergo	Villa Flori ★★★★★	via per Cernobbio, 12	03133820
	albergo	Continental ★★★	viale Innocenzo XI, 15	031260485
	albergo	Del Duca ★★★	piazza Mazzini, 12	031264859
	albergo	Engadina ★★★	via Fratelli Rosselli, 22	031570008
	albergo	Falchetto ★★★	salita Peltre, 37	0313365033
	albergo	Firenze ★★★	piazza Volta, 16	031300333
	albergo	Il Loggiato dei Serviti ★★★	via Barelli, 4	0312753382
	albergo	Larius ★★★	via Anzani, 12/C	0314038102
	albergo	Locan. dell'Oca Bianca ★★★	via Canturina, 251	031525605
	albergo	Marco's ★★★	via Coloniola, 43	031303628
	albergo	Mini Hotel Baradello ★★★	piazza Camerlata, 9	031523180
	albergo	Park Hotel ★★★	viale Rosselli, 20	031572615
	albergo	Plinius ★★★	via Garibaldi, 33	031273067
	albergo	Tre Re ★★★	piazza Baldoni, 20	031265374
	albergo	Fontana ★★	via D. Fontana, 19	031271110
	albergo	Funicolare ★★	via Coloniola, 8/10	031304277
	albergo	Milano ★★	via Canturina, 19	031521282
	albergo	Posta ★★	via Garibaldi, 2	031266012
	albergo	Quarcino ★★	salita Quarcino, 4	031303934
	albergo	Valtellina ★★	via Bellinzona, 265	031540750
	albergo	Baita Bondella ★	via Bel Paese, 9 fraz. Brunate	031220307
	albergo	Dinner ★	via Borgovico, 45	031570108
	albergo	Dogana ★	piazza XXIV Maggio, 6	031541185
	albergo	Nuovo Mondo ★	via San Giacomo, 52	031541240
	albergo	Piazzolo ★	via Indipendenza, 65	031272186
	albergo	Sant'Abbondio ★	via Sant'Abbondio, 7	3386481143
	albergo	Sociale ★	via Maestri Comacini, 8	031264042
	affittacamere	In riva al Lago s.n.c.	via Crespi, 4	031302333
	affittacamere	Palazzo del Borgo	via Borgovico, 123	031575222
Albavilla	albergo	Hotel Motel Albavilla ★★★★★	via Carcano, 6/A	031626242
	B&B	Villa Margot	via C. Cantù, 42	3387292680
Alzate Brianza	albergo	Villa Odescalchi ★★★★★	via Anzani, 12	031630822
	case appart./vacanze	Villa Odescalchi	via Benzi, 18	031630822
Anzano del Parco	albergo	Cisa ★★★	viale Ortelli, 5	031631572

Erba	albergo	Castello di Casiglio ★★★★★	via Cantù, 21	031627288
	albergo	Leonardo Da Vinci ★★★★★	via L. Da Vinci, 6	031611556
	albergo	Centrale ★★★	via XXV Aprile, ang.V. Dante	031641052
	albergo	Erba ★★★	via Milano, 12/D	031611515
	albergo	Campeggio ★	via Capanna Mara, 1	031627151
	affittacamere	Marinelli Pasquale	via Como, 17	031627588
	B&B	Il Giardino di Sofia	via G. Marconi, 81	0313338571
	B&B	Le Due Torrette	via Chiesa Molinari, 18	031641944
Long. al Segrino	B&B	Ortensia Bianca	via Roma, 16	031640201
Merone	albergo	Il Corazziere ★★★★★	via G. Mazzini, 17	031617181
	albergo	Pontenuovo ★★	via Roma, 12/A	031650827
Monguzzo	albergo	Castello ★★★	via Valassina, 22	031650183
	albergo	Nastro Azzurro ★★★	via Chiesa, 8	031617373
Montorfano	albergo	Santandrea Golf Hotel ★★★★★	via Como, 19	031200220
	campeggi	Montorfano ★★	via per Alzate, 30	031200305
Orsenigo	agriturismo	La Cassinazza	loc. Cassinazza	031631468
Pusiano	albergo	Negri ★	via Mazzini, 24/26	031655706
	B&B	Leon d'Oro	piazza Parini, 2	031658865
Tavernerio	RTA	Casina ★★	via Casina, 20/B-loc. Solzago	031560059
	affittacamere	Larioceramiche		031421081

INFORMAZIONI TURISTICHE

Per ulteriori informazioni consultare i siti www.provincia.como.it/turismo o www.lakecomo.org oppure richiedere l'annuario degli alberghi *Guida all'ospitalità del lago di Como*, reperibile presso:

Ufficio informazioni turistiche Como

piazza Cavour, 17 - tel. [031269712](tel:031269712) - fax [031240111](tel:031240111), indirizzo e-mail: lakecomo@tin.it

Ufficio informazioni turistiche Bellagio

piazza Mazzini (imbarcadero) - tel. e fax [031950204](tel:031950204), indirizzo e-mail: prombell@tin.it

Ufficio informazioni turistiche Cernobbio (apertura stagionale)

C/o Municipio - tel. [031343235](tel:031343235)

Ufficio informazioni turistiche Canzo (apertura stagionale)

piazza Chiesa, 4 - tel. e fax [031682457](tel:031682457), indirizzo e-mail: procanzo@tiscali.it



ITINERARIO

6



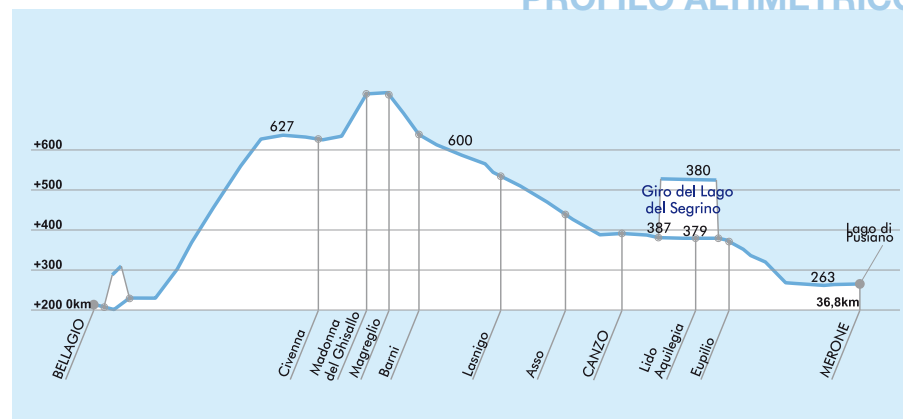
IL GHISALLO



LUNGHEZZA PERCORSO:	36,7 Km
PARTENZA - ARRIVO:	Lago di Pusiano (Comune di Merone)
ARRIVO - PARTENZA:	Bellagio
CONDIZIONI TRACCIATO:	il tracciato è attualmente transitabile con city bike e bici da corsa, in quanto si sviluppa totalmente in promiscuo lungo la strada che sale fino al Santuario della Madonna del Ghisallo per poi scendere a Bellagio. Per le forti pendenze e la transitabilità su strada il percorso è particolarmente consigliato agli sportivi e agli appassionati del ciclismo.
TEMPO DI PERCORRENZA LINEARE:	3 h
DIFFICOLTÀ DEL PERCORSO:	Per lo più facile nel tratto da Merone a Canzo, il percorso assume un grado di difficoltà impegnativo/sportivo nel resto del tracciato Canzo-Bellagio.
PARTICOLARMENTE CONSIGLIATO A:	Sportivi e appassionati di bici da strada
PUNTI DI SOSTA:	In corso di realizzazione: comune di Civenna sulla via Provinciale.
PUNTI PANORAMICI E DI OSSERVAZIONE:	Comune di Erba, Comune di Eupilio presso la scuola e presso il Lido Aquilegia, Comune di Magreglio presso la Madonna del Ghisallo, Comune di Civenna.
COLLEGAMENTO CON ALTRI ITINERARI:	In bicicletta: il percorso si collega all'itinerario 7 "Arte e letteratura fra i laghi brianzei" e all'itinerario 5 "I Laghi morenici comaschi". in battello: attraverso il servizio di navigazione

laghi l'utente può connettersi con l'itinerario 5 "Parco Pineta e città di Como" (linea Bellagio-Como), con l'itinerario 8 "Riviera lacuale da Lecco a Colico" (linea Bellagio-Varenna, Bellagio-Colico), con l'itinerario 7 "Arte e letteratura fra i laghi brianzei" e l'itinerario 9 "L'Anello dei Laghi di Garlate e Olginate" (solo nel periodo estivo maggio/settembre - linea Bellagio-Lecco).

PROFILO ALTIMETRICO



ACCESSIBILITÀ ALLA CICLOVIA

ARRIVO/PARTENZA: LAGO DI PUSIANO (comune di Merone)

Auto: autostrada A9, uscita Como sud poi strada SS. Brianza 342, direzione Lecco (circa 19 Km)

Treno: linea Milano-Meda-Asso Ferrovie Nord Milano e Como-Molteno-Lecco FFS

Autobus: linee Cremona-Lurago d'Erba-Erba ed Erba-Bosisio Parini.

PARTENZA/ARRIVO: BELLAGIO

Auto: da Erba si sale lungo la Valassina in direzione Bellagio (diretta), oppure la SS. 583 da Lecco o Como.

Treno: linea Milano-Meda-Asso fino ad Asso.

Autobus: linee Como-Bellagio.

Battello: servizio di Navigazione Lago di Como.



Il percorso, in partenza dalla stazione FNM di Merone, attraversa il cosiddetto Triangolo Lariano, un nucleo montuoso caratterizzato dalle vette San Primo (mt. 1686), Palanzone (mt. 1436), Boletton (mt. 1317). In epoca glaciale, questo gruppo montuoso determinò la divisione del ghiacciaio che, in tal modo, diede origine ai due rami del Lario. Attraversando i comuni di Merone, Erba ed Eupilio, già compresi nell'itinerario 5, si raggiunge il **Lago del Segrino**, da cui si prosegue in direzione di Canzo, dove si consiglia una prima sosta per ammirare alcune significative emergenze: la barocca **parrocchiale di Santo Stefano**, il **Teatro Sociale** nato per l'esigenza dell'aristocrazia milanese che soggiornava nella cittadina comasca in estate, progettato nel 1828 dall'architetto milanese Gaetano Besia, la **Villa Meda**, di origine cinquecentesca e rimaneggiata per il conte milanese Meda dall'architetto Simone Cantoni (1739-1818), esponente del primo neoclassicismo italiano, e il **lavatoio pubblico**, contraddistinto dal porticato neoclassico a sei luci (di cui una successivamente murata). Terminata la visita del centro storico di Canzo, si continua il percorso fino a raggiungere Asso, il cui nucleo fu vicus romano nonché sede principale del pago e fulcro di importanti vie di comunicazione, dalla zona comasca e dalle vie che portano al lago. In particolare si consiglia la visita alla **Parrocchiale di San Giovanni Battista**, edificata dal Rusconi tra il 1641 e il 1675 nel luogo di un preesistente edificio, di cui si hanno notizie nel 1018, e demolito nel 1634 e alla **Chiesa dei Santi Giovanni e Paolo**, che risale agli ultimi decenni del Duecento e al cui interno è conservato un affresco quattrocentesco purtroppo poco leggibile, con due figure di Santi

guerrieri. Notevoli sono anche le persistenze di palazzi nobiliari tra cui **Palazzo Visconti**, costruzione seicentesca, rimaneggiata nel corso del XIX secolo ed in età più vicina, **Palazzo Scipioti**, costruito tra la fine del XVI secolo e l'inizio del XVII e **Casa Citterio**, la quale affonda le origini nel XV secolo, come mostrano le monofore archiacute, le cui cornici in cotto sono originali, sul prospetto affacciato sulla corte interna. Al piano superiore, una sala presentava un ciclo di affreschi, di cui tracce significative sono conservate nella Pinacoteca del Castello Sforzesco a Milano e potrebbero risalire all'ottavo-nono decennio del XV secolo. L'itinerario, che ora si fa più impegnativo, prosegue raggiungendo prima il comune di Lasnigo, paese di antichissime origini, probabilmente romane (il nome potrebbe derivare da Assi Vicus, "villaggio di Asso", poi divenuto Asvicus, quindi Nasnigo), in cui interessante emergenza culturale è la **Chiesa di Sant'Alessandro**, risalente al XII secolo ma con corpo di fabbrica quattrocentesco, e poi il comune di Barni, dal quale si continua fino a Magreglio, raggiungendo il culmine della salita del Ghisallo. Tappa di dovere per qualsiasi ciclista che si rispetti è la sosta presso la **Chiesa della Madonna del Ghisallo**, fondata nel 1623 ma divenuta famosa nel 1949, quando la Madonna del Ghisallo venne consacrata patrona dei ciclisti. Da allora la chiesa è divenuta un vero e proprio museo, dove si conservano bici storiche ed esemplari utilizzati dai grandi campioni durante le gare, ma anche lapidi e cimeli.

Da Magreglio il percorso prosegue interamente in discesa fino a raggiungere il promontorio di Bellagio, centro lacuale di grande richiamo turistico, caratterizzato da importanti ville sette-

ottocentesche, dotate di estesi giardini e situate in luoghi di notevole interesse paesaggistico (in particolare citiamo **Villa Giulia**, **Villa Serbelloni**, **Villa Melzi d'Eril**, **Villa Trotti** e **Villa Trivulzio**) e da diversi edifici di carattere religioso localizzati anche nelle numerosissime frazioni del comune. In particolare si consiglia la visita alla **Chiesa di San Giovanni Battista**, nella frazione di San Giovanni, ingrandita e risistemata nel 1785, quando assunse le attuali sembianze con la monumentale facciata barocca. Degna di nota la pala d'altare del Cristo risorto fra Santi e donatori, olio su tela

del tardo Cinquecento, attribuita a Gaudenzio Ferrari. La **Chiesa di San Giorgio** databile all'XI secolo, quindi rimaneggiata e dotata nel Seicento di campanile a portico e la **Chiesa di San Martino**, in frazione Visgnola, in stile romanico, che conserva un polittico di scuola Lombarda (inizi del XVI secolo), una statua lignea (Cristo morto) e una tela cinquecentesca (Madonna delle rose).

Da visitare anche la **Chiesa di San Giacomo**, stupendo esempio di architettura romanica lombarda, situata nel borgo.





PERCORSI TEMATICI

LA SALITA AL GHISALLO

Il percorso rappresenta una sorta di "tappa forzata" per gli amanti del ciclismo, così come la visita al **Santuario della Madonna del Ghisallo**, patrona dei ciclisti dal 1949, oggi sede di un piccolo museo tematico, con al suo interno biciclette storiche, da gara, nonché vari cimeli storici. Sebbene il percorso sia riservato quasi esclusivamente ad un'utenza sportiva, un servizio autobus garantisce a

tutti la raggiungibilità della chiesa-museo. Per gli amanti dell'arte e della cultura, Bellagio offre innumerevoli possibilità di visita sia del borgo storico che delle splendide ville che si affacciano sul lago. Anche sotto il profilo naturalistico il territorio offre vari percorsi, con possibilità di visitare la Riserva naturale del Sasso Malascarpa e il monumento della Pietra Luna in comune di Bellagio.

SI CONSIGLIA LA VISITA A:

Riserva del Sasso Malascarpa:

Nel comune di Canzo si trova il Centro Visitatori della Riserva, in cui sono esposti pannelli informativi e reperti naturali specifici dell'area protetta riguardanti la geologia, la vegetazione e la fauna.

Durante tutto l'anno si organizzano corsi di educazione ambientale ed uscite.

INFORMAZIONI:

Cooperativa sociale meta

che organizza anche attività di educazione ambientale

tel. e fax 031684878

e-mail: meta.canzo@tin.it

o direttamente all'**ARF di Erba**.

BORGO DI BELLAGIO

Il vecchio Borgo è caratterizzato da vicoli e pittoresche scalinate acciottolate, edifici antichi e abitazioni suggestive. Bellagio, conosciuta anche come la "Perla del Lago", offre la possibilità di numerosi percorsi e itinerari, che si snodano fra le vie del centro e alla scoperta delle ville che si affacciano sul lago. Nel borgo si possono vedere la **Chiesa di San Giorgio** e la **Basilica di San Giacomo**, ma anche le frazioni offrono interessanti spunti per itinerari e visite culturali. Si consiglia inoltre la visita ai giardini di **Villa Melzi** e **Villa Serbelloni**. La prima venne costruita tra il 1808 e il 1810 da Giocondo Albertoli su incarico di Francesco Melzi d'Eril, amico di Napoleone Bonaparte e cancelliere del Regno d'Italia. Curioso è l'elenco delle personalità che in passato vi furono ospiti: Eugenio Beauharnais, Francesco I d'Austria, Stendhal e Liszt. **Villa Serbelloni** si trova invece sul promontorio di Bellagio, luogo in cui, secondo la tradizione, sorse la villa "Tragedia" di Plinio il Giovane. L'edificio attuale fu edificato su una struttura quattrocentesca preesistente

per volere di Marchesino Stanga, ma venne successivamente ampliata e rifatta dagli Sfondrati, che ne mantennero il possesso fino al 1788, anno in cui venne ereditata dai Serbelloni.

Accessibilità dalla ciclovie: il borgo è raggiunto direttamente dalla ciclopista, che si conclude nei pressi dell'imbarcadere.

Informazioni: Ufficio IAT

p.zza Mazzini, tel. e fax 031950204

e-mail: prombell@tin.it

www.bellagiolakecomo.com - www.bellagiolakecomune.it



Lungolago a Bellagio

SANTUARIO DELLA MADONNA DEL GHISALLO A MAGREGLIO

La chiesa, la cui fondazione si fa risalire al 1623, sorse molto probabilmente su una precedente costruzione romanica.

Nel 1681 al corpo dell'edificio ad aula unica fu aggiunto un loggiato a tre arcate a tutto sesto. La notorietà della chiesa ebbe però inizio nel 1949, quando la **Madonna del Ghisallo** venne consacrata patrona dei ciclisti.

Da allora la chiesa è divenuta un vero e proprio museo, dove si conservano bici storiche ed esemplari utilizzati dai grandi campioni durante le gare, ma anche lapidi e cimeli. Sul sagrato sono visibili i monumenti a Fausto Coppi e don Ermelindo Viganò, rettore del Santuario. Sul lato destro è invece presente il monumento al ciclista, opera di



Elio Ponti. È in corso di realizzazione una nuova sede del museo, che godrà anche di una straordinaria visuale panoramica sul complesso delle Grigne e su parte del lago.

Accessibilità dalla ciclovìa:

il Santuario è raggiunto direttamente dalla ciclabile.

Informazioni:

apertura giornaliera gratuita
per informazioni tel. [031965710](tel:031965710)



Santuario della Madonna del Ghisallo

PUNTI VENDITA E NOLEGGIO BICI

Cicli Losa (S.A.S.)

Cicli e Accessori
via Giuseppe Mazzini, 86 - Erba (CO)
tel. [031641448](tel:031641448)

Pozzi Alessandro (S.N.C.)

Vendita Riparazione Bicyclette
via Valassina, 14/B - Monguzzo (CO)
tel. [031617999](tel:031617999)

Cavalcalario Club

Località Gallasco, Guello, Bellagio (CO)
tel. e fax [031964814](tel:031964814) - [3395308138](tel:3395308138)
www.bellagio-mountains.it - e-mail: cavalcalarioclub@tiscalinet.it
Servizio risalita minibus per down hill

ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE

Per chi vuole trascorrere una giornata in mezzo alla natura, praticando sport:

Comune di Sormano
EQUITAZIONE:

Az. Agriturstica La Conca d'oro
di Valsecchi Giorgio
tel. [031677019](tel:031677019)

Comune di Bellagio
EQUITAZIONE:
Az Agricola Clarke

tel. [031951513](tel:031951513)
Cavalcalario Club
tel. [3395308138](tel:3395308138)
www.bellagio-mountains.it
e-mail: cavalcalarioclub@tiscalinet.it
Club gli Indomabili
tel. [3487679126](tel:3487679126)
e-mail: info@allatorretta.com

SPORT ACQUATICI:
Circolo Vela Pescallo

tel. [031950932](tel:031950932)
e-mail: cvpescallo@tin.it
Liquid Park Water Ski Club
tel. [3358281065](tel:3358281065)
Cavalcalario Club
tel. [3395308138](tel:3395308138)
www.bellagio-mountains.it
e-mail: cavalcalarioclub@tiscalinet.it

LIDI:
Lido di Bellagio

tel. [031950597](tel:031950597)
Bellagio Sporting Club
tel. [031952123](tel:031952123)

PARAPENDIO:
Cavalcalario Club

tel. [3395308138](tel:3395308138)
www.bellagio-mountains.it
e-mail: cavalcalarioclub@tiscalinet.it

Comune di Canzo
EQUITAZIONE:
Club Ippico La Ravella

tel. [3392184403](tel:3392184403)

Comune di Civenna
**CAMPO PER
BAMBINI:**
Jungle Rider Park

Piano di Rancio
www.jungleraiderpark.com



PROPOSTE DI TREKKING

Comune di Rezzago:

sentiero alle Piramidi di terra 20 min., per il Monte Palanzone passando per Bocca Vallunga, Bocchetta di Palanzo 3,30 ore. Comune di Bellagio: sentiero per il Monte Garnasca da Visgnola ore 1, per il Monte San Primo 2 ore.

Comune di Canzo:

sentiero per il Monte Cornizzolo ore 2,30, per il Monte Rai ore 3, per la chiesetta di

San Miro al Monte 30 min., per i Corni di Canzo toccando l'Alpe Grasso 3,30 ore.

Comune di Civenna:

sentiero per il Ghisallo 45 min., per Vassena 30 min.

Comune di Magreglio:

sentiero per il Santuario del Ghisallo 15 min., per il monte Ponciv e l'Alpe di Magreglio ore 2, per la Cima del Costone e il Monte San Primo 1 ora.

RISTORAZIONE TIPICA

Per informazioni sull'elenco completo dei ristoranti lungo l'itinerario consultare il sito www.provincia.como.it/turismo

STRUTTURE RICETTIVE

LOCALITÀ	TIPOLOGIA	STRUTTURA	INDIRIZZO	TELEFONO
Bellagio	albergo	G.H.Villa Serbelloni ★★★★★ L	via Roma, 1	031950216
	albergo	Belvedere ★★★	via Valsassina, 31	031950410
	albergo	Centrale ★★★	via Plinio, 7	031951940
	albergo	Du Lac ★★★	piazza Mazzini, 32	031950320
	albergo	Excelsior Splendide ★★★	I.Lario Manzoni, 28	031950225
	albergo	Firenze ★★★	piazza Mazzini, 46	031950342
	albergo	Hotel Metropole Bellagio ★★★	piazza Mazzini, 1	031950409
	albergo	Bellagio ★★	salita Grandi, 6	031950424
	albergo	Europa ★★	via Roma, 21/23	031950471
	albergo	Fioroni ★★	viale D. Vitali, 2	031950392
	albergo	Il Perlo Panorama ★★	via Valsassina, 180	031950229
	albergo	La Pergola ★★	piazza del Porto, 4	031950263
	albergo	Nuovo Miralago ★★	via per Pescallo, 19	031951294
	albergo	Silvio ★★	via Carcano, 12	031950322
	albergo	Giardinetto ★	via Roncati, 12	031950168
	albergo	La Genzianella ★	via San Primo, 1	031964734
	albergo	Suisse ★	piazza Mazzini, 8/10	031950335
	RTA	L'Ulivo ★★★★★	via E. Vitali, 24	031956434
	RTA	Il Perlo Panorama ★★	via Valsassina, 180	031950229
	case appart./vacanze	Pontenuovo ★★	salita Plinio, 26	031932895
	case appart./vacanze	SGE srl	viale D. Vitali, 32	031950322
	agriturismo	Agriturismo Pinuccia	loc. Profilippo, 61	031963624
	agriturismo	Clarke Elizabeth	loc. Visgnola	031951325

Canzo	agriturismo	Osteria Da Gaetan	loc. Profilippo, 38	031964612
	B&B	Da Tony	via Cernobbio, 72	031964832
	B&B	Alla Torretta	via Nuova, 3 - loc. Visgnola	031951272
	B&B	Locanda Barchetta	salita Mella, 13	031951030
	B&B	Praa Volt	via Pra Filippo, 51-loc. S.Prime	031963532
Erba	albergo	Canzo ★★★	piazza Garibaldi, 2	031670572
	albergo	La Zuppiera ★★★	piazza Verza, 56	031681431
	albergo	Volta ★★★	via Volta, 58	031681225
	albergo	Fonte Gajum ★	via Gajum, 32	031681077
	albergo	Parabum ★	piazza Remo Sordo, 2	031683176
	albergo	Sorgente ★	via Gajum, 36	031681119
Eupilio	agriturismo	Corni di Canzo	loc. Terz'Alpe-via per le Alpi, 13	031682770
	albergo	Cast. di Casiglio ★★★★★	via Cantù, 21	031627288
	albergo	Leonardo Da Vinci ★★★★★	via L. Da Vinci, 6	031611556
	albergo	Centrale ★★★	via XXV Aprile, ang.V. Dante	031641052
	albergo	Erba ★★★	via Milano, 12/d	031611515
	albergo	Campeggio ★	via Capanna Mara, 1	031627151
	affittacamere	Marinelli Pasquale	via Como, 17	031627588
	B&B	Il Giardino di Sofia	via G. Marconi, 81	0313338571
Lasnigo	B&B	Le Due Torrette	via Chiesa Molinari, 18	031641944
	B&B	Il Vigneto al Lago	via Lecco, 26	031657874
Long. al Segrino	albergo	Sole ★	via Fioroni, 30	031670274
Magreglio	B&B	Ortensia Bianca	via Roma, 16	031640201
Merone	albergo	Il Nibbio ★	via Adua, 13	031965688
	albergo	Il Corazziere ★★★★★	via G. Mazzini, 17	031617181
	albergo	Pontenuovo ★★	via Roma, 12/A	031650827

INFORMAZIONI TURISTICHE

Per ulteriori informazioni consultare i siti www.provincia.como.it/turismo o www.lakecomo.org oppure richiedere l'annuario degli alberghi *Guida all'ospitalità del lago di Como*, reperibile presso:

Ufficio informazioni turistiche Como

piazza Cavour 17 - tel. 031269712 - fax 031240111 - e-mail: lakecomo@tin.it

Ufficio informazioni turistiche Bellagio

piazza Mazzini (imbarcadero) - tel. e fax 031950204 - e-mail: prombell@tin.it

Ufficio informazioni turistiche Cernobbio (apertura stagionale)

largo Visconti 4 - tel. e fax 031343211

Ufficio informazioni turistiche Canzo (apertura stagionale)

piazza Chiesa 4, tel. e fax 031682457 - e-mail: procanzo@tiscali.it



ITINERARIO

7



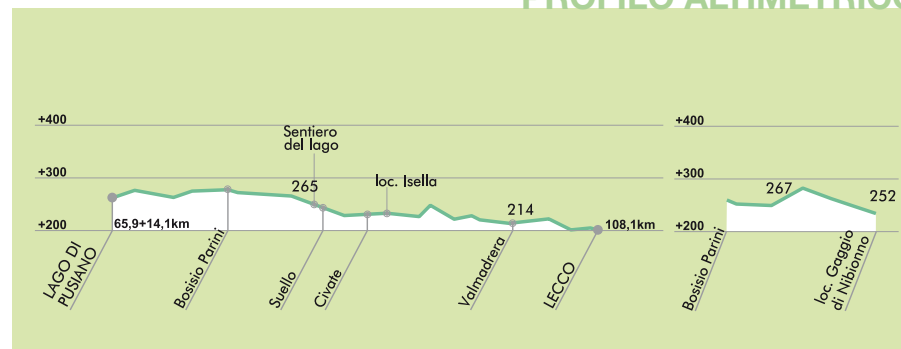
ARTE E LETTERATURA FRA I LAGHI BRIANTEI



LUNGHEZZA PERCORSO:	28 Km
PARTENZA - ARRIVO:	Lago di Pusiano (Comune di Merone)
ARRIVO - PARTENZA:	Lecco
CONDIZIONI TRACCIATO:	Il tracciato è attualmente transitabile se accompagnato dall'uso di una buona cartografia e segnaletica adeguata e l'utilizzo di mountain bike per la presenza di tratti con fondo sconnesso. Particolarmente critico a causa del traffico il tratto compreso nel comune di Lecco, per cui si sconsiglia il transito a famiglie e fasce d'utenza debole.
TEMPO DI PERCORRENZA LINEARE:	2,30 - 3 h
DIFFICOLTÀ DEL PERCORSO:	Per lo più facile. Tratti di difficoltà: Moderata: - Loc. Garbagnate Rota - Comune di Bosisio Parini; - Loc. Gaggio nel Comune di Nibionno; - Loc. Cariolo nel Comune di Civate; - Nel centro storico di Malgrate; - Loc. Rio Torto nel Comune di Valmadrera; Impegnativa: - nei pressi dello svincolo per Oggiono nel Comune di Galbiate; - Loc. San Nazaro e Celso nel Comune di Galbiate
PUNTI DI SOSTA:	Comune di Civate
PUNTI PANORAMICI E DI OSSERVAZIONE:	Comune di Malgrate in via Volta
COLLEGAMENTI CON ALTRI ITINERARI:	in bicicletta/treno: collegamento itinerario 5 "I laghi morenici comaschi" (linea FFS Lecco-Como), con

l'itinerario 9 "L'anello dei laghi di Garlate e Olginate" (linea FFS Lecco-Bergamo-Brescia), l'itinerario 6 "Il Ghisallo" (linea FNM; Milano-Meda-Asso fino ad Asso) e l'itinerario 8 "Alla scoperta della sponda orientale del Lario" (linea FFS Milano-Lecco-Sondrio).

PROFILO ALTIMETRICO



ACCESSIBILITÀ ALLA CICLOVIA

PARTENZA/ARRIVO: LAGO DI PUSIANO (Comune di Merone)

Auto: autostrada A9, uscita Como lungo strada SS. Briantea 342, direzione Lecco (circa 19 Km).

Treno: linea Milano-Meda-Asso Ferrovie Nord Milano e Como-Molteno-Lecco FFS

Autobus: linee Cremnago-Lurago d'Erba-Erba ed Erba-Bosisio Parini.

ARRIVO/PARTENZA: LECCO

Auto: SS 342 Briantea, SS 639 dei Laghi di Pusiano e di Garlate, SP 72 e SS 36 del Lago di Como e dello Spluga.

Treno: linea FFS Como-Molteno-Lecco, Milano-Lecco-Sondrio e Brescia-Bergamo-Lecco

Autobus: collegamenti con le principali località del territorio e con la città di Como.

Battello: servizio Navigazione Lago di Como (stagionale da maggio a fine settembre).



L'itinerario inizia nei pressi della stazione Ferrovie Nord Milano di Merone, proseguendo poi in direzione di Rogeno fino a raggiungere Bosisio Parini, borgo sulle rive del lago morenico di Pusiano, il più grande e profondo fra i laghi brianza (superficie di 5,25 kmq e 27 m di profondità). Qui si trova la casa dove nacque (1729) e visse fino all'età di dieci anni Giuseppe Parini. La casa, recentemente restaurata in occasione del bicentenario della sua morte (1999), è oggi sede del museo dedicato allo scrittore, all'interno del quale sono conservate suppellettili rappresentative della vita rustica brianzola del Sette-Ottocento. La visita al borgo può essere completata seguendo l'itinerario pariniano, circuito che si snoda fra il centro storico di Bosisio e la frazione di Garbagnate Rota, alla scoperta dei luoghi amati dal Parini. L'itinerario prosegue poi verso Cesana Brianza, attraversando il Comune di Suello fino a raggiungere Annone Brianza, sull'omonimo lago morenico, caratterizzato dal lungo promontorio che si sporge fin quasi a congiungersi con la contrapposta penisola di Isella, dividendolo, in tal modo, in due specchi d'acqua (nel tratto libero sembra esistesse un ponte romano).

Qui si consiglia una visita al quattrocentesco **oratorio di San Giorgio**. L'edificio si caratterizza per il fronte a capanna con rosone centrale, pianta ad aula unica e volte a crociera, rappresentando un pregevole esempio di architettura tardogotica lombarda. All'interno sono presenti parti architettoniche di rilievo ed eccellenti opere figurative. Sulle pareti dell'abside è rappresentato un ciclo di affreschi datati tra il 1496 e il 1510, attribuiti al Maestro della Pala Sforzesca: sono

figure della Crocifissione, di Santi, Dio Padre e degli Evangelisti, mentre nel sottarco sono i busti degli Apostoli. L'artista risente di influssi ferraresi, maturati probabilmente presso il cantiere della Certosa di Pavia, e non è esente dell'insegnamento di Leonardo da Vinci, il cui linguaggio è tradotto in chiave narrativa.

Da qui l'itinerario continua lungo le sponde del Lago di Annone fino a raggiungere il Comune di Oggiono, tappa obbligata per la visita al complesso monumentale della **Chiesa Prepositurale di Sant'Eufemia** e del **Battistero di San Giovanni Battista**. Rappresentano esempi eloquenti del patrimonio storico-architettonico romanico lombardo, inseriti nell'itinerario culturale-religioso internazionale della Cloister Route, un percorso di valorizzazione e promozione territoriale nato dal recupero architettonico di tre monasteri: Santa Maria del Lavello a Calolziocorte (Italia), il Monastero di Buch a Leisnig (Germania) e il Castello di Güssing, nel Burgenland Meridionale (Austria).

La Prepositurale e il Battistero conservano all'interno opere di grande valore artistico e di periodi differenti: nella chiesa è possibile ammirare il notevole affresco del 1790 attribuito ad Andrea Appiani ed un polittico dedicato all'Assunta di Marco D'Oggiono che si ritiene attuato nel 1525; anche il Battistero custodisce preziosi affreschi votivi databili nel Cinquecento.

Il tema del romanico rappresenta ora il filo conduttore del percorso, il quale si sviluppa in direzione di Civate per la visita alla **Chiesa di San Calocero**, eretta nell'XI secolo su un preesistente edificio del IX secolo, già ospitante le spoglie del martire Calocero da

Alberga (traslato nel sito nell'anno 850).

L'edificio conserva internamente un ciclo di affreschi dell'inizio del XII secolo, recante una ventina di scene di episodi biblici, legati al tema della Provvidenza.

Lasciando la bicicletta all'ultimo parcheggio nella parte alta del paese, nei pressi della via Pozzo e seguendo le indicazioni dei segnavia lungo il sentiero n°10, si giunge in circa un'ora a piedi alla **Basilica di San Pietro**

al Monte e all'Oratorio di San Benedetto (m 622), complesso appartenente all'itinerario Cloister Route e una delle più importanti ed articolate testimonianze di romanico europeo, le cui origini sono probabilmente legate ad un insediamento monastico benedettino di età altomedievale, anche se le prime documentazioni risalgono alla prima metà del IX secolo. All'interno la chiesa è caratterizzata da sculture, pitture e stucchi, databili tra la





fine del secolo XI ed il primo quarto del secolo XII; raffigurano l'avvento dell'Apocalisse ed il Giudizio Finale.

Quasi di fronte a San Pietro sorge l'**Oratorio di San Benedetto**, probabilmente costruito in epoca contemporanea alla basilica.

Al suo interno è conservato un rarissimo esempio di altare medioevale in muratura, uno dei soli cinque riscontrabili in Italia, e per di più adornato da affreschi raffiguranti Gesù, Maria, San Giovanni, San Benedetto e Sant'Andrea.

Ritornati al nucleo abitato di Civate, l'itinerario continua attraversando il Comune di Valmadrera, dove sorgono la **villa e la filanda Gavazzi**, complesso che riproduce un'interessante quanto rara testimonianza di villa produttiva (alla villa nobiliare, infatti, fu affiancato un ampio complesso di opifici serici, i cui corpi di fabbrica si conservano ancora in buono stato). Si raggiunge poi Malgrate, dove è possibile ammirare il settecentesco **Palazzo Agudio**, sede del municipio, in cui lo scrittore Giuseppe Parini, spronato dal canonico Giuseppe Candido Agudio, trovò ispirazione per scrivere "il Mattino", prima parte dell'opera "Il Giorno". Il palazzo inoltre vanta notizie legate a vicende letterarie dell'Italia sette-ottocentesca: vi nacque Tommaso Agudio, vi si sviluppò l'idillio tra Luigi Giusti e la poetessa Francesca Manzoni (1741) ed Ugo Foscolo vi scrisse un inno che verrà inserito nell'opera "Le Grazie".

Procedendo in direzione Lecco, nel tratto tra la Rocca di Malgrate e la parte terminale dell'itinerario, si raggiunge il Comune di Galbiate: in quest'area si sviluppa il **Parco Regionale del Monte Barro**. Sul monte

si possono osservare depositi di notevole interesse, massi erratici e materiali morenici; fonte di interesse naturalistico è la grande varietà della flora, che annovera oltre 1000 specie differenti. Il Parco è stato interessato da parecchi anni di campagne archeologiche che hanno rinvenuto un grosso insediamento abitativo ed un imponente sistema difensivo di età gota (V e VI secolo d.C.).

È stato attrezzato un percorso che consente di visitare i resti archeologici finora messi in luce e l'**Antiquarium** conserva reperti dell'antica civiltà gota di Barra trovati durante alcuni scavi, che hanno anche scoperto i resti di un castello di età gota. Inoltre, sempre all'interno del **Parco Monte Barro** è presente il **Museo Etnografico dell'Alta Brianza**, i cui spazi espongono oggetti e testimonianze storico etnografiche del territorio circostante, permettendo al visitatore, tramite l'organizzazione di percorsi di visita guidata, la conoscenza delle tradizioni lavorative locali. Il percorso si conclude ritornando a Lecco all'altezza del Ponte Kennedy.



Museo Etnografico dell'Alta Brianza

PERCORSI TEMATICI

SULLA VIA DEL ROMANICO TRA I LAGHI BRIANTEI

L'itinerario che si sviluppa partendo dal Lago di Pusiano fino a Lecco costituisce parte di un itinerario più lungo che, partendo dalla città di Como, attraversa l'area dei laghi morenici fino a giungere alla città di Lecco.

Il filo conduttore del percorso, che offre interessanti spunti per la visita di alcuni rilevanti beni culturali e testimonianze storico-artistiche dell'area, è l'architettura romanica. Essa trova la sua massima espressione nei complessi monastici appartenenti alla Cloister Route, percorso di valorizzazione turistico-culturale che relaziona il patrimonio lecchese

con quello nord europeo. Il territorio, pregno di significati storici e culturali, offre anche spunti paesaggistici e naturalistici di alto valore, connessi alla presenza di bacini lacuali di origine morenica e dell'area protetta del Monte Barro.

I beni culturali ed ambientali identificati quali più rappresentativi del territorio e di cui si consiglia la visita sono:



Sulla riva del Lago di Annone



BASILICA DI SAN PIETRO AL MONTE E ORATORIO DI SAN BENEDETTO A CIVATE

La leggenda fa risalire la fondazione di **San Pietro al Monte** al tempo dei Longobardi, il cui re Desiderio lo avrebbe fatto erigere in seguito alla guarigione miracolosa del figlio dalla cecità o forse dopo una vittoria sui Saraceni. Le origini sono però probabilmente collegate ad un insediamento monastico benedettino di età altomedievale; le prime documentazioni risalgono comunque alla prima metà del IX secolo.

Nel secolo XI il complesso si organizzò in due nuclei distinti, ma facenti parte della stessa abbazia: la **Chiesa di San Pietro al Monte** con il vicino **Oratorio di San Benedetto** sul Monte Pedale e il **Monastero di San**

Calocero, nel borgo di Civate.

Si accede alla **Chiesa di San Pietro** attraverso una gradinata costruita in epoca successiva alla struttura originaria, la pianta rettangolare ha due absidi contrapposti nei lati minori; sull'abside orientale si trova la porta d'accesso preceduta da una galleria semicircolare a due piani ornata da finestre a bifore e monofore, al disotto della quale è situata una cripta. Sopra il portale d'ingresso si trova un affresco raffigurante Gesù che consegna il Rotolo della Nuova Legge a San Paolo e le chiavi a San Pietro. Anche il ciborio ripropone con stucchi e pitture alcune figure apocalittiche.



Basilica di San Pietro al Monte e Oratorio di San Benedetto

Al di sopra dell'abside orientale spicca l'affresco con il ritorno di Cristo alla fine dei tempi e la sconfitta del drago da parte dell'Arcangelo Gabriele. Ai lati della navata due scale simmetriche conducono alla cripta, dove si trovano raffigurazioni in stucco della vita di Gesù e di Maria.

L'**Oratorio di San Benedetto**, con pianta triabsidata, è riferibile alle tipologie battisteriali; la sua costruzione è ritenuta posteriore di qualche decennio alla basilica. Il rinvenimento di numerose sepolture ha fatto supporre che l'edificio fosse legato alla celebrazione di riti funebri. Il piccolo oratorio ha pianta quadrata con tre absidi semicirculari; un vano rettangolare dà accesso ad un secondo ambiente coperto

con volte a crociera, comunicante con l'aula interna, sovrastata da un tetto ligneo. All'interno si trova un rarissimo altare in muratura affrescato su tre lati da pittori locali (X-XII secolo).

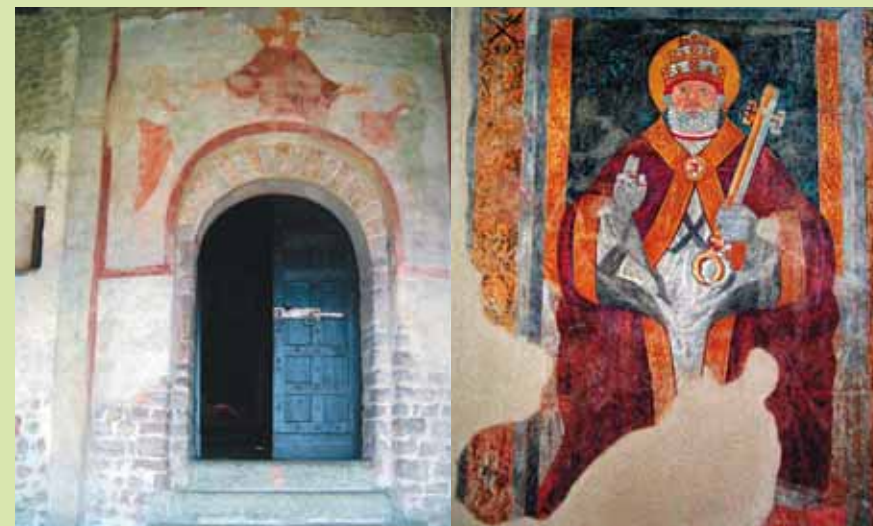
Accessibilità dalla ciclovias:

per l'inesistenza di vie carrabili, l'oratorio è raggiungibile solo a piedi, in circa un'ora, lungo un'antica strada che sale sulle pendici del Monte Pedale presso Civate.

Informazioni:

San Pietro al Monte a Civate

contattare il custode al numero di tel. 3383191501



Particolare degli affreschi



MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA BRIANZA E MUSEO ARCHEOLOGICO DEL BARRO A GALBIATE

Museo Etnografico:

Il museo è dedicato agli usi e costumi storici del territorio brianzolo, e ai lavori tradizionali delle classi popolari nei secoli XIX e XX. Il museo raccoglie oggetti, testimonianze orali, immagini e documenti scritti indispensabili per studiare e far conoscere pratiche, saperi, relazioni sociali e atteggiamenti mentali degli uomini e delle donne vissuti nel territorio della Brianza storica.

Museo Archeologico:

Il museo è composto dai resti conservati all'aperto e dall'Antiquarium, che custodisce reperti archeologici dell'antica civiltà gota di Barra rinvenuti nel corso di alcune campagne archeologiche che hanno portato alla luce un grosso insediamento abitativo ed un imponente sistema difensivo di età gota (V e VI secolo d.C.).

Informazioni:

Parco Monte Barro

tel. 0341542266, www.parcobarro.it,
e-mail info@parcomontebarro.191.it



Il Museo Etnografico in Località Camporeso



Sala interna del Museo Etnografico

CHIESA DI SANTA EUFEMIA E BATTISTERO A OGGIONO

Il centro storico di Oggiono ha il suo perno rappresentativo nel complesso monumentale della **Chiesa di Sant'Eufemia** e del **Battistero di San Giovanni Battista**, prospettanti su una piazza caratterizzata anche dalla colonna commemorativa eretta forse nel 1576. Le costruzioni hanno entrambe origine romanica ma furono ricostruite su edifici paleocristiani preesistenti.

La chiesa venne in seguito ridisegnata e mostra numerosi adattamenti subiti nel primo decennio del Seicento. La **chiesa di Sant'Eufemia**, la cui odierna fisionomia risale al secolo XVII ma che ha origini lontane, come testimonia la parte inferiore del campanile, è ad unica navata e presenta all'interno affreschi di diversi periodi (uno settecentesco di Andrea Appiani) e soprattutto un polittico di dieci pannelli di Marco D'Oggiono, importante pittore di scuola leonardesca; l'opera è considerata

tra le più preziose del territorio brianzolo.

Il **Battistero** è un'esemplare testimonianza dell'architettura romanica in Lombardia, presenta interessanti soluzioni costruttive, una pianta centrale, singolarmente ottagonale all'esterno e circolare all'interno. Conserva al suo interno preziosi affreschi eseguiti tra il 1400 e il 1500 e un'abside semicircolare, databile intorno al secolo XI, anche se sono venuti alla luce alcuni resti che hanno fatto intuire l'esistenza di un battistero paleocristiano (addirittura V-VI sec.).

Informazioni:

Associazione Archeologica Oggiono

presso il Comune,

tel. 0341266411

oppure presso la **Biblioteca Civica**

tel. 0341576671

e-mail: gruppoarcho.oggiono@libero.it



Chiesa di Sant'Eufemia



Battistero di Oggiono



PUNTI VENDITA E NOLEGGIO BICI

Gilardi Ferdinando Riparazione Cicli

via Turbada, 15 - Lecco
tel. [0341272523](tel:0341272523)

Mondo Bici S.A.S Vendita Assistenza Biciclette

via Roma, 47 - Pescate (LC)
tel. [0341368182](tel:0341368182)

Sala Lorenzo Cicli Corsa e Sport

via Per Dolzago, 53 - Oggiono (LC)
tel. [0341260433](tel:0341260433)

The Bike di Redaelli M.G. Biciclette - Assistenza Abbigliamento

via Promessi Sposi, 16/A - Valmadrera (LC)
tel. [0341201266](tel:0341201266)

Camping Riviera

via Foppaola, 113 - Garlate (LC)
tel. [0341680346](tel:0341680346)
(noleggio biciclette da aprile a settembre)

Dell'Oro Alessandro

Riparazione cicli e motocicli
via Buonconsiglio, 30 - Valmadrera
tel. [0341580803](tel:0341580803)

Comune di Sirone
EQUITAZIONE:

Az. Agrituristica Buzzi Giuseppe
via G. Verdi, 27 - tel. [031853788](tel:031853788)

Comune di Nibionno
PISCINA:

Wet Life Centro Piscine
Loc. Gaggio - tel. [031690501](tel:031690501), www.wetlife.net

Comune di Suello
PARAPENDIO:

Aire Cornizzolo
via Mauri, 1 - tel. [031658428](tel:031658428)
www.airecornizzolo.com
e-mail: aire@airecornizzolo.com

Comune di Annone Brianza
GOLF:

Golf Club Lecco
via Pizzighettone, 1
tel. [0341579525](tel:0341579525), fax [0341575787](tel:0341575787)
www.golfclublecco.it, e-mail: info@golfclublecco.it

Comune di Lecco
CANOTTAGGIO:

Società Canottieri Lecco
via F. Nullo, 2 - tel. [0341364273](tel:0341364273)
www.canottieri.lc.it
e-mail: canottieri.lecco@canottieri.lc.it

CENTRO SPORTIVO:

Centro Sportivo Comunale Al Bione
via B. Buozzi, 34 - tel. [0341283563](tel:0341283563)
www.centroginnico.com - e-mail: leccosport@hotmail.com

ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE

Per chi vuole trascorrere una giornata in mezzo alla natura, praticando sport:

**Comune di
Bosisio Parini**
EQUITAZIONE:

Scuderia Il Campo:
via Don Luigi Monza, 123 - tel. [031865829](tel:031865829)

Comune di Galbiate
EQUITAZIONE:

Az. Agrituristica Prisma
fraz. Villa Vergano, Loc. Campo Novo
tel. [0341249787](tel:0341249787)

Comune di Oggiono
EQUITAZIONE:

Centro Ippico Oggiono
Località Pascoli, tel. [0341576433](tel:0341576433)

Az. Agricola Panzeri Giuseppe
via Ca' Pascolo - tel. [3479781780](tel:3479781780)

PISCINA:

Stendhal Sport Club
tel. [0341579189](tel:0341579189) - www.stendhalsportclub.it

PROPOSTE DI TREKKING

Comune di Lecco: tra i sentieri segnalati si consigliano il Sentiero Natura nella conca dei Piani d'Erna, raggiungibili in funivia da Lecco. Per escursioni più impegnative si propongono il sentiero per i Piani d'Erna ore 2, per il Monte Resegone da Germanedo passando per la Rovinata, Campo dè Buoi, Passo del Fò ore 5, per la Chiesa del San Martino ore 1,30, per il Corno Medale passando da Rancio ore 2,30, per il Monte Barro partendo dal Ponte Azzone Visconti ore 2,30.

Comune di Valmadrera: tra i sentieri segnalati si consigliano: sentiero per il Monte Rai ore 3, per i Corni di Canzo ore 3, per il Monte Maregallo ore 3, per il Monte Cornizzolo ore 3,30, per il Monte Barro sentiero Malgrate frazione Gaggio ore 2,30.

Per informazioni sul grado di difficoltà dei singoli sentieri consultare il sito: www.turismo.provincia.lecco.it



RISTORAZIONE TIPICA

Per informazioni sull'elenco completo dei ristoranti lungo l'itinerario consultare il sito www.turismo.provincia.lecco.it

STRUTTURE RICETTIVE

LOCALITÀ	TIPOLOGIA	STRUTTURA	INDIRIZZO	TELEFONO
Bosisio Parini	albergo	Parini Hotel ★★★	piazza dell'Ospedale, 4	031865008
	albergo	Carlön ★★	via Beniamino Appiani, 43	031865455
	affittacamere	Farina	via Pospagliaro, 4	031865008
Civate	albergo	Dogana Vecchia ★★★	via Provinciale, 25	0341211198
	campeggio	Due Laghi ★★	via Isella, 34	0341550101
Malgrate	albergo	Promessi Sposi ★★★	via Italia, 4	0341202096
Oggiono	albergo	Cà Bianca ★★★	via Dante Alighieri, 18	0341260601
	affittacamere	La Locanda	piazza Stazione, 1	0341576340
	campeggio	Quattro Stagioni ★★	via Dante Alighieri, 21	0341577022
Sirone	agriturismo	Cascina Chiarello	loc. Cascina Chiarello	3407337050
Valmadrera	albergo	Al Terrazzo Villa Giulia ★★★	via Parè, 73	0341583106
	albergo	Baia di Parè ★★	via Parè, 37	0341582428
	albergo	Bellavista	via Parè, 87	0341581335
	B&B	Il Cortile	via Castagnera, 9	0341581475
Galbiate	agriturismo	San Materno	loc. San Materno, 1	0341542096
Lecco	albergo	Jolly Hotel Pontevicchio ★★★★★	via Azzone Visconti, 84	0341238000
	albergo	Alberi ★★★	lungo Lario Isonzo, 4	0341350992
	albergo	Don Abbondio ★★★	piazza Era, 10	0341366315
	albergo	Giordano ★★★	lungo Lario Cadorna, 20	0341367160
	albergo	Moderno ★★★	piazza Diaz, 5	0341286519
	albergo	Caviate ★	lungo Lario Piave, 17	0341363213
	B&B	Località Manzoni	via Malnago, 40	0341283196
	affittacamere	Bartolomeo	C. Martiri della Libertà, 131	0341282451

affittacamere	Bartolomeo	via Tubi, 39	0341282451
affittacamere	Cooperativa Sociale "il Talento"	largo Caleotto, 20	0341363567
affittacamere	Cooperativa Sociale "il Talento"	via Belfiore, 74	0341363567
CAV	C&C Maison	p.zza Mazzini, 3 - Galleria Roma	3388111540
campeggio	Rivabella ★	via alla Spiaggia, 35-loc. Chiuso	0341421143
agriturismo	Ponte Tenaglia	loc. Fontana Marietta	0341495968

INFORMAZIONI TURISTICHE

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.turismo.provincia.lecco.it o richiedere la Guida all'ospitalità del lago di Como, reperibile presso:

Ufficio informazioni turistiche di Lecco

via Nazario Sauro 6, tel. [0341295720](tel:0341295720) e [0341295721](tel:0341295721) - fax [0341295730](tel:0341295730)

www.turismo.provincia.lecco.it

e-mail: info.turismo@provincia.lecco.it



Lago di Pusiano



ITINERARIO

8



ALLA SCOPERTA DELLA SPONDA ORIENTALE DEL LARIO



LUNGHEZZA PERCORSO:	52.3 Km
PARTENZA - ARRIVO:	Lecco
ARRIVO - PARTENZA:	Colico
CONDIZIONI TRACCIATO:	Il tracciato è attualmente transitabile con city bike e bicicletta da corsa, in quanto si sviluppa totalmente in sede promiscua lungo la strada che costeggia il lago, attraversando i comuni localizzati sulle sponde del Lario da Abbadia Lariana fino a Colico. Il percorso è consigliato a sportivi e a chi pratica cicloturismo/ciclismo su strada. In particolare si evidenzia la presenza di un punto di forte criticità fra Lecco e il Comune di Abbadia Lariana. Per tale motivo si consiglia di superare tale tratto servendosi dei mezzi pubblici (si consiglia l'uso del treno linea Sondrio-Lecco-Milano).
TEMPO DI PERCORRENZA LINEARE:	4,30 - 5 h
DIFFICOLTÀ DEL PERCORSO:	Il percorso è per lo più facile, ma rimane un punto particolarmente critico il tratto Lecco-Abbadia Lariana (si consiglia l'utilizzo di mezzi pubblici per raggiungere queste due località).
PUNTI DI SOSTA:	Comune di Abbadia Lariana presso Setificio Monti, Comune di Mandello al Lario, Comune di Lierna, Comune di Varenna, Comune di Dorio, Comune di Colico in Loc. Montecchio Nord e presso il fiume Adda.

PUNTI PANORAMICI E DI OSSERVAZIONE:

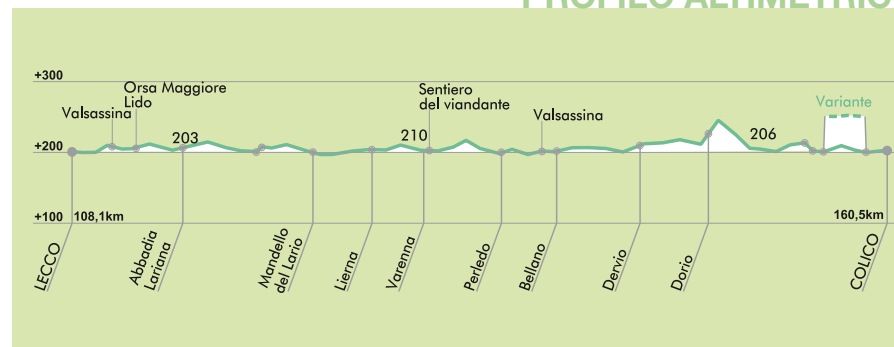
Comune di Lecco presso Società Canottieri e presso la Navigazione del Lago di Como, Imbarcadero di Lecco, Comune di Abbadia Lariana, Comune di Mandello del Lario, Comune di Lierna, Comune di Varenna, Comune di Bellano in loc. Moc, Comune di Dervio.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ITINERARI:

In bicicletta/treno: il percorso si collega all'itinerario 7 "Arte e letteratura fra i laghi briantei" e all'itinerario 9 "Anello dei laghi di Garlate e Olginate" (linea Lecco-Sondrio-Milano).

In battello: attraverso il servizio di navigazione laghi l'utente può connettersi con l'itinerario 6 "Il Ghisallo" (linea Colico-Bellagio, Varenna-Bellagio) o con l'itinerario 5 "Dal Parco Pineta alla città di Como" (linea Colico-Como)

PROFILO ALTIMETRICO





ACCESSIBILITÀ ALLA CICLOVIA

PARTENZA/ARRIVO: LECCO

Auto: SS 342 Briantea, SS 639 dei Laghi di Pusiano e di Garlate, SP 72 e SS 36 del Lago di Como e dello Spluga.

Treno: linea FFS Como-Molteno-Lecco, Milano-Lecco-Sondrio e Brescia-Bergamo-Lecco.

Autobus: collegamenti con le principali località del territorio e con la città di Como.

Battello: servizio Navigazione Lago di Como (stagionale da maggio a fine settembre).

Coordinate di inizio pista: ponte Kennedy nel Comune di Lecco.

ARRIVO/PARTENZA: COLICO

Auto: SS 36 del Lago di Como e dello Spluga da Lecco.

Treno: linea FFS Milano-Lecco-Sondrio.

Autobus: collegamenti con Como e con la Valtellina.

Battello: servizio Navigazione Lago di Como.

Coordinate di inizio pista: ponte SS 36 sull'Adda nel Comune di Colico, presso le ciclopiste già esistenti.

Il percorso inizia nei pressi del ponte Kennedy, nel Comune di Lecco e, attraversando la città, risale lungo la sponda del Lago fino a raggiungere il centro abitato di Colico.

Non si può certo lasciare la città di Lecco senza prima aver percorso almeno un tratto dell'itinerario dedicato al Manzoni, che trovò tra i monti e le sponde del lago i paesaggi ideali per ambientare una storia immortale, o senza aver ammirato le testimonianze storiche della dominazione Viscontea. La **Torre Viscontea** faceva parte di una complessa fortificazione innalzata attorno alla metà del XIV secolo a baluardo del borgo murato e comprendente anche il **ponte** fortificato sull'Adda, eretto da **Azzone Visconti** in occasione della ricostruzione della città, in parte distrutta nel 1296 da Matteo Visconti, signore di Milano.

Si consiglia una passeggiata per visitare luoghi che la tradizione ha fissato come teatro di episodi dei Promessi Sposi: il percorso si svolge nella parte meridionale di Lecco, a Pescarenico, ove poco resta del convento di

fra' Cristoforo ma dove ancora si può visitare la chiesa dei **Santi Materno e Lucia** con le sue rare composizioni plastiche in cera e cartapesta del Seicento e la "Trinità" del Cerano. A pochissima distanza da Pescarenico, in località Caleotto d'obbligo la visita alla dimora che appartenne alla famiglia Manzoni e che lo stesso vendette a malincuore: l'edificio ospita attualmente il Museo Manzoniano che espone manoscritti, prime edizioni, cimeli relativi alla vita ed alle opere dello scrittore. L'itinerario manzoniano si sviluppa poi nella parte a nord della città nei rioni di Olate, ritenuto il paesello natale di Lucia dove i due promessi si sarebbero sposati e di Acquate. Sopra, sul promontorio dello Zucco, sarebbe stato individuato il palazzotto di don Rodrigo, ora edificio razionalista, mentre una strada campestre che porta a Germanedo vuole indicare il luogo del famoso "appostamento". E ancora nel rione di Chiuso, dove avrebbe dimorato il sarto che accoglie Lucia liberata e sarebbe avvenuta la celebre conversione dell'Innominato, il





cui castello sarebbe più lontano, verso sud a Somasca, frazione di Vercurago.

L'itinerario prosegue in direzione di Abbazia Lariana ma, per la pericolosità del tratto dovuto all'intenso traffico da Lecco ad Abbazia, si consiglia di utilizzare il trasporto pubblico ferroviario in partenza dalla stazione di Lecco (linea Milano-Lecco-Sondrio).

A partire da Abbazia il percorso segue la strada a lago sfiorando i giardini di splendide ville, alternate a piacevoli spiagge e piccoli centri dove le possibilità di visita sono numerose e si adeguano a qualsiasi curiosità. Notevole il **Civico Museo Setificio Monti** ad Abbazia Lariana, raro contributo alla archeologia industriale in Italia; sempre ad Abbazia è conservata traccia del passato medievale con i ruderi della **Torraccia** (XII-XIIIsec). L'itinerario risale la sponda orientale del Lario e attraversa i centri che sorgono sulle sue rive. Nel Comune di Mandello del Lario si propone una sosta per la visita a due complessi religiosi, il **Santuario della Madonna del Fiume**, realizzato tra il 1624 e il 1627 a seguito dell'esondazione del fiume Meria e della conseguente distruzione della cappella della Beata Vergine dove, secondo la tradizione, fu trovata intatta solamente una parte del muro con l'immagine dipinta della Vergine con il Bambino; la **Chiesa di San Giorgio**, originario tempio la cui ricostruzione, con navata unica e fronte a capanna, risale all'inizio dell'XI secolo; la Chiesa rappresenta una eccezionale pinacoteca di affreschi del mondo medievale.

Ancora a Mandello il **Museo della Moto Guzzi** racconta la storia della motocicletta lariana.

Avanzando in direzione di Colico si passa nel Comune di Lierna, con il piccolo nucleo

medievale di **Castello**, che mantiene nell'impianto il carattere di baluardo fortificato a difesa di una piccola penisola protesa nell'acqua; l'antichità del luogo è confermata dalla chiesetta di San Maurizio, forse di origine romanica, che sorge sulla riva del lago e mantiene alcuni dei suoi ruderi incorporati nelle case che la circondano. Lierna, con le sue due spiagge, la Riva Bianca e la Riva Nera, è un centro estivo di villeggiatura tra i più frequentati del lago.

Si raggiunge quindi Varenna, che fronteggia la penisola di Bellagio, alla quale è collegata con numerosi battelli e traghetti. Il borgo, graziosamente arroccato al monte e sovrastato dal Castello di Vezio, è da ammirare dal lago con la sua architettura scoscesa a coloratissima piramide, accentuata dalla verticalità del sovrastante pendio boscoso. Qui si possono visitare due ville d'interesse storico, **Villa Monastero**, sorta sulle rovine di un antico monastero cistercense, e oggi centro di convegni e congressi in una posizione estremamente panoramica nella splendida cornice di un giardino di grande impatto scenografico, ricco di piante esotiche e **Villa Cipressi**, oggi sede di un albergo, che fu nei secoli rinascimentali proprietà della famiglia Serponti e nel XIX secolo degli Isimbardi. Oggi appare nella sua forma neoclassica per merito dei restauri voluti nella seconda metà dell'Ottocento da Enrico Andreossi. Prima di lasciare Varenna merita una visita anche il **Castello di Vezio**, nel Comune di Perledo, posto a monte del paese e raggiungibile salendo alcuni tornanti: è un antico maniero risalente al XI sec. più volte rimaneggiato, che oggi si presenta come una fortificazione a base quadrata con alte mura e

una torre centrale accessibile tramite un ponte levatoio funzionante. Riprendendo il percorso si arriva nel Comune di Bellano, dove troviamo l'ex cotonificio Cantoni, fabbrica ottocentesca eretta su un preesistente opificio e la **Chiesa dei Santi Nazario e Celso**, eretta alla metà del XIV secolo dai Maestri Campionesi in eleganti forme gotiche con monumentale facciata e rosone di maioliche, che conserva una splendida croce professionale tardo gotica. Nella stessa piazza anche la **Chiesa di Santa Marta**: le due chiese, sorgono sui due lati corti della piazza di Bellano, in pieno centro storico, a cerniera tra il lago e le antiche vie pedonali per il monte. Meta di pellegrinaggio il vicino **Santuario della Madonna di Lezzeno**. Dopo la sosta il percorso riprende attraversando il Comune di Dervio dove sorge, arroccato su uno sperone roccioso a sbalzo sul lago, il **nucleo storico di Corenno Plinio**, dominato dal castello-recinto, di probabile formazione romana ma ridisegnato attorno agli anni 1363-70. Interessante la **parrocchiale di San Tommaso di Canterbury**, costruita tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo ma ristrutturata nel XVIII secolo, domina la piazza alta del paese; all'esterno vi sono i sepolcri dei conti Andreani, feudatari del luogo. L'itinerario avanza attraversando il Comune di Dorio alla volta di Colico, in cui meritano senz'altro la visita molteplici testimonianze storico artistiche. Si incontra per primo il **complesso abbaziale di Piona**, costruito al vertice della penisola di Olgiassa, protesa sull'alto Lario di fronte a Gravedona. Di origine longobarda, l'attuale fabbrica è databile alla seconda metà dell'XI secolo, rappresentando una testimonianza fondamentale del romanico lombardo

ricordando, per le caratteristiche architettoniche, le tipologie benedettine. Meritano una sosta anche i **Forti di Fuentes** e il **Forte Lusardi**. Il primo fu fatto costruire nel 1603 dal conte spagnolo di Fuentes, governatore del Ducato di Milano, per salvaguardare i confini settentrionali contro i Grigioni, alleati dei Francesi e della Repubblica di Venezia, mentre il secondo, sul colle di Montecchio, fu progettato interamente in pietra e cemento da Enrico Rocchi, un generale qualificato nella progettazione di fortificazioni. Ed infatti il forte fu il mezzo fortificato più moderno tra quelli utilizzati dall'esercito italiano durante la Prima Guerra Mondiale. I cannoni, posizionati sulla sommità degli edifici e protetti da cupole in acciaio e ghisa, erano i più grandi in Italia e sono ancora oggi funzionanti.

L'itinerario si conclude poco oltre l'abitato di Colico presso il ponte sull'Adda, collegandosi alle piste già esistenti.



Varenna



PERCORSI TEMATICI

SPORT E CULTURA LUNGO LA RIVA ORIENTALE DEL LARIO

L'itinerario, che si sviluppa su sede promiscua e costeggia la sponda del Lario da Lecco a Colico, è particolarmente adatto a coloro che praticano attivamente sport ed agli amanti della bici da strada, offrendo numerosi spunti anche per gli appassionati di mountain bike e di trekking. Sebbene il tracciato sia poco adatto ai meno esperti, può essere comunque affrontato servendosi dei mezzi pubblici per il superamento dei punti più critici.

L'itinerario, che si estende toccando i piccoli centri sorti sulle sponde del lago caratterizzati

da un'alta concentrazione di emergenze storico-architettoniche di varie epoche (dai rari resti romani fino al romanico-gotico, al rinascimentale, al tardo-barocco ed al neoclassico), è particolarmente indicato anche per coloro che desiderano ammirare le bellezze paesaggistiche, godere dei grandi scenari sulle prealpi dell'alto lago, della Val Chiavenna e Valtellina e sul gruppo delle Grigne e scoprire i beni culturali locali.

In particolare si consiglia la visita a:



Abbadia Lariana

NUCLEO DI PESCARENICO E VILLA MANZONI A LECCO

L'**abitato storico di Pescarenico** si affaccia sul fiume Adda, poco più a sud del ponte Visconteo. Al suo interno sorge l'importante parrocchiale dei **Santi Materno e Lucia**, che fu chiesa dell'adiacente convento dei Cappuccini, costruita per volontà di San Carlo Borromeo, mentre il convento fu eretto nel 1576 da Giovanni Mendoza, Governatore della Piana di Lecco.

La chiesa, come molte chiese francescane, presenta una sola navata con soffitto a capanna ed è scandita da arconi.

Fu ampiamente rimaneggiata attorno al 1810, soprattutto nella facciata, oggi attribuita all'architetto Giuseppe Bovara, particolarmente attivo nell'ambito del neoclassicismo lecchese. Nel 1824 la chiesa venne intitolata a **San Materno** e in seguito a **Santa Lucia**. Il campanile, realizzato attorno al 1713 ma ristrutturato di recente, ha una singolare pianta triangolare.

Tra le opere di maggior pregio ricordiamo la pala di Giovanni Battista Crespi detto il Cerano, datata 1600 e raffigurante Francesco e Gregorio Magno al cospetto della Trinità. Nel 1789 il convento fu adibito a caserma per le truppe francesi e nel 1810 fu soppresso da Napoleone.

L'**antico borgo di Pescarenico** e la chiesa con il convento sono conosciuti soprattutto per la tradizione che li ha identificati come luogo di residenza del personaggio di Fra' Cristoforo nel romanzo dei Promessi Sposi. Il luogo manzoniano per antonomasia è comunque **Villa Manzoni**, raggiungibile in pochi minuti da Pescarenico, in località

Caleotto, zona un tempo di terreni agricoli ed ora densamente edificata. La Villa è stata la residenza principale, la casa di famiglia dei Manzoni per quasi due secoli e faceva parte delle vaste proprietà immobiliari possedute da Alessandro nel territorio di Lecco. Al Museo si accede dall'ingresso su via Don Guanella da uno dei cortili, sulla destra del quale vi è la cappella dell'Assunta (ultimata nel 1777); si entra alle sale del Museo attraverso la Sala delle Scuderie che oggi ospita le mostre temporanee dei Musei Civici di Lecco. Nella sala I, al piano terra dell'ex casa masserizia, in una grande vetrina sono esposti alcuni costumi aderenti alla realtà storica del Manzoni,



Pescarenico



utilizzati dalla RAI per un'edizione televisiva dei Promessi Sposi; sulla parete di fronte un ritratto dello scrittore di Giuseppe Molteni ed un bronzo raffigurante Lucia dello scultore Confalonieri. La sala II documenta il rapporto tra Alessandro Manzoni e Lecco: un grande plastico riproduce la proprietà dei Manzoni ed il vicino quartiere di Pescarenico nel 1799, nelle vetrine alcuni rari documenti che riguarda o la storia della città; da qui si accede alla sala III dove sono conservate incisioni, litografie, acqueforti che hanno come soggetto il paesaggio di Lecco e del lago risalenti a date anteriori al 1840.

Visi trovano interessanti autografi di Manzoni,

lettere ai cugini valtellinesi Guicciardi e la bozza del discorso pronunciato alla Camera dei Deputati in onore di Re V. Emanuele II. La sala IV, che all'epoca di Manzoni era detta "tinello", segna l'ingresso nella villa padronale: è esposta una serie di dipinti che ritraggono il paesaggio lecchese ed i luoghi manzoniani. Nella sala V, detta "cucina" una teca di cristallo custodisce la culla in vimini dello scrittore; è visibile anche un pannello con l'albero genealogico dello scrittore; sulla parete sono esposte cinque tele secentesche, della serie dei "Dodici Cesari" che ornavano lo studio di Pietro Manzoni, padre dello scrittore. La sala VI o "sala



Villa Manzoni

rossa" che conserva un camino in marmo con incastonato lo stemma dei Manzoni è dedicata all'opera letteraria dello scrittore: le quattro vetrine illustrano, con manoscritti e prime edizioni, l'opera poetica, le tragedie, il Romanzo e la saggistica (morale, storica, linguistica). La sala VII "salone delle grisaglie" è la più importante della villa e conserva i mobili originali e al centro un prezioso lampadario acquistato da Giulia Beccaria. La sala VIII era la "sala da pranzo" con un camino per diffondere l'aria calda negli ambienti ed il soffitto decorato con raffinati stucchi. Una bacheca presenta una campionatura dello sterminato repertorio

di "curiosità manzoniane". La sala IX è dedicata alla editio princeps dei "Promessi Sposi", la cosiddetta Quarantana e alle sue vicende editoriali. Manzoni stesso volle che questa edizione fosse riccamente illustrata e ne curò le immagini come un vero e proprio film ante litteram. Ultimo e suggestivo ambiente visitabile sono le cantine, con una splendida ghiacciaia e due torchi originali di metà Ottocento.

Al primo piano della Villa vi è la Galleria Comunale d'Arte che espone opere di pittori che hanno operato nel Lecchese dal XVII secolo ai giorni nostri.

Accessibilità dalla ciclovía:

il borgo di Pescarenico è compreso nel tracciato della ciclabile e quindi facilmente raggiungibile.

Informazioni:

Villa Manzoni - Museo Manzoniano e Galleria Comunale d'Arte

via Guanella, 7

Per informazioni Direzione Musei

tel. [0341481247](tel:0341481247) - [0341481249](tel:0341481249)

fax [0341369251](tel:0341369251) - www.museilecco.org

e-mail: segreteria.museo@comune.lecco.it



La Chiesa di Pescarenico



VILLA MONASTERO A VARENNA

Sorta sulle rovine di un antico monastero cistercense, è oggi un luogo in cui, in una posizione estremamente panoramica al centro del Lario ed in una splendida cornice di giardini fioriti, si svolgono attività di studio e ricerca e dove si tengono importanti convegni e congressi che si alternano nel corso dell'intero anno.

Tali attività vengono promosse e gestite dall'Istituzione **Villa Monastero**, ente strumentale dell'Amministrazione Provinciale di Lecco alla quale è stato affidato il compendio nel 1995 dal suo attuale proprietario, il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Importanti lavori di ripristino ed una adeguata ristrutturazione della struttura, condotti negli scorsi anni grazie all'intervento della Fondazione della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, ne consentono oggi un più intenso ed efficace utilizzo. Il parco, che si estende per quasi due chilometri lungo il fronte lago da Varenna fino a Fiumelatte, viene visitato annualmente da circa 30.000 persone, offrendo opportunità non solo di svago ma anche di istruzione, grazie alla presenza di numerose specie arboree autoctone ed esotiche. La villa, che da cinquant'anni accoglie congressi e varie manifestazioni culturali e scientifiche (ospitò alcune lezioni del Premio Nobel E. Fermi, cui è dedicata la sala conferenze), è oggi divenuta sede museale con l'istituzione della raccolta museale **Casa - Museo Villa Monastero**, che ha recentemente ottenuto il riconoscimento da parte della Regione Lombardia poiché in possesso dei

requisiti stabiliti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. In questa storica dimora lariana, che deve le proprie origini alla presenza di un monastero cistercense sorto alla fine del sec. XII, trasformato nel corso del Seicento in residenza di villeggiatura dopo l'acquisto dei valsassinesi Mornico, si conservano attualmente le raccolte e gli arredi dovuti agli ultimi due proprietari dell'edificio, che le conferirono il suo attuale aspetto eclettico, l'ultimo dei quali, Marco De Marchi, lasciò l'intera proprietà e gli oggetti che ne componevano l'arredo per il pubblico utilizzo. L'Istituzione "**Villa Monastero**" ha realizzato un programma di valorizzazione della Villa, finalizzato alla sua apertura al pubblico, in modo da permettere al crescente numero di visitatori di entrare anche all'interno della storica dimora.

Questo programma ha contemplato per prima cosa il recupero di una parte degli oggetti che ne costituivano le raccolte, i quali, per vari motivi, erano stati dislocati in altre sedi. Quindi si è proceduto a realizzare l'allestimento di quattordici sale, oggi tutte visitabili, ricollocando gli arredi nella loro originaria disposizione, provvedendo in alcuni casi al loro restauro, come ad esempio per gli arazzi e per taluni componenti del mobilio. Si segnala anche la predisposizione all'interno della villa di opportuno materiale esplicativo per offrire ai visitatori una corretta lettura delle collezioni ospitate. A partire dal 2006, per favorire l'utenza scolastica, è stata predisposta una sala multimediale a supporto delle attività

didattiche realizzate dalla Casa-Museo. Tali attività nascono dall'esigenza di fornire una migliore conoscenza e comprensione delle raccolte conservate nella Casa - Museo di **Villa Monastero** e nel giardino nel quale essa è immersa. Si basano in particolare sull'approfondimento di alcune tematiche legate alle collezioni collocate all'interno della Villa e nel parco, ma consentono anche adeguati legami instaurabili con il territorio per permettere opportuni approfondimenti che ne favoriscano le relazioni.

Accessibilità dalla ciclovie:

Villa Monastero è raggiungibile direttamente dalla ciclovie all'inizio del Comune di Varenna per chi proviene da Lecco.

Informazioni:

Provincia di Lecco

Istituzione "Villa Monastero"

tel. 0341295450 - fax 0341295441

www.villamonastero.it

e-mail: villa.monastero@provincia.lecco.it



Villa Monastero



ABBZIA DI PIONA A COLICO

Il complesso abbaziale è posto al vertice della penisola di Olgiasca, protesa sull'alto Lario di fronte a Gravedona. Pare che il luogo fosse già abitato nell'antichità, come dimostrerebbe il ritrovamento, proprio nell'attuale chiesa dell'abbazia, di un'urna sepolcrale del III-IV secolo, dedicata a "Festina", e, nel chiostro, di una lastra sepolcrale. L'origine è longobarda, anche se l'attuale fabbrica risale alla seconda metà dell'XI secolo e rappresenta pertanto una testimonianza fondamentale del Romanico lombardo. L'abbazia di Piona rappresenta fin dal Medioevo un importante punto di riferimento territoriale, sia a livello religioso, sia a livello produttivo. La chiesa, pur nella sua semplicità, presenta una pregevole austerità, che ricorda le costruzioni benedettine. Nel 616 venne edificato, per volere del Vescovo di Como, un primo nucleo, un piccolo sacello dedicato a Santa Giustina, di cui si conserva ancora l'abside. Lo si può ammirare all'esterno della chiesa.

Accanto all'oratorio sorse quindi una nuova chiesa, consacrata nel 1138, attorno alla quale, nello stesso secolo, si sviluppò un monastero cluniacense. Un documento del 1169, il primo a citare l'edificio, indica la dedizione a San Nicolò. Nei decenni a cavallo dei secoli XIV e XV il complesso passò in commendata, che aprì le rendite del convento alle famiglie nobili. Soppressa la commendata nel 1798, i beni di Piona furono incamerati dal demanio, quindi, nel 1801, furono ceduti a privati. L'abbazia fu quindi acquistata nel 1935 dalla famiglia Rocca, che due anni più tardi la donò ai monaci cistercensi di Casamari (Frosinone),

e all'ordine cistercense è ancora oggi affidata. La chiesa segue la tipologia benedettina medievale di un'unica navata (con pareti convergenti), con abside semicircolare rivolta ad est. L'interno della chiesa è spoglio, ad eccezione degli affreschi che ricoprono interamente l'abside, purtroppo giunti a noi in cattivo stato di conservazione, che ne inficia l'interpretazione: possono essere datati tra la fine del XII secolo e l'inizio del XIII. Il chiostro fu costruito a partire dal 1252 da Bonaccorso di Gravedona.

Interessante è il repertorio iconografico dei capitelli che concludono le esili colonnine del chiostro, ornati da raffinati motivi figurati e vegetali.

Accessibilità dalla ciclovìa:

circa 2 Km dalla pista

Informazioni:

contattare l'Abbazia

tel. 0341940331 - fax 0341931995



Abbazia di Piona

FORTE LUSARDI E FORTE FUENTES A COLICO

Nell'ottobre del 1603 il conte di Fuentes, grazie agli aiuti finanziari ricevuti dal re di Spagna, iniziò i lavori di costruzione dell'omonimo forte a Colico, realizzato dall'architetto Gabrio Brusca, sulla sommità del colle di Monteggiolo, per difendere il ducato di Milano dagli attacchi dei nemici Grigioni. Il forte, a pianta irregolare, aveva una lunghezza di 300 metri e una larghezza di 125 metri e comprendeva il palazzo del governatore, la chiesa, il mulino con il forno, gli alloggiamenti dei soldati, alcune cisterne per l'acqua e i magazzini. Opere accessorie al forte erano la torre di Sorico, la torretta del Passo, il fortino d'Adda, il torrino di Borgofrancone, la torretta di Curcio e la torre di Fontanedo. Nel 1735 il Ducato di Milano passò agli Austriaci. Il Forte fu fatto demolire da Napoleone durante la prima Campagna d'Italia. Ne restano i ruderi. Tra il 1820 e il 1859 fra le rovine del forte si rifugiavano gruppi di banditi sfuggiti ai controlli

Austriaci. Il **Forte di Fuentes**, all'inizio del Novecento, divenne postazione d'appoggio al **Forte Lusardi**, costruito fra il 1905 e il 1914 sul Colle Montecchio, e dotato di una cannoniera per artiglieria tra le più grandi d'Italia.

Accessibilità dalla ciclovìa:

circa 2 Km dalla pista

Informazioni:

Forte di Fuentes

Ufficio Informazioni Turistiche Provincia di Lecco
tel. 0341295720 - 0341295721

e-mail: info.turismo@provincia.lecco.it

Forte Lusardi

Per informazioni **Larius Coop.**

tel. 0341941688

e **Biblioteca di Colico**

tel. 0341934788

e-mail: coop.larius@virgilio.it



Forte Lusardi



Forte Fuentes



PUNTI VENDITA E NOLEGGIO BICI

Gilardi Ferdinando Riparazione Cicli

via Turbada, 15 - 23900 Lecco (LC)
tel. 0341272523

Fun Surf Center (noleggio biciclette e mountainbike)

via Montecchio Nord - Colico
tel. 0341941826-3388148719 - fax 0341933884 - www.funsurfcener.com

Scenini Sauro S.n.c. (vendita e riparazione)

viale della Costituzione, 40 - Mandello del Lario
tel. e fax 0341731505 - e-mail: sceninifra@interfree.it

ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE

Per chi vuole trascorrere una giornata in mezzo alla natura, praticando sport:

Comune di Lecco**CANOTTAGGIO:****Società Canottieri Lecco**

via F. Nullo 2, Lecco
tel. 0341364273 - www.canottieri.lc.it
e-mail: canottieri.lecco@canottieri.lc.it

CENTRO SPORTIVO:**Centro Sportivo Comunale al Bione:**

via B. Buozzi, 34 - tel. 0341283563
www.centroginico.com - e-mail: leccosport@hotmail.com

Comune di Colico**EQUITAZIONE:****Az. Agriturstica La Vecchia Fattoria di Ferroni Marisa**

via Borgonuovo, 2 - Colico
tel. 0341933104 - 3396622711 - 3481013071
www.nellavechiafattoria.com
e-mail: info@nellavechiafattoria.com

Comune di Mandello**CANOTTAGGIO:****Canottieri Moto Guzzi**

strada Statale, 51
tel. 0341733792

PROPOSTE DI TREKKING

Comune di Lecco: tra i sentieri segnalati si consigliano il Sentiero Natura nella conca dei Piani d'Erna, raggiungibili in funivia da Lecco. Per escursioni più impegnative si propongono il sentiero per i Piani d'Erna ore 2, per il Monte Resegone da Germanedo

passando per la Rovinata, Campo dè Buoi, Passo del Fò ore 5, per la Chiesa del San Martino ore 1,30, per il Corno Medale passando da Rancio ore 2,30, per il Monte Barro partendo dal Ponte Azzone Visconti ore 2,30.

Comuni lungo la sponda del Lario da

Abbadia Lariana a Colico: tra i sentieri segnalati si consiglia il Sentiero del Viandante: da Borbino alla Madonna del Posallo. Il sentiero, è percorribile per alcuni tratti anche con mountain bike. Particolarmente consigliato per escursioni di trekking.

Comune di Bellano: sentiero per l'Alpe Giumello da Mornico ore 2, per il Monte Croce di Muggio partendo da Oro, passando per Noceno e Cà Maggiore ore 5.

Comune di Dervio: sentiero per il Monte Legnone da Aveno ore 6, per il Monte Croce di Muggio passando per Cangiago 5/6 ore, per il Monte Legnoncino dal Rifugio Roccoli Lorla 1 ora.

Comune di Colico: sentiero per la Cima

Scoggione da Villatico ore 4, per il Monte Legnone passando per Robustello, l'Alpe Rossa, Punta dei Merli e Cà de Legn ore 6.

Comune di Mandello del Lario: sentiero per il Monte Zucco partendo da Rongio ore 5, per la Grigna Meridionale partendo da Rongio ore 6/7, per la Grigna settentrionale risalendo la Valle Meria e toccando il Rif. Bietti ore 8.

Comune di Varenna: sentiero per Esino Lario ore 1,30, per i Prati d'Ortanello ore 2,30, per il Rifugio Albigo ore 1, per la cima della Grigna settentrionale ore 5.

Per informazioni sul grado di difficoltà dei singoli sentieri consultare il sito:

www.turismo.provincia.lecco.it

RISTORAZIONE TIPICA

Per informazioni sull'elenco completo dei ristoranti lungo l'itinerario consultare il sito www.turismo.provincia.lecco.it

STRUTTURE RICETTIVE

LOCALITÀ	TIPOLOGIA	STRUTTURA	INDIRIZZO	TELEFONO
Lecco	albergo	Jolly Hotel Pontevecchio ★★★★★	via Azzone Visconti, 84	0341238000
	albergo	Alberi ★★★	lungo Lario Isonzo, 4	0341350922
	albergo	Don Abbondio ★★★	piazza Era, 10	0341366315
	albergo	Giordano ★★★	lungo Lario Cadorna, 20	0341367160
	albergo	Moderno ★★★	piazza Diaz, 5	0341286519
	albergo	Caviate ★	lungo Lario Piave, 17	0341363213
	B&B	Località Manzoni	via Malnago, 40	0341283196
	affittacamere	Bartolomeo	corso Martiri della Libertà, 131	0341282451
	affittacamere	Bartolomeo	via Tubi, 39	0341282451
	affittacamere	Cooperativa Sociale "il Talento"	largo Caleotto, 20	0341363567
	affittacamere	Cooperativa Sociale "il Talento"	via Belfiore, 74	0341363567
	CAV	C&C Maison	piazza Mazzini, 3 - Galleria Roma	3388111540



	campeggio	Rivabella ★	via alla Spiaggia, 35 - loc. Chiuso	0341421143
	agriturismo	Ponte Tenaglia	loc. Fontana Marietta	0341495968
Abbadia Lariana	albergo	Park Hotel ★★★	via Nazionale, 142	0341703193
	B&B	Il Portone	vicolo del Portone, 8	3287699175
	campeggio	La Spiaggia ★★★	via al Campeggio, 5	0341731621
Mandello del Lario	albergo	Grigna ★★★	via Statale, 29	0341731105
	albergo	Motel Nautilus ★★★	via St. Lecco/Bellagio-loc. Melgone	0341581373
	albergo	Al Verde ★	via Privata, 1-loc. Rongio	0341735104
	B&B	Dell'Acqua Bianca	v.dell'Acqua Bianca, 1/1-F. Somanà	0341735807
	affittacamere	Mamma Ciccio	piazza Roma, 15	0341733358
	affittacamere	Zucchi	via Strada Statale, 125/127	0341731304
	campeggio	Continental ★★	via Statale, 93	0341731323
Lierna	B&B	Il Bogno	via Genico, 12/A	0341740544
	B&B	Le Ortensie	via Roma, 180	3482644190
	B&B	Patrizia	via Superiore, 7	0341741397
Perledo	albergo	Eremo Gaudio ★★★	Eremo di Perledo - loc. Eremo	0341815301
	albergo	Beretta ★	via per Esino, 1 - fraz. Olivedo	0341830132
	affittacamere	Baruffaldi	via della Pace, 2	0341815231
	agriturismo	Castello di Vezio	fraz. Vezio	335260429
Varenna	albergo	Du Lac ★★★★★	via del Prestino, 4	0341830238
	albergo	Royal Victoria ★★★★★	piazza San Giorgio, 5	0341815111
	albergo	Del Sole ★★★	piazza San Giorgio, 21	0341815218
	albergo	Milano ★★★	via XX Settembre, 35	0341830298
	albergo	Montecodeno ★★★	via Croce, 2	0341830123
	albergo	Olivedo ★★★	p.za Martiri della Lib., 4-loc. Olivedo	0341830115
	albergo	Villa Cipressi ★★★	via IV Novembre, 18	0341830113
	albergo	Milano Dipendenza ★★	via XX Settembre, 13 bis	0341830298
	B&B	Orange House	via Venini, 156	3479187940
	B&B	Villa Elena	piazza San Giorgio, 9	0341830575
	affittacamere	Eremo Gaudio	via Roma, 11	0341815301
	affittacamere	Villa Torretta	piazza Martiri della Libertà, 4	0341830115
Bellano	albergo	Meridiana ★★★	via Carlo Alberto, 19	0341821126
	albergo	Villa Stupenda ★★★	via per Lecco, 3	0341810386
	albergo	All'Orrido ★	via XX Settembre, 19	0341810310
	B&B	La Casa delle Rondini	fraz. Oro, 20	0341820586
	B&B	Villa Anita	via per Oro, 12	0341820225

	CAV	Villa Stupenda	via per Lecco, 3	0341810386
Dervio	campeggio	Europa ★★	via G. Marconi, 20	0341850289
	campeggio	Turispot ★★	lungolago degli Ulivi, 5	0341850460
	casa per ferie	Orza Minore Scuola di Vela	via Matteotti, 3	039328301
Dorio	RTA	Oasi dei Celti ★★★	via Piave, 31	0341806864
	B&B	Villa Cristina	via degli Alpini, 5	3392674251
	affittacamere	Locanda dell'Era	via Piave, 6	0341804444
Colico	albergo	Belvedere ★★★	loc. Olginasca, 53	0341940330
	albergo	Conca Azzurra ★★★	via Piona, 119 - loc. Olginasca	0341931984
	albergo	Italia ★★★	via Nazionale nord, 20 - loc. Curcio	0341940886
	albergo	Risi ★★★	lungo Lario Polti, 1	0341933089
	albergo	Villa Colico ★★★	via Nazionale, 100	0341930490
	albergo	Aurora ★	via Nazionale Nord, 4 - loc. S. Giorgio	0341940323
	albergo	Continental ★	via Nazionale N., 39 -loc. Trivio Fuentes	0341930864
	albergo	Roma ★	via Laghetto, 8 - loc. Laghetto	0341940147
	albergo	Sci D'Oro ★	via San Fedele, 29	0341940594
	B&B	Le Robinie	via al Boscone, 12/A	0341930497
	CAV	Villa Dina	via Pra La Vaca - loc. Villatico	0341933113
	campeggio	Baia di Piona ★★	via Vignolo, 11 - loc. Laghetto	0341941473
	campeggio	Green Village ★★	via Nazionale Sud, 60 - loc. Piona	0341940248
	campeggio	Lido ★	lungolago Polti, 4	0341941393
	campeggio	Piona ★	via Nazionale Sud, 78	0341940173
	agriturismo	El Logasc	via Laghetto	0341933139
	agriturismo	El Mercante	via Laghetto 45/C	0341930257
	agriturismo	La Fiorita	via Borgonuovo, 6	0341933128
	agriturismo	La Vecchia Fattoria	via Borgonuovo, 2	0341933104

INFORMAZIONI TURISTICHE

Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.turismo.provincia.lecco.it o richiedere l'annuario degli alberghi della Guida all'ospitalità del lago di Como, reperibile presso:

Ufficio Informazioni turistiche di Lecco

via Nazario Sauro, 6

tel. 0341295720 e 0341295721 - fax 0341295730

www.turismo.provincia.lecco.it - e-mail: info.turismo@provincia.lecco.it

Ufficio informazioni turistiche Varenna (apertura stagionale)

via IV novembre - tel. e fax 0341830367



ITINERARIO

9

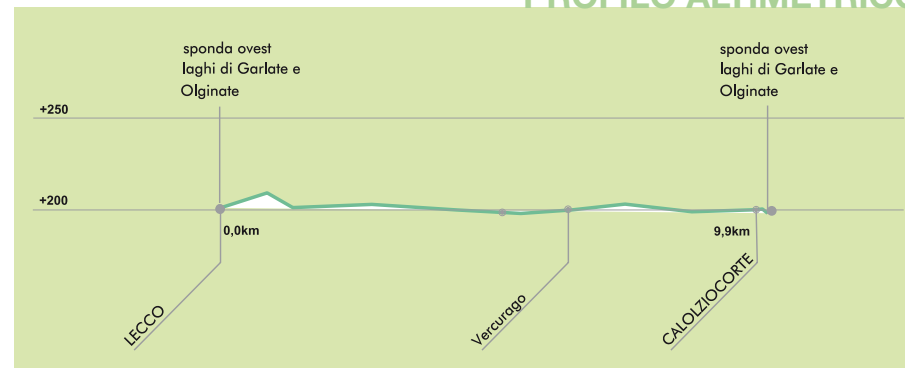


L'ANELLO DEI LAGHI DI GARLATE ED OLGINATE



LUNGHEZZA PERCORSO:	9.9 Km
PARTENZA - ARRIVO:	Lecco
ARRIVO - PARTENZA:	Calolziocorte
CONDIZIONI TRACCIATO:	Il tracciato è attualmente percorribile su pista in sede propria e su strada, con un basso livello di sicurezza e la presenza di punti critici. Può essere percorso utilizzando qualsiasi tipo di bicicletta, mountain bike, city bike o bici da strada.
TEMPO DI PERCORRENZA LINEARE:	1,30 h
DIFFICOLTÀ DEL PERCORSO:	facile
COLLEGAMENTI CON ALTRI ITINERARI:	in bicicletta/treno: il percorso si collega all'itinerario 7 "Arte e letteratura fra i laghi briantei" (linea Brescia-Bergamo-Lecco) e all'itinerario 8 "Alla scoperta della sponda orientale del Lario" (linea Lecco-Sondrio-Milano) in battello: attraverso il servizio di navigazione laghi l'utente può connettersi con l'itinerario 6 "Il Ghisallo" (linea Lecco-Bellagio) o con l'itinerario 8 "Alla scoperta della sponda orientale del Lario" (linea Lecco-Varenna -solo durante il periodo estivo)

PROFILO ALTIMETRICO



ACCESSIBILITÀ ALLA CICLOVIA

PARTENZA/ARRIVO: LECCO

Auto: SS 342 Briantea, SS 639 dei Laghi di Pusiano e di Garlate, SP 72 e SS 36 del Lago di Como e dello Spluga.

Treno: linea FFS Como-Molteno-Lecco, Milano-Lecco-Sondrio e Brescia-Bergamo-Lecco

Autobus: collegamenti con le principali località del territorio e con la città di Como.

Battello: servizio navigazione Lago di Como (stagionale da maggio a fine settembre).

Coordinate di inizio pista: ponte Kennedy in comune di Lecco.

PARTENZA/ARRIVO: CALOLZIOCORTE

Auto: SS 342 Briantea

Treno: linea FFS Brescia-Bergamo-Lecco

Autobus: collegamenti con Lecco e Bergamo

Coordinate di inizio pista: centro del Comune di Calolziocorte



Il percorso inizia dal ponte Kennedy nel Comune di Lecco e continua seguendo il corso dell'Adda e la ciclopista già esistente che costeggia il fiume e arriva nei pressi del campeggio Rivabella. Proseguendo lungo la direttrice viaria in direzione di Bergamo, si raggiunge il Comune di Vercurago dov'è possibile visitare il complesso del **Santuario di San Gerolamo** nella frazione di Somasca, raggiungibile attraverso una ripida salita.

Presso la Rocca di Somasca San Gerolamo nel 1533 aprì un piccolo sentiero noto oggi come Scala Santa, poi arricchito dai seguaci del Santo con case e cappelle, tanto che adesso si deve parlare di due complessi distinti.

Uno si trova nel cuore dell'abitato, noto come Santuario, edificato nel 1500, che ospita il sepolcro del Santo, nonché dipinti pregevoli; l'altro in zona Valletta dove spicca una piccola chiesa, meta di pellegrinaggi, nonché luogo che San Gerolamo aveva scelto come dimora notturna.

Recuperando il percorso, in breve, da Vercurago si giunge a Calolziocorte.

Qui interessante è il **Giardino botanico Gaspare De Ponti** ma tappa obbligatoria è il complesso romanico **Monastero di Santa Maria del Lavello**.

Il toponimo (dal latino labellum, vasca per la raccolta dell'acqua) si deve probabilmente all'insediamento nella zona della famiglia milanese dei De Lavello, proprietaria del Duecento di una fortificazione, distrutta alla metà del XIV secolo da Bernabò Visconti.

Il monastero è oggi fulcro del percorso culturale della Cloister Route, circuito che relaziona e valorizza il patrimonio storico-architettonico locale con quello di altre due

aree geografiche nord-europee, Leisnig (Germania) e Güssing (Austria).

Prima di allontanarsi da Calolziocorte, merita una visita anche il **borgo di Rossino**, posto a monte del paese e raggiungibile salendo una strada a tornanti.

Di rilievo è l'antica **Chiesa di San Lorenzo**, probabilmente di origine alto-medievale, citata per la prima volta soltanto alla fine del XIII secolo. All'interno è possibile ammirare alcuni affreschi dei primi decenni del XV secolo, raffiguranti scene delle vite di San Lorenzo e San Sebastiano; sulla parete di fondo è una crocifissione quattrocentesca; sulla volta, le figure di Cristo, Evangelisti e di Dottori e, infine, sull'arco trionfale, un'Annunciazione. Su un promontorio, a guardia del **nucleo di Rossino** e dell'antica via per Bergamo, è il **Castello**, complesso fortificato, forse anteriore al XII secolo, che potrebbe essere appartenuto alla famiglia dei Benaglio, feudatari del territorio e del borgo, quindi ai Rota. Nel tardo Ottocento l'originario complesso fu oggetto di un restauro che lo riattò a modo di maniero.

Prima di riprendere il percorso in direzione di Lecco, si compie una deviazione di un paio di chilometri per raggiungere il Comune di Garlate, dove si consiglia la visita alla **Chiesa di Santo Stefano**, edificio di origini altomedievali chiaro esempio dell'evoluzione di un modello di architettura chiesastica dall'età romanica all'età della Controriforma. Qui recenti scavi nella pavimentazione della chiesa hanno portato alla luce una complessa stratificazione storica del luogo: a tracce di una villa romana si sono sovrapposte quelle di una cappella del V sec. e due absidi romaniche con frammenti di affreschi duecenteschi: numerosi

gli oggetti preziosi rinvenuti, reliquiari argentei paleocristiani e una fibula longobarda. Da segnalare il **Museo della Seta Abegg**, aperto nel 1953 per iniziativa di imprenditori svizzeri proprietari dei setifici Abegg e ospitato

in una filanda del primo Ottocento, ampliata attorno al 1885. Dal 1976 è di proprietà del Comune di Garlate.





PERCORSI TEMATICI

IL PERCORSO DEI LAGHI MINORI

L'itinerario, in partenza dalla città di Lecco, attraversa una fascia di territorio compresa fra i verdi rilievi montani circostanti il Monte Resegone a est, l'area della Valle San Martino a sud-est, del Monte di Brianza, del Monte Crocione e del Monte Barro a ovest, ed i

laghetti di Garlate e di Olginate, posti a sud del Lario. Il tragitto attraversa alcuni centri abitati caratterizzati per lo più dalla presenza di testimonianze storico-architettoniche legate ad edifici religiosi e a complessi di archeologia industriale, in particolare si consiglia la visita a:

MONASTERO DEL LAVELLO A CALOLZIOCORTE

L'abbazia e la **Chiesa del Lavello** rappresentano, fin dai secoli del Basso Medioevo, un punto di riferimento per il territorio circostante. Con i beni un tempo annessi al monastero, con il ruolo organizzativo dei frati Serviti nei secoli rinascimentali e barocchi, la presenza del monastero ha determinato i processi stessi di organizzazione territoriale. Il luogo in cui sorse il monastero svolse in antico un importante ruolo, per la sua posizione strategica tra il Lago di Como, la Valle San Martino e il fiume Adda, confine tra dominazioni diverse. La chiesa, pur nella sua semplicità e per il contenuto valore tipologico, presenta figurazioni di pregio, realizzate dal Rinascimento al XVIII secolo. Al 1480 si fa risalire un prodigio: un eremita, rifugiandosi nella piccola chiesa diroccata, rinvenne una tomba da dove sarebbe sgorgata dell'acqua limpida. In seguito ad altri eventi prodigiosi, la chiesa diventò meta di pellegrinaggi.



Il chiostro all'interno del monastero

Attorno al 1486, per il copioso affluire di pellegrini, fu concesso ai frati dell'Ordine dei Servi di Maria di insediarsi nella chiesa e di utilizzare i terreni annessi; i frati nel 1510 ricostruirono il convento. Nel 1566 fu avviata la costruzione del chiostro maggiore, che si protrasse fino almeno al 1597. Tra il 1582 e il 1585 la chiesa fu ulteriormente ampliata; potrebbe risalire a questa fase una parte degli affreschi molto interessanti nella cappella di sinistra e in quella dedicata a San Filippo. La ricchezza del convento è visibile anche nella conformazione artistica dei fabbricati eretti nel Cinquecento e nel Seicento: splendidi i due chiostri, grande e piccolo.

Accesso dalla ciclovìa:

il complesso si trova sulla riva del lago di Olginate, dove questo si restringe per confluire nel fiume Adda, a sud dell'abitato di Calolziocorte.

È direttamente visibile dalla ciclovìa, dalla quale è facilmente raggiungibile.

Informazioni:

Fondazione Monastero del Lavello

tel. [0341643733](tel:0341643733) - [0341295485](tel:0341295485)

fax [0341295441](tel:0341295441)

Ass.ne Unaltrastoria:

tel. [0341284154](tel:0341284154) - [3386225427](tel:3386225427)

www.unaltrastoria.it - e-mail: info@unaltrastoria.it



Particolari del monastero



MUSEO DELLA SERA ABEGG A GARLATE

Il museo è ospitato in una filanda del primo Ottocento, ampliata attorno al 1885. Contiene una delle raccolte più complete sulla produzione storica della seta: sono presenti macchinari, telai, dipinti, riproduzioni a stampa, oggetti di arredo dal XVIII al XX secolo.

Si può comprendere l'intero sviluppo della lavorazione a partire dall'allevamento del baco da seta fino all'organzino, passando per la filatura e la torcitura, le due operazioni più importanti. Fu inaugurato nel 1953 per iniziativa di imprenditori svizzeri, proprietari dei setifici Abegg in Italia. Fu quindi ceduto nel 1976 al Comune di Garlate. Ricchi di interesse sono, tra gli altri, un grande piantello in tondo a struttura lignea

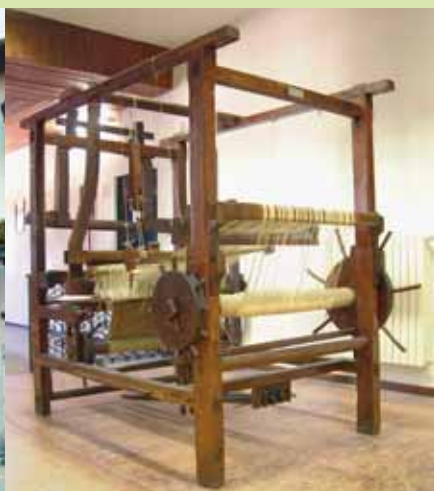
e un mulino a torcere del XVIII secolo. In un locale già utilizzato come filanda, sono conservati alcuni esemplari di bachi, mettendo in evidenza a scopo didattico il ciclo riproduttivo fino alla formazione del bozzolo.

Accessibilità dalla ciclovia:
a circa 2 Km, non direttamente visibile dalla ciclovia.

Informazioni:
per informazioni tel. e fax [0341650488](tel:0341650488)
e-mail: museoabegg@virgilio.it
Per visite guidate rivolgersi al museo o contattare l'Associazione "Tracce"
tel. [0341202069](tel:0341202069)



Ingresso del Museo



Particolare Museo della Seta

PUNTI VENDITA E NOLEGGIO BICI

Gilardi Ferdinando Riparazione Cicli

via Turbada, 15 - Lecco - tel. [0341272523](tel:0341272523)

Mondo Bici S.A.S

Vendita Assistenza Biciclette

via Roma, 47 - Pescate - tel. [0341368182](tel:0341368182)

Fratelli Greppi Srl

via Statale, 1755 - Garlate - tel. [0341655511](tel:0341655511) - fax [0341655567](tel:0341655567) - www.fratelligreppi.com

Camping Riviera

via Foppaola, 113 - Garlate - tel. [0341680346](tel:0341680346) - e-mail: camping.riviera@libero.it
(Noleggio biciclette da aprile a settembre)

ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE

Per chi vuole trascorrere una giornata in mezzo alla natura, praticando sport:

Comune di Lecco

CANOTTAGGIO:

Società Canottieri Lecco

via F. Nullo 2, - Lecco
tel. [0341364273](tel:0341364273)
www.canottieri.lc.it
e-mail: canottieri.lecco@canottieri.lc.it

CENTRO SPORTIVO:

Centro Sportivo Comunale al Bione:

via B. Buozzi, 34 - Lecco
tel. [0341283563](tel:0341283563)
www.centroginnico.com
e-mail: leccosport@hotmail.com

PROPOSTE DI TREKKING

Comune di Lecco: tra i sentieri segnalati si consigliano il Sentiero Natura nella conca dei Piani d'Erna, raggiungibili in funivia da Lecco. Per escursioni più impegnative si propongono il sentiero per i Piani d'Erna ore 2, per il Monte Resegone da Germanedo passando per la Rovinata, Campo dè Buoi, Passo del Fò ore 5, per la Chiesa del San

Martino ore 1,30, per il Corno Medale passando da Rancio ore 2,30, per il Monte Barro partendo dal Ponte Azzone Visconti ore 2,30.

Per informazioni sul grado di difficoltà dei singoli sentieri consultare il sito: www.turismo.provincia.lecco.it



RISTORAZIONE TIPICA

Per informazioni sull'elenco completo dei ristoranti lungo l'itinerario consultare il sito www.turismo.provincia.lecco.it

STRUTTURE RICETTIVE

LOCALITÀ	TIPOLOGIA	STRUTTURA	INDIRIZZO	TELEFONO
Lecco	albergo	Jolly Hotel Pontevicchio ★★★★★	via Azzone Visconti, 84	0341238000
	albergo	Alberi ★★★	lungo Lario Isonzo, 4	0341350992
	albergo	Don Abbondio ★★★	piazza Era, 10	0341366315
	albergo	Giordano ★★★	lungo Lario Cadorna, 20	0341367160
	albergo	Moderno ★★★	piazza Diaz, 5	0341286519
	albergo	Caviate ★	lungo Lario Piave, 17	0341363213
	B&B	Località Manzoni	via Malnago, 40	0341283196
	affittacamere	Bartolomeo	corso Martiri della Libertà, 131	0341282451
	affittacamere	Bartolomeo	via Tubi, 39	0341282451
	affittacamere	Cooperativa Sociale "il Talento"	largo Caleotto, 20	0341363567
	affittacamere	Cooperativa Sociale "il Talento"	via Belfiore, 74	0341363567
	CAV	CAV C&C Maison	piazza Mazzini, 3-Galleria Roma	3388111540
	campeggio	Campeggio Rivabella ★	via alla Spiaggia, 35-loc. Chiuso	0341421143
	agriturismo	Agriturismo Ponte Tenaglia	loc. Fontana Marietta	0341495968
Calolziocorte	albergo	Locanda Del Mel ★★★	piazza Vittorio Veneto, 2	0341630265
Garlate	albergo	Nuovo ★★★	via Statale, 1122	0341680243

	affittacamere	Barbera & Champagne	via alla Chiesa, 37	0341651660
	campeggio	Riviera ★★	via Foppaola, 113	0341682592
Pescate	albergo	Le Torrette ★★★	via Roma, 151-loc. Torrette	0341272885
	albergo	Parco Belvedere ★★★	via Belvedere, 50	0341283562
Vercurago	albergo	San Gerolamo ★★★	via San Gerolamo, 76 loc. Somasca	0341420429

INFORMAZIONI TURISTICHE

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.turismo.provincia.lecco.it o richiedere la Guida all'ospitalità del lago di Como, reperibile presso:

Ufficio informazioni turistiche di Lecco

via Nazario Sauro, 6

tel. [0341295720](tel:0341295720) e [0341295721](tel:0341295721), fax [0341295730](tel:0341295730)

www.turismo.provincia.lecco.it - e-mail: info.turismo@provincia.lecco.it



CONSIGLI UTILI PER IL CICLOTURISTA

1 SCELTA DEL PERCORSO: la prima volta è indispensabile scegliere un percorso semplice, con poche difficoltà e che permetta un facile rientro. È inutile affrontare itinerari estenuanti, in luoghi poco noti anche perché rischiate di non voler più sentire parlare di cicloturismo.

2 DOCUMENTATEVI IN ANTICIPO: navigando nel sito web (www.cicloviadeilaghi.it) si possono ottenere le informazioni necessarie, visitando le pagine degli itinerari, dei numerosi link o richiedendo agli Uffici informazioni turistiche delle Province, guide e mappe specifiche sul percorso. Fatelo, è anche un modo per iniziare a godersi il viaggio in anticipo.

3 PREPARAZIONE FISICA: la preparazione strettamente ciclistica va di pari passo con una preparazione fisica generale. Non è indispensabile allenarsi come si fa prima di un impegno agonistico, ma è importante arrivare alla partenza in buone condizioni psico-fisiche. Più specificamente, la preparazione dovrà incentrarsi sulla creazione di un buon fondo e sull'abitudine a stare in sella anche per tempi abbastanza lunghi. Generalmente un viaggio non comporta sforzi intensi, ma una preparazione approssimativa porta con sé un prezzo da pagare: la scarsa capacità di recupero, un problema che può sorgere dopo i primi giorni di viaggio.

Nei mesi che precedono la partenza è quindi consigliabile effettuare uscite regolari, privilegiando la distanza ai percorsi brevi e intensi, prevedendo almeno un'uscita settimanale di oltre quattro ore. Molto dipende anche dal percorso che si dovrà affrontare.

4 SCELTA DELL'EQUIPAGGIO: come per qualunque viaggio fai da te, c'è bisogno di una buona dose di affiatamento tra i partecipanti. Viaggiando ai 10-15 km/h (che è proprio poco, provate) riuscirete a percorrere distanze interessanti, avendo anche il tempo di fermarvi per la visita ai beni culturali, per scattare foto o anche solo per godersi il panorama. Fate comunque qualche giro prima di partire. Bastano un paio di

ore ogni tanto, giusto per capire come andate sia voi che i vostri compagni.

5 ALIMENTAZIONE: pedalare è un'attività prevalentemente aerobica che comporta un dispendio di energie prolungato nel tempo. In particolare l'alimentazione durante la pedalata deve rispettare un principio fondamentale: quando si sta in sella non si deve mai aspettare la sete e la fame per bere e mangiare, quando arrivano i sintomi è già troppo tardi. Dunque, per evitare che si spenga la luce e le gambe diventino molli, occorre assumere liquidi a intervalli regolari, una volta ogni 15-20 minuti e cibi solidi energetici di facile digeribilità in piccole quantità, ma continuamente una volta ogni 40 o 50 minuti. I sali vanno reintegrati nella parte finale e soprattutto dopo l'attività ciclistica, invece gli zuccheri devono essere di pronta assimilazione, senza però abusarne. In concreto, nello zaino e a portata di mano non dovrebbe mai mancare qualche frutto (una mela, una banana, barrette energetiche a base di frutta secca e cereali). Nella borraccia invece perfetto il tè arricchito con miele.

6 ABBIGLIAMENTO: la differenza di una tappa di viaggio rispetto alle consuete uscite giornaliere è data dal fatto che raramente si esaurisce in una pedalata continuata. Durante un viaggio sono più frequenti le soste, e spesso si fraziona la tappa in mattina e pomeriggio, interrompendo la pedalata con uno spuntino o un pranzo leggero. Ciò significa che l'abbigliamento scelto deve essere comodo anche quando non si sta in sella: il mercato propone capi di abbigliamento dalle caratteristiche tecniche specifiche, ma che allo stesso tempo presentano un aspetto da "free time". Ma questa è una scelta molto personale. I capi tecnici non dovrebbero mai mancare: pantaloncini, underwear, guanti, occhiali, di rigore il casco, una giacca antivento e un ricambio sempre a portata di mano per le soste più lunghe. Le calzature: sono sconsigliate quelle per uso agonistico, mentre la scelta cade su quelle per uso promiscuo, buone per pedalare e camminare.

7 ACCESSORI: se dovete comprarla nuova vi consigliamo una bici da turismo: sono generalmente robuste, hanno il cambio e consentono una postura comoda. Se avete una mountain bike e volete usarla, abbiate l'accortezza di sostituire i copertoni originali (in genere esageratamente artigliati) con un modello più scorrevole: sarà una spesa che non rimpiangerete. Procuratevi anche un ciclocomputer ed un bel portabagagli. Per quest'ultimo accessorio badate soprattutto alla robustezza (quelli superleggeri si rompono anche superfacilmente, date retta) e tenete conto che quelli posteriori danno più stabilità di quelli anteriori. Sappiate poi che le borse non saranno mai abbastanza grandi. Procuratevi anche una borsetta da agganciare al manubrio: sono comodissime per avere a portata di mano macchina foto, soldi, documenti ed



in genere hanno un porta cartina sulla parte superiore. Non dimenticatevi le borracce riempite e gli attrezzi per il primo intervento.

8 BAGAGLIO: in questo caso bisogna in qualche modo limitarsi. Se decidete di stare in giro per un po' di tempo rassegnatevi a dover lavare un po' di roba: un sapone da bucato occupa parecchio meno spazio di un set completo di magliette per venti giorni.

9 RISPETTARE IL CODICE DELLA STRADA: il ciclista è tenuto a rispettare il codice stradale come qualsiasi automobilista. Per motivi di sicurezza, procedi sempre in direzione del traffico, mantieni la destra, incanalati nella corsia giusta per curvare, segnala con le mani e fermati ai semafori ed agli stop.

10 TECNICA DI BASE: mantenete una cadenza moderata. Imparate a cambiare rapporto in maniera da procedere senza affaticarvi ad un'andatura ragionevole. Se le gambe "bruciano", allora vuol dire che il rapporto è troppo lungo, quindi passate ad uno più corto. Se invece a "bruciare" sono i polmoni, passate ad un rapporto più alto. Rilassatevi sulle salite. State dritti, con le spalle rilassate ed aperte. Questa posizione facilita la respirazione. Alternate la posizione sulle salite. Sulle salite più lunghe, cambiate posizione frequentemente per permettere ai muscoli di rilassarsi. State per lo più seduti con le mani sulla parte dritta del manubrio vicino all'attacco. Occasionalmente impugnate il manubrio all'altezza dei manicotti e sollevatevi sui pedali. La posizione in piedi permette di trasferire maggiore potenza ai pedali, ma richiede un gran dispendio di energia. Pedalate anche nelle discese. Nei percorsi a saliscendi, evitate di procedere a scatto libero, impostate il rapporto più lungo e continuate a pedalare. Lo slancio che ne seguirà vi permetterà di superare senza problemi l'eventuale salita successiva.

Buon Viaggio!

LECCO

INFORMAZIONI TURISTICHE

Ufficio informazioni turistiche di Lecco

via Nazario Sauro, 6

tel. 0341295720 e 0341295721 - fax 0341295730

www.turismo.provincia.lecco.it - e-mail: info.turismo@provincia.lecco.it

Ufficio informazioni turistiche Varenna (apertura stagionale)

via IV novembre

tel. e fax 0341830367

COMO

Ufficio informazioni turistiche Como

piazza Cavour, 17

tel. 031269712 fax 031240111 - e-mail: lakecomo@tin.it

www.provincia.como.it/turismo - www.lakecomo.org

Ufficio informazioni turistiche Bellagio

piazza Mazzini (imbarcadere)

tel. e fax 031950204 - e-mail: promobell@tin.it

Ufficio informazioni turistiche Cernobbio (apertura stagionale)

largo Visconti, 4

tel. 031342111

Ufficio informazioni turistiche Canzo (apertura stagionale)

piazza Chiesa, 4

tel. e fax 031682457 - e-mail: procanzo@tiscali.it

VARESE

Ufficio informazioni turistiche Varese

via Carrobbio, 2 - Varese

tel. 0332283604 - e-mail: iatvarese@provincia.va.it - www.vareselandoftourism.it

Ufficio informazioni turistiche Cuveglio (apertura stagionale giu.-sett.)

via Battaglia di San Martino, 114 - Cuveglio

tel. 0332651343

Ufficio informazioni turistiche Gaviate

piazza Dante, 1 - Gaviate

tel. 0332744707 - e-mail: ufficio@progaviate.com

Ufficio informazioni turistiche Castiglione Olona

via Branda, 13 - tel. 0331858048

oppure c/o **Museo Branda** - tel. 0331858301 - www.castiglioneolona.it

Ingenia sas - via Camilla Gout, 19 - 24060 Costa di Mezzate (BG)

Fotografi: Alessandro Perathoner, Franco Olivari, Patrizio Rigodanza, Pierfranco Arrigoni

Realizzazione Grafica: Studio 3 Labels - Majano (UD)

Fotoliti: LagirAlpina - Fagagna (UD)

Stampa: Lito Immagine - Rodeano Alto (UD)

© Copyright **Province di Lecco, Como e Varese.**

Immagini archivio foto Province di Lecco, Como e Varese.

www.ciclovideilaghi.it



Provincia di Lecco



Provincia di Como



PROVINCIA
di VARESE

UFFICI INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA TURISTICA

LECCO

Ufficio informazioni turistiche Lecco:

Via Nazario Sauro, 6

tel. 0341295720 e 0341295721

fax 0341295730

www.turismo.provincia.lecco.it

info.turismo@provincia.lecco.it

COMO

Ufficio informazioni turistiche Como:

Piazza Cavour, 17

tel. 031269712 fax 031240111

www.provincia.como.it/turismo

www.lakecomo.org

lakecomo@tin.it

VARESE

Ufficio informazioni turistiche Varese:

Via C. Carrobbio, 2

tel. 0332283604

www.vareselandtourism.it

iatvarese@provincia.va.it

info@varesottoturismo.com

Copia in distribuzione gratuita

